



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SANT'ELIA - COMMENDA"

BRIC811008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SANT'ELIA - COMMENDA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9032/II-3** del **19/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/01/2022** con delibera n. 30*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 163** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 211** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 214** Attività previste in relazione al PNSD
- 216** Valutazione degli apprendimenti
- 225** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 235** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 248** Aspetti generali
- 250** Modello organizzativo
- 259** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 260** Reti e Convenzioni attivate
- 275** Piano di formazione del personale docente
- 279** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo SANT'ELIA-COMMENDA di Brindisi è costituito da nove plessi: cinque dislocati sul quartiere Sant'Elia e quattro sul quartiere Commenda.

Sant'Elia conta circa 20.000 abitanti. L'analisi socio-urbanistica del contesto fa emergere le seguenti situazioni di criticità:

- ridotto e basso livello di scolarizzazione della popolazione residente;
- diffuso disagio abitativo;
- degrado ambientale degli spazi pubblici;
- giovani che non studiano e non lavorano;
- fenomeni diffusi di devianza.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo del contesto socio-territoriale del quartiere, entrato a far parte anche del Documento programmatico di Rigenerazione Urbana del Comune di Brindisi ai sensi della L.R. 21/2018, dalla quale emergono le principali problematiche del quartiere ma anche le potenzialità/opportunità del contesto:

L'ambito è racchiuso tra le arterie di comunicazione extraurbana. È attraversato dalla punta esterna dell'anello verde di Canale Patri.	
Caratteristiche del tessuto urbano	Tessuto urbanistico regolare ad alta densità edilizia suddivisa in isolati alti (attuazione piani edilizia residenziale pubblica). In aderenza agli interventi citati sono sorte diverse edificazioni di edilizia residenziale spontanea assoggettate ai piani di recupero urbanistico.
Sistema funzionale	Funzione prevalentemente residenziale con annessi spazi scoperti di pertinenza e di servizi di quartiere.



Contesto ambientale e paesaggistico	Verde poco presente e poco curato. Esistenza di poli sportivi non valorizzati e non percepiti dalla popolazione come sistemi di aggregazione sociale.
Livello di accessibilità	L'ambito risulta ben collegato con il centro e con il resto della città.
Stato di degrado fisico	Alcuni spazi pubblici non risultano perfettamente curati. In generale, presenta ampi spazi verdi mantenuti.
Livello di degrado sociale	Degrado edilizio, sociale, infrastrutturale. Esistenza di scuole del primo ciclo. Fenomeni di emarginazione fisica e sociale oltre ad un tasso elevato di delinquenza.
Vocazione e potenzialità	Riqualificazione degli spazi pubblici
VALUTAZIONI GENERALI-FABBISOGNI EVIDENTI E PRIME PROPOSTE DI INTERVENTO-	
La riqualificazione dell'anello verde e dei poli sportivi esistenti restituirebbe senso di appartenenza agli abitanti del quartiere. Bisognerebbe sviluppare il sistema dei servizi e dei negozi e progettare dei centri di aggregazione per anziani che, in questo modo, potrebbero far vivere il quartiere. Lo sviluppo del sistema pubblico urbano appianerebbe la percezione della distanza dal centro storico.	

Come si rileva dalla tabella di contesto, le principali problematiche, ma anche le principali opportunità/potenzialità, derivano dall'intervento sullo spazio pubblico, sulla valorizzazione dello stesso, quale perno per lo sviluppo e la rigenerazione urbana del territorio. Una rigenerazione che nell'indirizzo strategico del DPRU e dell'Amministrazione comunale deve avvenire:

- tramite il coinvolgimento attivo della Comunità del quartiere;
- attraverso interventi di innovazione sociale che coinvolgono attivamente i giovani;
- attraverso una stretta connessione tra interventi di infrastrutturazione urbana e infrastrutturazione sociale.



Il quartiere Sant'Elia fa perno, urbanisticamente, socialmente e comunitariamente, intorno a due importanti riferimenti, uno di tipo urbanistico, l'altro di tipo socio-culturale:

- il Parco Buscicchio, punto centrale urbanisticamente e socialmente dell'intero quartiere con all'intero spazi verdi e luoghi di aggregazione sportiva;
- l'Istituto Comprensivo "Sant'Elia-Commenda", punto centrale nella vita culturale e sociale del quartiere.

In data 1/02/2020, nel quartiere Sant'Elia, si è formalmente costituita la Cooperativa Legami di Comunità, della quale la scuola è socio fondatore, con l'obiettivo di coinvolgere l'intera comunità in un processo educativo basato sulla corresponsabilità, sulla costruzione di alleanze con le famiglie e con il territorio, risultato di un progetto chiaro, trasparente e condiviso e non frutto di rapporti legati ai momenti più critici o dettati dall'emergenza.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L' Istituto Comprensivo "Sant'Elia-Commenda" di Brindisi ha nove plessi: cinque dislocati sul quartiere Sant'Elia e quattro sul quartiere Commenda. Brindisi ha una popolazione scolastica, nella fascia di età 3-13 anni, di circa 7924. Di questi, 825 sono iscritti nel nostro Istituto, corrispondenti al 10,4% della popolazione scolastica complessiva. Sant'Elia, con circa 20.000 abitanti, è un quartiere localizzato nell'estrema periferia della città di Brindisi in cui si rilevano tutte le problematiche tipiche delle periferie urbane, urbanisticamente e socialmente lontane rispetto al centro della città. L'utenza dell'Istituto è eterogenea, per classe sociale ed economica. Gli alunni socialmente svantaggiati rappresentano circa il 50% della popolazione scolastica degli alunni iscritti. Il background familiare degli alunni è medio-basso. Nel corrente anno scolastico 2022/2023 gli studenti con disabilità certificata e gli studenti certificati DSA rappresentano circa il 15% della popolazione scolastica, per lo più derivanti da un contesto familiare deprivato culturalmente. Le principali opportunità derivano dalla valorizzazione dello spazio pubblico dello stesso, quale perno per lo sviluppo e la rigenerazione urbana del territorio. In data 1/02/2020, nel quartiere Sant'Elia, si è formalmente costituita la Cooperativa Legami di Comunità, della quale la scuola è socio fondatore.

Vincoli:

Lo scarso livello di scolarizzazione delle famiglie rappresenta un vincolo che condiziona gli interventi didattici che prevedono il coinvolgimento diretto dei genitori. La scuola dalle famiglie, spesso, non è vissuta come impegno e ciò si ripercuote sugli alunni che tendono a non essere assidui nella frequenza e a non svolgere i compiti con regolarità. La scuola si è dotata di strumenti di rilevazione delle assenze e del disagio/svantaggio che hanno permesso, nel corso degli anni precedenti, un monitoraggio costante della frequenza e un contenimento delle assenze e dell'abbandono



scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Pur essendo periferici, i quartieri Sant'Elia-Commenda di Brindisi, in cui sono collocati i plessi della scuola, sono caratterizzati da una forte urbanizzazione. Il quartiere Sant'Elia fa perno intorno a due importanti riferimenti: il Parco Buscicchio, con all'intero spazi verdi e luoghi di aggregazione sportiva e l'Istituto Comprensivo "Sant'Elia-Commenda", punto centrale nella vita culturale e sociale del quartiere. Nel 2020 nel quartiere Sant'Elia si è formalmente costituita la Cooperativa Legami di Comunità, i cui operatori offrono la possibilità di fruire gratuitamente del doposcuola pomeridiano e degli spazi sportivi e ricreativi del Parco Buscicchio. La presenza di parrocchie, strutture sportive, associazioni culturali, associazioni ricreative di vario tipo è stata colta dall'Istituto come una opportunità di crescita. La partecipazione di enti privati nella vita scolastica è limitata; pertanto, oltre ai finanziamenti del MIM, l'Ente Locale che contribuisce maggiormente è il Comune. Tra i principali servizi erogati ci sono i seguenti: trasporto disabili, servizio mensa, manutenzione delle palestre e degli spazi verdi, servizi sociali, servizio psico-pedagogico, consultori.

Vincoli:

Le prestazioni degli educatori della Cooperativa sono remunerate con le attività progettuali finanziate a conclusione dei lavori. Ciò scoraggia l'adesione alle iniziative di supporto alle attività previste dalla Cooperativa da parte dei giovani laureati. Il doposcuola pomeridiano spesso viene affidato agli studenti del triennio delle scuole superiori oppure a giovani che svolgono il servizio di leva sotto forma di attività di volontariato. Questo comporta un avvicinarsi continuo di figure che non possono garantire il raccordo con la scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La presenza nell'Istituto di ampi spazi, aule, giardini, palestre trasformabili in laboratori didattici, da dare in gestione ad associazioni esterne in cambio di supporto didattico e materiale, può favorire l'incremento delle risorse economiche della scuola. L'Istituto Comprensivo ha 4 plessi dell'infanzia, 3 di primaria e due di secondaria di I grado. I plessi dell'Istituto sono tutti facilmente raggiungibili poiché il quartiere è ben servito dai mezzi pubblici. Le strutture necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria. Grazie ai fondi stanziati per garantire gli apprendimenti a distanza e ai FESR, la scuola si è dotata di diversi strumenti didattici: LIM, computer, laboratorio scientifico, laboratorio informatico, biblioteche, palestre, sala mensa, laboratorio di psicomotricità, laboratori musicali, laboratorio artistico-manipolativo, videoproiettore, telo gigante, sala professori con tavolo riunioni, rete WIFI, sistemi informatici aggiornati. La scuola, partecipando a diversi bandi statali e comunali, ha implementato le dotazioni tecnologiche (pc portatili, schede elettroniche, stampante



3D), i laboratori artistici e musicali, la Biblioteca Innovativa.

Vincoli:

Scarsa è la collaborazione dell'Ente locale nella rimozione delle barriere architettoniche e negli interventi di manutenzione degli edifici scolastici.

Risorse professionali

Opportunità:

Una caratteristica del personale dell'Istituto è la disponibilità all'innovazione per il perseguimento degli obiettivi dell'Istituto (lotta alla dispersione scolastica, inclusione e nuove tecnologie). Le specifiche competenze individuali e professionali del personale sono conosciute per vie dirette ed informali, attraverso evidenze documentali già presenti nella scuola, attraverso la somministrazione di questionari di rilevamento dati del personale, e vengono valorizzate, se c'è la disponibilità del docente interessato. Il DS è il coordinatore delle risorse umane. All'inizio dell'anno scolastico si definiscono i criteri per l'assegnazione degli incarichi e la pianificazione della formazione professionale dei docenti. Annualmente il DS assegna corsi e classi garantendo che la classe e il corso siano equilibrati e completi e assicurando la distribuzione delle competenze in maniera equilibrata. La valorizzazione delle risorse interne in base alle competenze possedute da ciascuno permette di pianificare le azioni volte al perseguimento delle priorità e al raggiungimento dei traguardi triennali (PDM).

Vincoli:

La pendolarità dei docenti e la discontinuità delle assegnazioni ed incarichi.

I BISOGNI DEGLI ALUNNI

SFERA PERSONALE

AZIONI

Identità

(consapevolezza di sé e del proprio ruolo, senso di responsabilità rispetto agli impegni, capacità di discernimento, capacità di riconoscere e di affrontare le difficoltà)

Guidare l'alunno a diventare consapevole delle proprie attitudini, delle proprie capacità, dei propri interessi, dei propri limiti, ad acquisire la capacità di imparare a leggere e gestire le proprie emozioni, a sviluppare ed elaborare l'identità di genere, attraverso la realizzazione delle strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona.

Senso di appartenenza

Promuovere percorsi educativi che, attraverso la conoscenza del territorio, conducano a integrare la storia di ciascuno con la storia collettiva locale, nazionale e globale.



Autostima

Stabilire un rapporto di comprensione e incoraggiamento con l'alunno, prevenendo le difficoltà e individuando tempestivamente gli eventuali disturbi dell'apprendimento e situazioni di disagio.

Autonomia

Promuovere nell'alunno la costruzione di strategie e procedure per organizzare, affrontare e assolvere i propri compiti in modo personale e autonomo, avviandosi a saper operare scelte personali e responsabili e a valorizzare le proprie potenzialità.

Star bene a scuola

Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un ambiente positivo e collaborativo.

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica

Sviluppare le potenzialità degli alunni, anche con percorsi individualizzati per valorizzare le diversità di ciascuno e promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, l'integrazione di alunni stranieri.

SFERA COGNITIVA

AZIONI

Competenze di base e trasversali

(arricchimento del personale bagaglio di esperienze, acquisizione della

Favorire lo sviluppo delle capacità espressive verbali e non verbali con particolare attenzione al possesso di un lessico vario e appropriato in relazione ai vari ambiti del sapere e ai vari ordini di scuola.

Potenziare le capacità cognitive, sviluppando processi logici di analisi e di sintesi, orientati alla formazione del pensiero.



capacità di attenzione e concentrazione, acquisizione di un metodo di lavoro ordinato ed efficace, Ampliare gli orizzonti conoscitivi degli allievi, promuovendo interessi e curiosità verso la cultura umanistica, scientifico-apprendimento consapevole, sviluppo tecnologica ed espressiva.

della capacità di imparare ad imparare)

Promuovere e affinare le competenze procedurali degli alunni, intese come capacità di affrontare e risolvere i problemi.

Promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate e spendibili in una società complessa e in continua evoluzione.

Progettare gli interventi educativi e didattici in funzione dei reali bisogni formativi degli alunni e capaci di suscitare curiosità e motivazione al sapere e mirati a sviluppare sia competenze di base specifiche e tecniche, sia competenze trasversali centrate su aspetti comunicativi, relazionali, organizzativi e dei metodi di studio.

Organizzare le attività in percorsi didattici disciplinari e multidisciplinari, anche con l'uso delle nuove tecnologie, privilegiando le attività laboratoriali con lavori individuali e collettivi per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Attivare la pluridisciplinarietà per avviare alla promozione di competenze culturali e di cittadinanza.



SFERA RELAZIONALE

AZIONI

Cooperazione e collaborazione (con gli altri in uno scambio di esperienze e partecipazione attiva, al confronto e alla collaborazione, all'interazione efficace e costruttiva con adulti e coetanei) Creare nella classe un clima favorevole al dialogo, alla partecipazione attiva, al confronto e alla collaborazione, all'interazione efficace e costruttiva con rispetto reciproco, anche organizzando attività basate sull'apprendimento cooperativo in modo da favorire il lavoro.

Favorire la comprensione e il rispetto di norme e regole nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, la conoscenza e la pratica di diritti e doveri, solidarietà, principio di uguaglianza.

Conoscenza, interiorizzazione e rispetto delle fondamentali regole di convivenza

Promuovere la capacità di saper cogliere il valore della legalità, inteso come rispetto delle regole, della struttura scolastica e degli altri

Favorire la comunicazione tra etnie diverse per una conoscenza reciproca ed un agire comune nel rispetto del differente patrimonio linguistico, religioso e culturale di base.

Coinvolgimento della famiglia

Incentivare i rapporti di collaborazione e d'intesa con le famiglie, creando momenti di confronto formalizzati e non al fine di coinvolgerle ancor più attivamente nel processo educativo/formativo dei propri figli.

SFERA DELL'ORIENTAMENTO

AZIONI

Continuità tra ordini di scuola

Assicurare la continuità del percorso formativo tra i tre ordini di scuola attraverso lo sviluppo di un percorso che ne garantisca la gradualità didattica, individuando attività consequenziali atte a collegare le esperienze scolastiche



dell'allievo, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di 1° grado, ma anche con gli istituti di secondaria di II grado e con enti e agenzie del territorio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SANT'ELIA - COMMENDA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC811008
Indirizzo	VIA MANTEGNA 8 BRINDISI 72100 BRINDISI
Telefono	0831585818
Email	BRIC811008@istruzione.it
Pec	bric811008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivosanteliacommanda.gov.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 16 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA811015
Indirizzo	VIA MODIGLIANI 16 BRINDISI 72100 BRINDISI

SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 8 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA811026
Indirizzo	VIA MODIGLIANI N.8 BRINDISI 72100 BRINDISI



SCUOLA INFANZIA-CRUDOMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA811037
Indirizzo	VIA S.DOMENICO SAVIO - 72100 BRINDISI

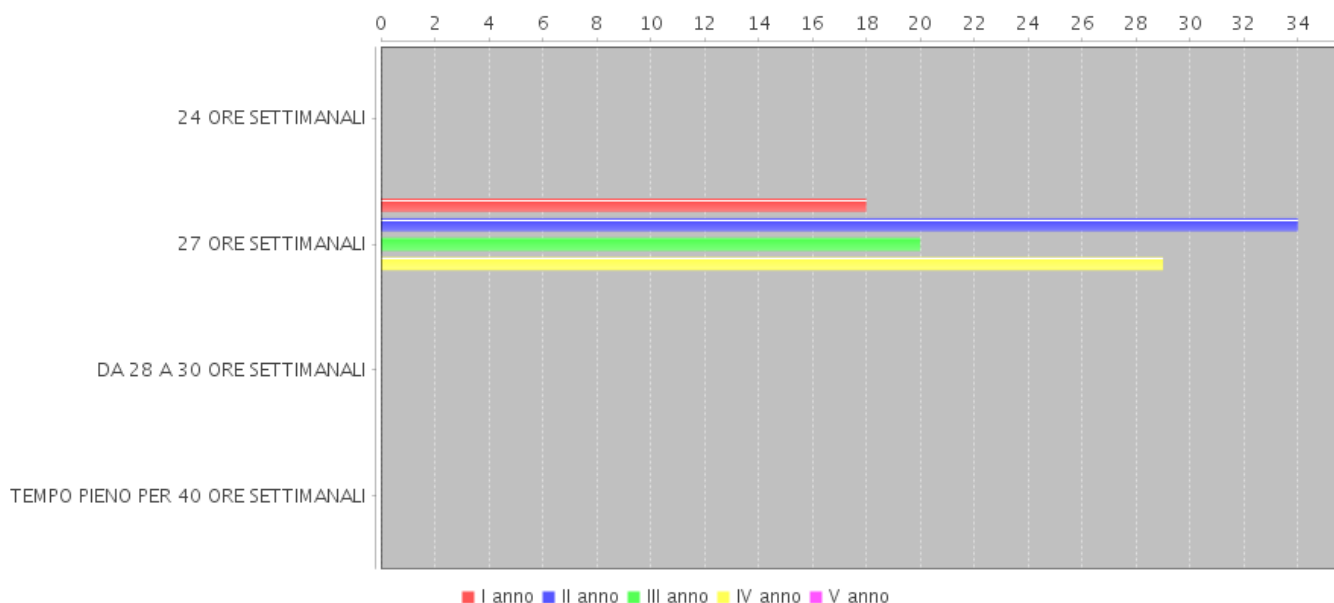
SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA811048
Indirizzo	VIALE ALDO MORO, 64 BRINDISI 72100 BRINDISI

SCUOLA PRIMARIA MANTEGNA (PLESSO)

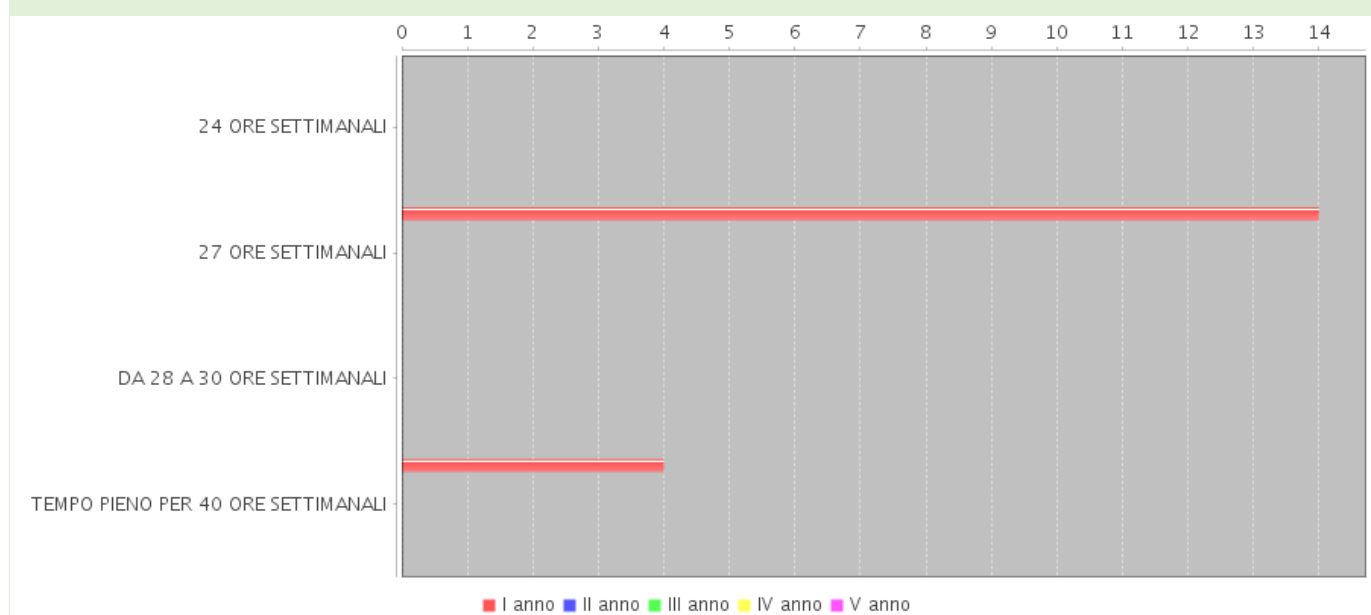
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE81101A
Indirizzo	VIA MANTEGNA 8 BRINDISI 72100 BRINDISI
Numero Classi	18
Totale Alunni	101

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





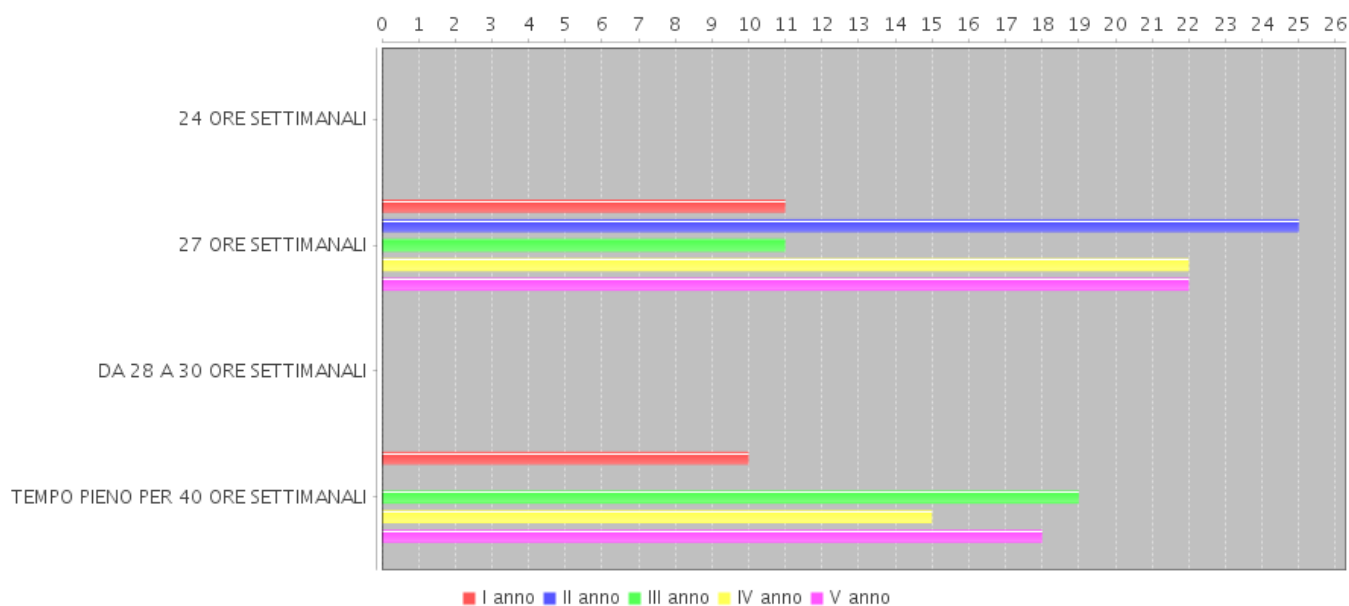
Numero classi per tempo scuola



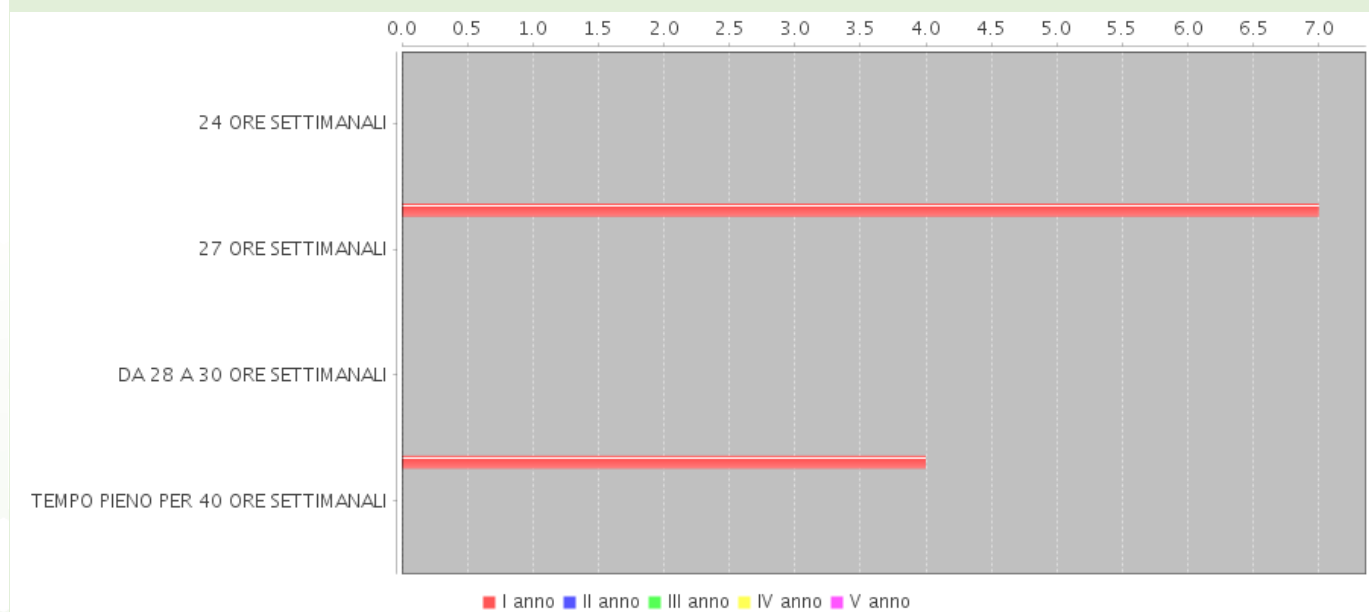
SCUOLA PRIMARIA-CRUDOMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE81102B
Indirizzo	VIA S. DOMENICO SAVIO BRINDISI 72100 BRINDISI
Numero Classi	11
Totale Alunni	153

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

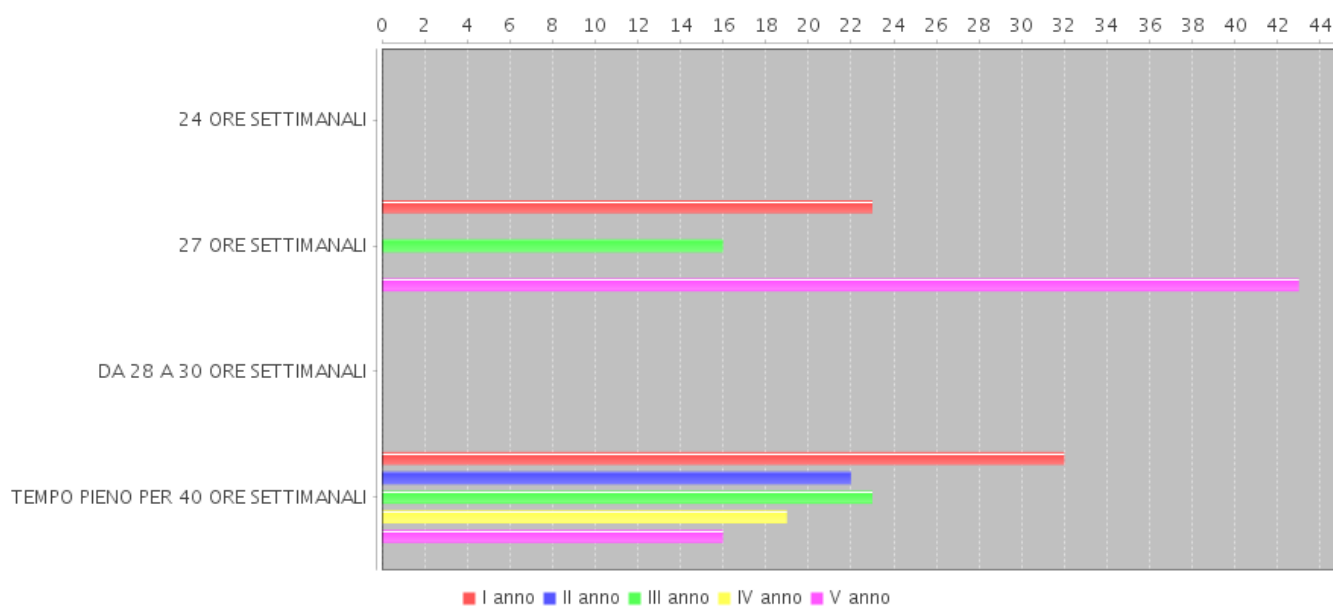


SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI" (PLESSO)

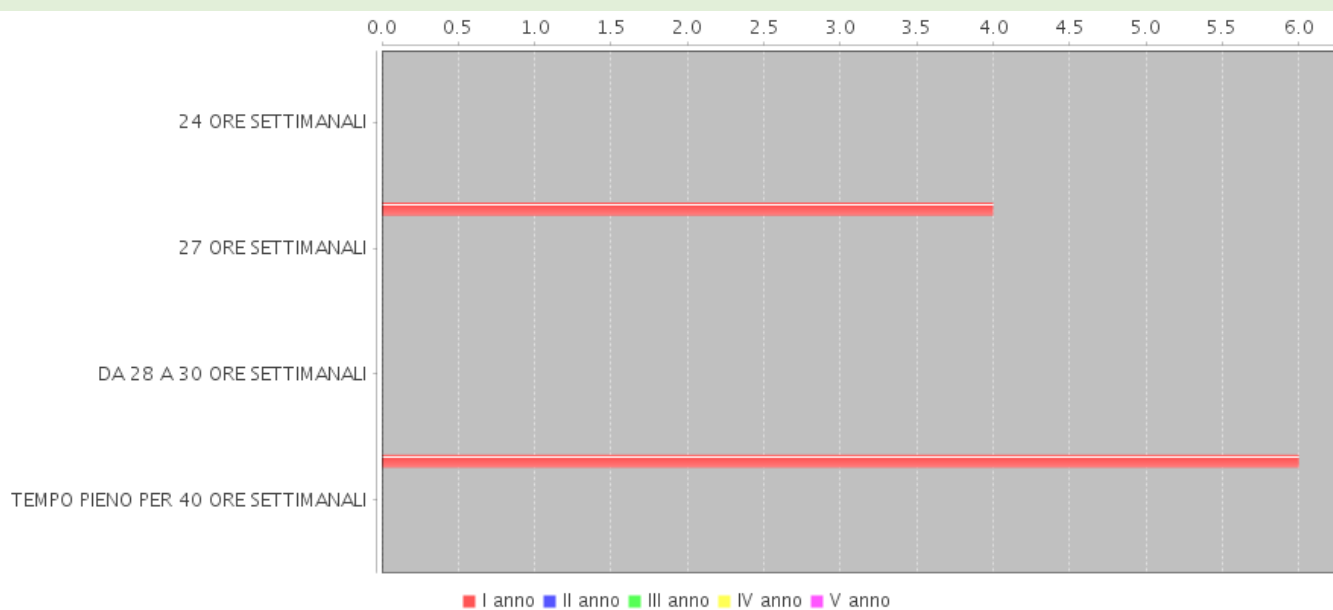
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE81103C
Indirizzo	VIALE LEONARDO DA VINCI BRINDISI 72100 BRINDISI
Numero Classi	10
Totale Alunni	194



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



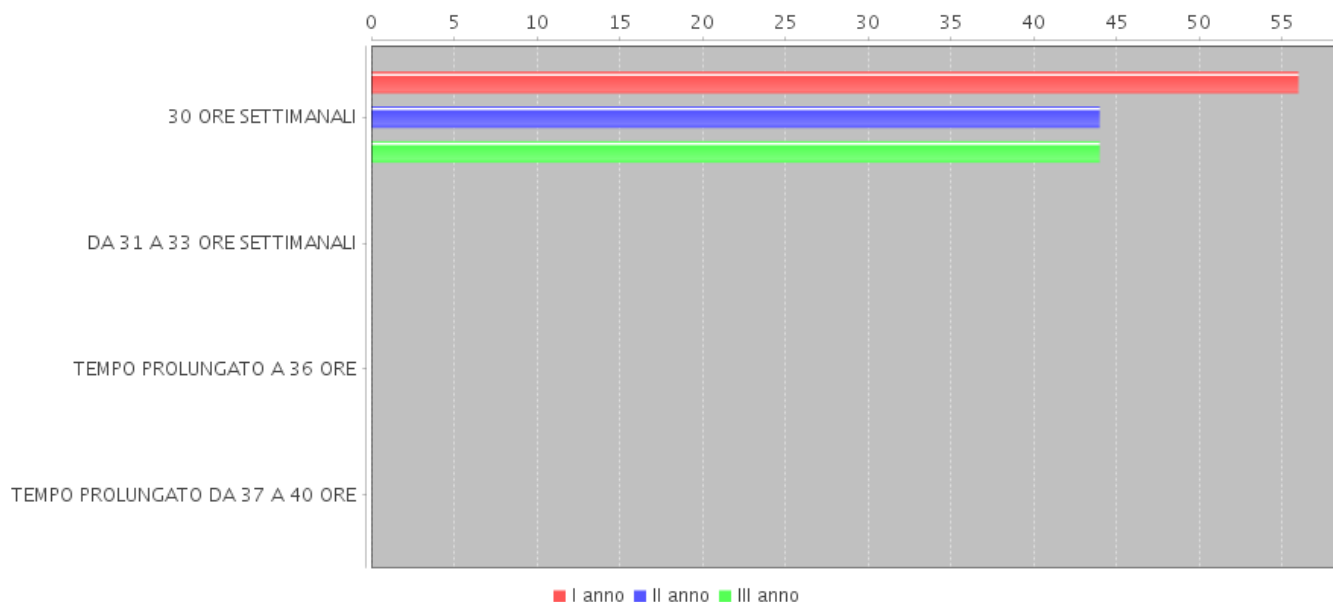
S. SEC. DI I GRADO-VIA MANTEGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BRMM811019
Indirizzo	VIA MANTEGNA - 72100 BRINDISI
Numero Classi	10

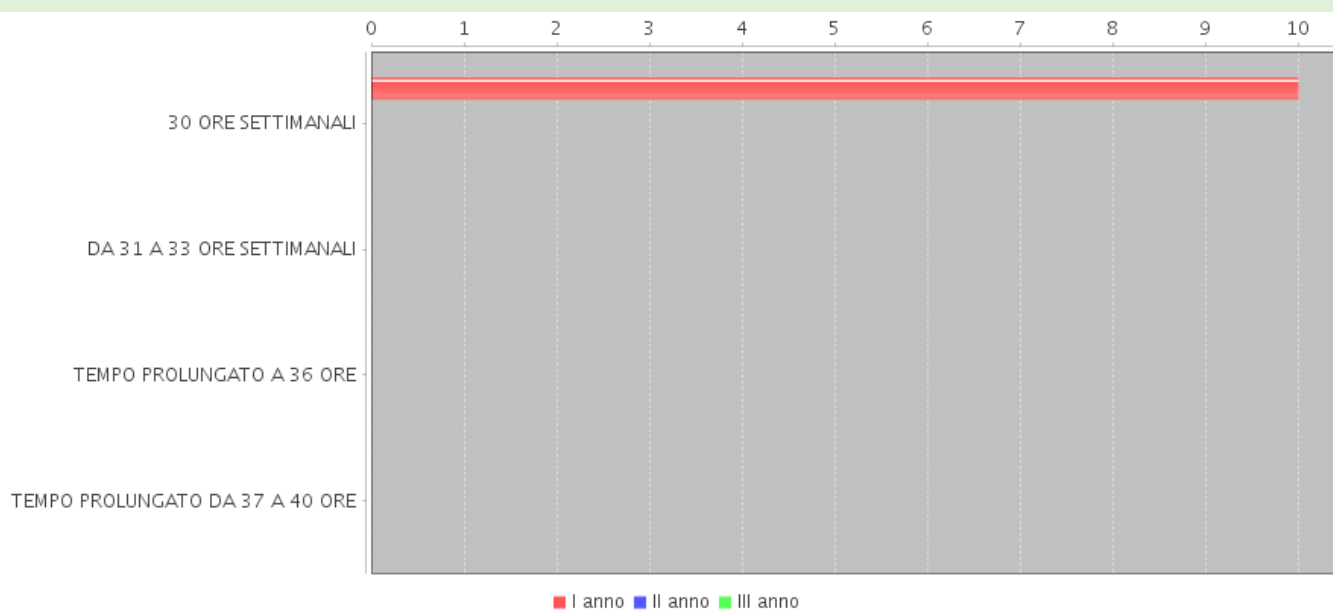


Totale Alunni 144

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'attuale configurazione dell'Istituto Comprensivo "Sant'Elia- Commenda" di Brindisi è stata definita il



primo Settembre 2012, con le azioni di ridimensionamento delle Istituzioni scolastiche previsto dal Piano regionale (legge 101/2011).

In quest'ottica, all'originaria Direzione Didattica del IX Circolo, che comprendeva due Scuole Primarie (Via Mantegna e Via L. Da Vinci) e due Scuole dell'Infanzia (Via Modigliani, 8 e Via Modigliani, 16) sono state accorpate la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria "Crudomonte", facenti parte del V Circolo, unitamente alla sede di Sant'Elia della Scuola Secondaria di I Grado "Pacuvio-Don Bosco". Nell'anno scolastico 2017-2018, all'I.C. Sant'Elia-Commenda è stata accorpata la Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII" dismessa dal Comune di Brindisi.

Attualmente, l'Istituto Comprensivo "Sant'Elia- Commenda" di Brindisi è costituito da 9 plessi:

- Scuola dell'Infanzia via Modigliani, 8
- Scuola dell'Infanzia via Modigliani, 16
- Scuola dell'Infanzia G. Crudomonte
- Scuola dell'Infanzia Giovanni XXIII
- Scuole Primaria Via Mantegna, 8
- Scuole Primaria Via L. Da Vinci
- Scuola Primaria G. Crudomonte,
- Scuola Secondaria di I Grado Via Mantegna, 23-
- Scuola Secondaria di I Grado Crudomonte

Dal 7 marzo 2022 al 31 dicembre 2022, la scuola ha avuto un periodo di reggenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Musica	3
	Scienze	5
	Laboratorio di robotica	2
	Orto didattico	1
	Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna	2
	Proiezioni	6
	Teatro	1
	Aula Tinkering	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	Monitor interattivi	21

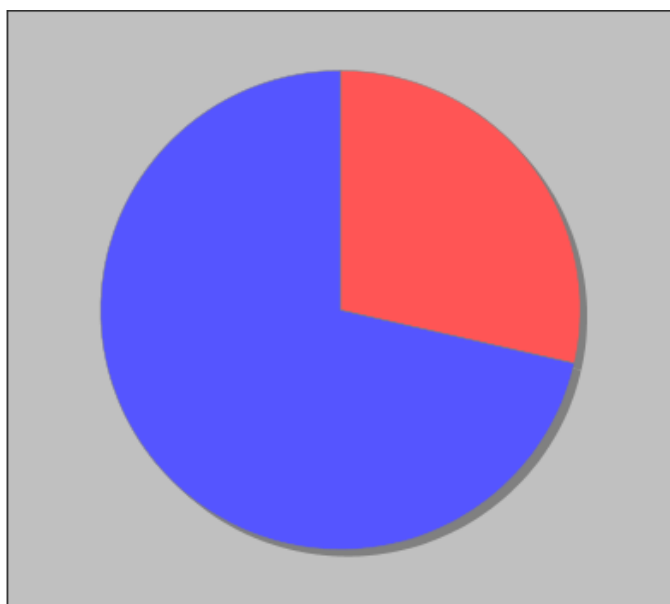


Risorse professionali

Docenti	137
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 50
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 125

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 19
- Da 2 a 3 anni - 42
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 61



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

La scuola si prefigge l'obiettivo di valorizzare le potenzialità di tutti e di ciascuno, condividendo l'interesse all'accoglienza, all'integrazione, all'inclusione, alla valorizzazione delle diversità, alla conoscenza ed al rispetto del territorio.

L'introduzione della didattica per competenze nella scuola favorisce la relazione costante tra l'apprendimento e l'esperienza reale. Il sapere scolastico, basato su un approccio analitico alla conoscenza, generalmente privilegia un linguaggio astratto e l'organizzazione di percorsi sistematici e strutturati di apprendimento. Il sapere reale, basato su un approccio globale alla conoscenza, privilegia linguaggi concreti e si fonda su percorsi intuitivi e personalizzati di apprendimento. Nella attuale società, caratterizzata dalla complessità sistemica e dallo sviluppo tecnologico, il sapere scolastico e il sapere reale devono integrarsi, per fornire agli studenti gli strumenti per agire autonomamente e con responsabilità nel loro futuro di cittadini europei. Per favorire le azioni volte al perseguimento delle priorità e il raggiungimento dei traguardi triennali (PdM), l'Istituto ha scelto di realizzare diverse azioni, che si concretizzano attraverso attività curriculari ed extracurriculari. La sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità di insegnamento/apprendimento, a cui si è fatto ricorso nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, hanno avuto un notevole impatto sulle pratiche educative e didattiche aumentando l'uso di strumenti innovativi digitali grazie ai quali gli studenti hanno consolidato le loro competenze digitali. Inoltre dall'anno scolastico 2020/2021, attraverso la sperimentazione del Curricolo verticale di Ed. Civica, la Scuola ha arricchito l'offerta formativa per promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITA'



Migliorare i risultati delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese calcolati a livello di Istituto, rientrando nella media regionale

TRAGUARDI

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sui livelli 1 e 2 per le prove di Italiano e di Matematica almeno del 10%

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano sui livelli pre A1 e A1 per le prove di Inglese (reading e listening) almeno del 10%

Risultati a distanza

PRIORITA'

Ridurre l'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado aumentando la percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo

TRAGUARDI

Aumentare del 10% il numero di studenti che seguono il Consiglio Orientativo

PDM - Percorsi e attività

PRIMO PERCORSO

§ LA TESTA BEN FATTA - Migliorare abilità e competenze in Italiano, Matematica e Inglese

Il percorso nasce dalla convinzione che i problemi incontrati dagli alunni in ingresso, soprattutto nelle discipline di carattere scientifico dai linguaggi specialistici e settoriali, derivino dalle difficoltà di comprensione testuale.

Non comprendere il testo significa non avere un metodo di studio per affrontare il percorso scolastico e per vivere da protagonista il mondo circostante. Il metodo di studio ha a che fare con le



capacità organizzative dell'individuo, con l'utilizzo dei diversi stili cognitivi, con la metacognizione, con gli apprendimenti non formali. Per questo, l'intervento è intitolato "La testa ben fatta".

Spesso, i ragazzi con bassi livelli di competenza nell'area logico-linguistica e logico-matematica non riescono a individuare i nessi logici tra le cause e gli effetti di un fenomeno storico, economico, sociale, matematico. Cosa ancora più grave, non riescono a distinguere ciò che è causa da ciò che è conseguenza. Lavorare sui testi con strategie laboratoriali che attivino i processi cognitivi sottesi alla comprensione e che facciano sentire il lettore protagonista del suo apprendimento, è un'attività da promuovere nelle scuole di tutti e tre gli ordini.

La comprensione del testo è fondamentale anche per potenziare la comprensione, l'ascolto e l'apprendimento delle lingue straniere.

Attività previste per il percorso

1 RIPENSARE IL PENSIERO MATEMATICO

2 COMPRENDERE E' APPRENDERE

3 EDUCAZIONE LINGUISTICA

SECONDO PERCORSO

§ IL CURRICOLO - Una rete di processi

L'introduzione della didattica per competenze nella scuola favorisce la relazione costante tra l'apprendimento e l'esperienza reale. Il sapere scolastico, basato su un approccio analitico alla conoscenza, generalmente privilegia un linguaggio astratto e l'organizzazione di percorsi sistematici e strutturati di apprendimento. Il sapere reale, basato su un approccio globale alla conoscenza, privilegia linguaggi concreti e si fonda su percorsi intuitivi e personalizzati di apprendimento. Inoltre, dall'anno scolastico 2020/21, attraverso la sperimentazione del Curricolo verticale di Ed. Civica, la Scuola ha arricchito l'offerta formativa per promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Gli studenti hanno consolidato competenze digitali grazie a percorsi progettuali mirati.



Attività previste per il percorso

1 RICERCA / AZIONE PER APPROFONDIRE - *Dai risultati INVALSI alla valutazione di processi*

2 CURRICOLO E COMPETENZE DIGICOMP 2.2

TERZO PERCORSO

§ PNRR, DIDATTICA INNOVATIVA, TRANSIZIONE DIGITALE

Il percorso mira a potenziare la didattica utilizzando le tecnologie e trasformando gli ambienti tradizionali in aule innovative, caratterizzate da spazi polifunzionali e attrezzati in modo differenziato.

Attività previste per il percorso

1 FORMAZIONE DOCENTI - *Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale*

2 SCUOLA 4.0 - *Innovare la visione pedagogica con ambienti flessibili, collaborativi, inclusivi e tecnologici*

3 CONNESSIONI DIGITALI - *Realizzazione di Digital Storytelling*



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese calcolati a livello di Istituto, rientrando nella media regionale.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano ai livelli 1 e 2 per le prove di Italiano e di Matematica almeno del 10%; ridurre la percentuale di studenti nei livelli pre A1 e A1 per le prove di Inglese (reading e listening) almeno del 10%.

● Risultati a distanza

Priorità

Ridurre l'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado aumentando la percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che seguono il Consiglio Orientativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: LA TESTA BEN FATTA - Migliorare abilità e competenze in Matematica, Italiano e Inglese**

Il percorso nasce dalla convinzione che i problemi incontrati dagli alunni in ingresso, soprattutto nelle discipline di carattere scientifico dai linguaggi specialistici e settoriali, derivino dalle difficoltà di comprensione testuale. Non comprendere il testo significa non avere un metodo di studio per affrontare il percorso scolastico e per vivere da protagonista il mondo circostante. Il metodo di studio ha a che fare con le capacità organizzative dell'individuo, con l'utilizzo dei diversi stili cognitivi, con la metacognizione, con gli apprendimenti non formali. Per questo, l'intervento è intitolato "La testa ben fatta".

Spesso, i ragazzi con bassi livelli di competenza nell'area logico-linguistica e logico-matematica non riescono a individuare i nessi logici tra le cause e gli effetti di un fenomeno storico, economico, sociale, matematico. Cosa ancora più grave, non riescono a distinguere ciò che è causa da ciò che è conseguenza. Lavorare sui testi con strategie laboratoriali che attivino i processi cognitivi sottesi alla comprensione e che facciano sentire il lettore protagonista del suo apprendimento, è un'attività da promuovere nelle scuole di tutti e tre gli ordini. La comprensione del testo è fondamentale anche per potenziare la comprensione, l'ascolto e l'apprendimento delle lingue straniere.

Traendo ispirazione dai principi esplicitati da Edgard Morin nel suo libro "Formare una testa ben fatta", saranno proposti ai ragazzi destinatari dell'intervento alcuni testi-problema da analizzare, che permettono di lavorare sia sulla comprensione cognitiva che su quella metacognitiva. Per promuovere tali processi, sarà utilizzata la strategia de "il gioco dei ruoli" che prevede l'utilizzo di quattro atteggiamenti o approcci nei confronti del testo: l'esploratore, lo stratega, il critico e il saggio. I primi due lavorano sull'asse cognitivo e attivano due stili di apprendimento, globale e intuitivo; gli altri due lavorano sull'asse metacognitivo e attivano gli stili analitico e sistematico. I due assi si



intersecheranno dando origine all'autoregolazione cognitiva che sarà favorita dalle figure complementari del critico e del saggio. In questo modo saranno sviluppati i due aspetti fondamentali del pensiero umano, quello razionale e quello emozionale che veicolano la comprensione intellettuale e quella umana. I quattro atteggiamenti saranno promossi con diversi strumenti di lavoro (il brainstorming, la mappa dei problemi, la rete dei personaggi, ecc.) che aiuteranno gli alunni nell'espletamento dei compiti assegnati dal docente esperto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese calcolati a livello di Istituto, rientrando nella media regionale.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano ai livelli 1 e 2 per le prove di Italiano e di Matematica almeno del 10%; ridurre la percentuale di studenti nei livelli pre A1 e A1 per le prove di Inglese (reading e listening) almeno del 10%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere attività finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento



degli apprendimenti.

Innovare la didattica introducendo strategie laboratoriali e uso delle tecnologie

○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare gli esiti nel passaggio dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di primo e dalla Secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare attività di aggiornamento e formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche innovative.

Creare un portfolio docente per l'individuazione trasparente delle risorse professionali necessarie alla realizzazione delle azioni progettuali

Monitorare le azioni intraprese e percorsi didattici innovativi

Attività prevista nel percorso: RIPENSARE IL PENSIERO
MATEMATICO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Coordinatore del Dipartimento di Area matematica - Le rilevazioni sui livelli di apprendimento in Matematica, come ricavato dall'analisi dei dati della prova nazionale INVALSI 2022 e dalla restituzione dei punteggi a distanza conseguiti nella prova di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2019, hanno messo in evidenza una chiara criticità nelle competenze matematiche degli allievi dell' Istituto, confermata anche dal calo degli esiti, nella scuola secondaria di secondo grado, dei nostri alunni in uscita. Questi risultati hanno spinto il Dirigente Scolastico a promuovere un progetto di ricerca-azione rivolto ai docenti di Matematica del primo ciclo di istruzione, in linea con i traguardi stabiliti nel RAV (2022/2023), e con i progetti previsti nel PDM (2022/2025). L'obiettivo di tale progetto è quello di sensibilizzare il personale docente interessato mediante una presa di coscienza generalizzata del problema e l'instaurarsi di un confronto sulle strategie didattiche opportune: rivisitazione delle metodologie di insegnamento; analisi delle modalità di valutazione; eventuali iniziative di recupero e/o potenziamento; messa a punto di percorsi formativi/educativi che promuovano negli alunni facoltà di ragionamento, pensiero razionale e capacità critiche, sviluppino la capacità di affrontare e risolvere problemi; introduzione della modalità laboratoriale che, garantendo un maggior coinvolgimento dello studente, consenta una maggiore efficacia dell'apprendimento sul lungo periodo. Il progetto prevede anche la condivisione di una formazione specifica di scuola. AZIONI SPECIFICHE - N° 1 - IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA: LO SPAZIO FORMALE PER RIFLETTERE SUGLI ESITI I docenti di Matematica, riuniti nel Dipartimento disciplinare, sono chiamati ad affrontare la criticità restituita



dall'Invalsi alla scuola, attraverso l'"effetto scuola", adottando le strategie più adeguate e un metodo di lavoro che tenga conto dei seguenti ineludibili passaggi: a) Attenta analisi dei risultati conseguiti dagli alunni nella prova standardizzata. b) Lettura del QUADRO DI RIFERIMENTO INVALSI per la Matematica. c) Rilevazione dei processi sottesi a ciascun item. d) Individuazione di percorsi/laboratori/esercizi mirati all'acquisizione di abilità logico-inferenziali. e) Strutturazione di prove sul modello INVALSI.

N° 2 - IL RACCORDO PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO La continuità, che caratterizza strutturalmente l'organizzazione dell'Istituto Comprensivo, sarà maggiormente sostenuta allo scopo di favorire gli scambi metodologici tra i due ordini e la condivisione della cultura della valutazione, intesa prevalentemente in senso "formativo" e, pertanto, assunta come criterio organizzatore di tutte le attività didattiche previste nel PTOF. In particolare, saranno calendarizzati incontri tra i docenti delle quinte classi della Scuola Primaria e i docenti delle terze classi della Scuola Secondaria, allo scopo di perseguire le seguenti finalità: - migliorare la conoscenza delle reciproche realtà scolastiche, per smorzare la "diffidenza" nei confronti dei colleghi che insegnano in un ordine scolastico diverso; - individuare gli elementi di continuità esistenti tra livelli scolastici differenti sul piano linguistico, contenutistico e metodologico; - riflettere sulle metodologie in uso e sui contenuti proposti dai due ordini di scuola; - individuare e condividere le difficoltà nella pratica didattica.

N° 3 - LA FORMAZIONE SPECIFICA Ai docenti di matematica del Primo ciclo sarà proposto un percorso di formazione specifica (a livello di scuola), con lo scopo di integrare approfondimento disciplinare ed implicazioni didattiche. Tale percorso sarà attuato attraverso la creazione di un gruppo di lavoro di docenti (dipartimento matematico-scientifico) impegnati in una ricerca-azione, analisi dei dati sui quali avviare riflessioni e approfondimenti, che funga da autoformazione su nuclei tematici (ambiti) e processi, finalizzata all'acquisizione di competenze matematiche in



un'ottica verticale.

Risultati attesi

1. Massiccia partecipazione agli incontri formativi (anche in autoformazione): almeno il 90% dei docenti. 2. Costruzione di prove di Matematica sul modello Invalsi da somministrare alla fine del Primo e del Secondo quadrimestre. 3. Costruzioni di Unità di Apprendimento calibrate sui Traguardi per lo sviluppo delle competenze del Primo ciclo.

Attività prevista nel percorso: **COMPRENDERE E' APPRENDERE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Coordinatori dei Dipartimenti di Area disciplinare - I docenti, organizzati nei Dipartimenti di Area disciplinare, sono chiamati a strutturare prove di comprensione testuale da proporre in modo parallelo alle classi del triennio della Secondaria di primo grado. La comprensione testuale, intesa come individuazione dei dati espliciti e impliciti, integrazione dei dati mancanti e interpretazione e valutazione globale del testo, è alla base della competenza di lettura che le prove INVALSI misurano con le rilevazioni standardizzate. È opportuno sottolineare che la competenza di lettura favorisce l'acquisizione di tutti i diversi saperi disciplinari e la mobilitazione delle abilità logiche e inferenziali. Risulta, pertanto, prioritario, rinforzare tale aspetto negli apprendimenti di ciascun alunno. **COME OPERARE-** (Indicazioni del Dirigente Scolastico)- Si rende necessario un lavoro di Area disciplinare per favorire negli alunni che apprendono un approccio unitario al sapere. Utilizzando i



traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita dal primo ciclo, i docenti, nei rispettivi Dipartimenti di Area, sceglieranno per ogni disciplina il traguardo raggiungibile alla fine di ciascun anno. Tale traguardo, sicuramente, ne richiama altri. È importante, tuttavia, concentrarsi solo su un traguardo, considerato centrale per i successivi apprendimenti. All'interno del Dipartimento di Area, i docenti sceglieranno il traguardo sul quale costruire la prova finale da somministrare nel mese di maggio 2023 nelle classi parallele. La prova deve essere pensata per intercettare conoscenze e abilità delle diverse discipline presenti nell'Area. Gli esercizi devono essere strutturati in modo da mobilitare competenze trasversali, legate all'Imparare ad Imparare, e saperi e abilità di natura pluridisciplinare. Si consiglia di progettare le prove tenendo conto delle tipologie richieste all'esame di stato di fine terzo anno.

Risultati attesi

1. Miglioramento delle competenze di lettura dei docenti affinché essi possano dotarsi di strumenti da proporre agli alunni durante le attività di comprensione testuale. 2. Realizzazione di almeno una prova di comprensione di area disciplinare da sottoporre agli alunni nel mese di maggio. 3. Somministrazione della prova. 4. Valutazione. 5. Lettura e interpretazione dei risultati.

Attività prevista nel percorso: EDUCAZIONE LINGUISTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento di Area Lingue Comunitarie - Le



rilevazioni sui livelli di apprendimento in Inglese, come ricavato dall'analisi dei dati della prova nazionale INVALSI 2022 e dalla restituzione dei punteggi a distanza conseguiti nella prova di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2019, hanno messo in evidenza una criticità nelle competenze linguistiche degli allievi dell' Istituto, confermata anche dal calo degli esiti, nella scuola secondaria di secondo grado, dei nostri alunni in uscita. Gli insegnamenti linguistici mostrano nel complesso alcune criticità: nella scuola dell'infanzia si realizzano laboratori che restano talvolta semplici occasioni di primo approccio alla lingua inglese; nella scuola primaria l'unica lingua straniera insegnata è l'inglese sulla base di una formazione degli insegnanti che andrebbe rinforzata sia dal punto di vista linguistico che metodologico; nella scuola secondaria di I grado, benché sia insegnata anche una seconda lingua comunitaria e siano state ampliate le attività, permangono delle difficoltà nell'apprendimento e la competenza raggiunta dovrebbe essere più efficiente. Di fatto possiamo affermare che possedere oggi pochi strumenti comunicativi – limitati soprattutto a quelli della prima lingua – rappresenta un fattore di esclusione dalle opportunità che offre un mondo in cui crescono gli scambi socioculturali e, più in generale, le esigenze di comunità globalizzate e tecnologicamente sempre più connesse. L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa della nostra scuola in tutti e tre i suoi ordini: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

AZIONI SPECIFICHE - N° 1 - POTENZIARE L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA E-TWINNING Tale azione è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

N° 2 – PROMUOVERE LO SVILUPPO DI COMPETENZE LINGUISTICHE Prevedere la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente



abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Strutturare prove di comprensione testuale, lettura e ascolto da proporre in modo parallelo alle classi del triennio della Secondaria di primo grado. N° 3 – PROMUOVERE LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEI DOCENTI Promuovere una formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale, realizzata in complementarietà con il programma “Erasmus+ 2021- 2027”.

Risultati attesi

1. Partecipazione dei docenti alla mobilità internazionale di almeno il 40% dei docenti in servizio.
2. Miglioramento delle competenze dei docenti attraverso attività volte all’interscambio linguistico e culturale.
3. Realizzazione di almeno una prova di lettura e ascolto da sottoporre agli alunni nel mese di maggio.
4. Valutazione della prova e interpretazione dei risultati.

● **Percorso n° 2: IL CURRICOLO: UNA RETE DI PROCESSI**

L’introduzione della didattica per competenze nella scuola favorisce la relazione costante tra l’apprendimento e l’esperienza reale. Il sapere scolastico, basato su un approccio analitico alla conoscenza, generalmente privilegia un linguaggio astratto e l’organizzazione di percorsi sistematici e strutturati di apprendimento. Il sapere reale, basato su un approccio globale alla conoscenza, privilegia linguaggi concreti e si fonda su percorsi intuitivi e personalizzati di apprendimento. Nella attuale società, caratterizzata dalla complessità sistemica e dallo sviluppo tecnologico, il sapere scolastico e il sapere reale devono integrarsi, per fornire agli studenti gli strumenti per agire autonomamente e con responsabilità nel loro futuro di cittadini europei. Inoltre, dall’anno scolastico 2020/21, attraverso la sperimentazione del Curricolo verticale di Ed. Civica, la Scuola ha arricchito l’offerta formativa per promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Gli studenti hanno consolidato competenze digitali grazie a percorsi progettuali mirati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese calcolati a livello di Istituto, rientrando nella media regionale.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano ai livelli 1 e 2 per le prove di Italiano e di Matematica almeno del 10%; ridurre la percentuale di studenti nei livelli pre A1 e A1 per le prove di Inglese (reading e listening) almeno del 10%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre l'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado aumentando la percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che seguono il Consiglio Orientativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Prevedere attività finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti.



Innovare la didattica introducendo strategie laboratoriali e uso delle tecnologie

○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare gli esiti nel passaggio dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di primo e dalla Secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

Incrementare le attività di orientamento formativo al fine di limitare il rischio concreto di dispersione scolastica.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare attività di aggiornamento e formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche innovative.

Monitorare le azioni intraprese e percorsi didattici innovativi

Attività prevista nel percorso: RICERCA / AZIONE PER APPROFONDIRE - Dai risultati INVALSI alla valutazione di processo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico - Nella scuola sarà avviata un'attività di ricerca -azione sulla valutazione di processo. Partendo dai risultati INVALSI, all'interno dei Dipartimenti e dei Consigli di classe e di interclasse, i docenti rileveranno le aree di competenza nelle quali gli alunni hanno incontrato le maggiori difficoltà e progetteranno percorsi specifici di apprendimento, allo scopo di recuperare e consolidare lacune metodologiche e logico-inferenziali nelle tre discipline indagate dall'INVALSI.
Risultati attesi	1. Monitoraggio degli esiti e valutazione di processo. 2. Progettazione di interventi di recupero e di consolidamento in Italiano, Matematica e Inglese. 3. Individuazione delle aree di competenza sulle quali intervenire sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado. 4. Condivisione dei risultati INVALSI.

Attività prevista nel percorso: CURRICOLO E COMPETENZE DIGICOMP 2.2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico - L' istituzione scolastica adotterà il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della



didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigiComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

Risultati attesi

1. Acquisizione delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM - scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i divari di genere. 2. Progettazione di UDA volte a sollecitare la cittadinanza digitale, nucleo tematico dell'Educazione Civica. 3. Inserimento delle competenze digitali nel curricolo di Istituto e utilizzo dei dispositivi per la realizzazione di lezioni interattive, attività laboratoriali, compiti autentici, video, ipertesti.

● **Percorso n° 3: PNRR, DIDATTICA INNOVATIVA, TRANSIZIONE DIGITALE**

Il percorso mira a potenziare la didattica utilizzando le tecnologie e trasformando gli ambienti tradizionali in aule innovative, caratterizzate da spazi polifunzionali e attrezzati in modo differenziato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Ridurre l'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado aumentando la percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che seguono il Consiglio Orientativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere attività finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti

Potenziare le competenze digitali dei docenti per innovare la didattica introducendo strategie laboratoriali e uso delle tecnologie

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare attività di aggiornamento e formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI-
Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale - I docenti saranno coinvolti in percorsi formativi volti a sollecitare l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi". La formazione sarà caratterizzata da aspetti teorico-pratici forniti da esperti messi a disposizione dalle scuole polo Futurlab, dalle reti di ambito e dall'Istituto stesso e da momenti di ricerca-azione all'interno dei quali progettare percorsi calibrati sulle esigenze degli alunni.
Risultati attesi	1. Partecipazione ai corsi di formazione di almeno il 60% dei docenti in servizio. 2. Progettazione di una UDA per annualità volta a promuovere le competenze digitali negli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Attività prevista nel percorso: SCUOLA 4.0- Innovare la visione pedagogica con ambienti flessibili, collaborativi, inclusivi e tecnologici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico - Grazie ai finanziamenti ricevuti da Next



Generation Classrooms, la prima azione del Piano "Scuola 4.0", sarà trasformato il 50% delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. Gli ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life) saranno caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Punto di riferimento sarà l'OCSE che ha definito, nel suo specifico manuale, l'ambiente di apprendimento innovativo quale un insieme organico che abbraccia l'esperienza di apprendimento organizzato per determinati gruppi di studenti intorno ad un singolo "nucleo pedagogico", che va oltre una classe o un programma predefinito, include le attività e i risultati di apprendimento (non è solo un "luogo" dove si svolge l'apprendimento), gode di una leadership comune che assume decisioni di progettazione su come migliorare l'apprendimento per i suoi partecipanti. Riveste, quindi, una grande rilevanza il ruolo dei docenti nella gestione dello spazio, che viene valorizzato dai 7 principi dell'apprendimento sotto riportati che devono essere tenuti presenti per progettare gli ambienti di apprendimento innovativi. I SETTE PRINCIPI OCSE - 1 - L'ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti. 2 - L'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato. 3 - I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenimento dei risultati. 4 - L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono,



ivi comprese le loro conoscenze pregresse. 5 - L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro. 6 - L'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l'apprendimento. 7 - L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale.

Risultati attesi

1. Promozione del processo di trasformazione della scuola: accanto alla progettazione fisica, sarà innovato il nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino "organizzazioni formative" con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche.

Attività prevista nel percorso: CONNESSIONI DIGITALI: REALIZZAZIONE DI DIGITAL STORYTELLING

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti



Responsabile

Docente referente Cyberbullismo - Le attività del progetto, rivolte in particolare alle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado, saranno svolte durante le ore di educazione civica previste dal piano triennale dell'offerta formativa e contribuiranno alla piena realizzazione dei percorsi progettati dalla scuola. Connessioni digitali mira a ridurre la povertà educativa digitale di ragazzi/e favorendo l'adozione delle tecnologie digitali in modo competente e responsabile.

Risultati attesi

1. Realizzare, insieme ai docenti, percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base.
2. Migliorare le competenze digitali di base delle ragazze e dei ragazzi coinvolte/i nel progetto.
3. Elaborazione in classe di prodotti di comunicazione digitale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PIANO ORGANIZZATIVO D'ISTITUTO

A.G.O.R.A' - ATELIER per la GESTIONE e l' ORGANIZZAZIONE delle RISORSE e delle AZIONI-

Un punto di forza della scuola è la predisposizione di un'organizzazione volta al perseguimento dei seguenti Obiettivi:

- ∨ Collocare, all'interno di una dimensione organizzativa, figure e senso di tutte le figure di sistema (collaboratori del DS, FF.SS., coordinatori pedagogico-didattici, referenti di plesso, referenti per la Valutazione,)
- ∨ Tessere le relazioni tra le diverse figure e caricarle di intenzionalità all'interno dell'ambiente scolastico inteso come luogo di formazione caratterizzato dalle seguenti presenze:
 - Soggetti/gruppi che interagiscono con il resto della struttura
 - Soggetti/gruppi con funzioni e compiti precisati e formalizzati
 - Spazi con caratteristiche formalmente definite (laboratorio di ricerca-azione aula multimediale; dipartimento di area; Consiglio di classe;....)
 - Risorse utilizzate secondo criteri funzionali
 - Momenti e sedi di valutazione dell'efficacia di risorse, azioni e strategie
- ∨ Costituire commissioni di aggiornamento con compiti e funzioni definiti nel Piano annuale di aggiornamento, funzionale alle priorità del RAV indicate nel PTOF
- ∨ Progettare spazi attrezzati e curati per favorire la comunicazione
- ∨ Creare una struttura organizzativa intermedia (responsabile per l'ambiente, responsabile dei laboratori, delle aule speciali....)
- ∨ Supportare con azioni di tutoraggio i nuovi docenti



- ✓ **Creare un centro di documentazione pedagogico-didattica, gestito all'interno della biblioteca**
- ✓ **Creare archivi di materia e di indirizzo**
- ✓ **Creare strutture/strumenti di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia delle misure organizzative messe in campo**
- ✓ **Organizzare la biblioteca di Istituto aperta anche in orario extrascolastico**

LE SCELTE PEDAGOGICHE DELLA SCUOLA

VECCHI METODI E NUOVE PROBLEMATICHE

Molte sono le criticità imputate oggi al sistema d'istruzione italiano. Esse possono essere così riassunte:

- il tasso di dispersione scolastica tocca ancora livelli percentuali troppo alti, specialmente nel primo anno delle scuole secondarie di secondo grado (20% circa di abbandoni);
- le discipline vertono su contenuti vasti e molto teorici che, spesso, disorientano gli alunni;
- i metodi adottati dagli insegnanti sono molto distanti dagli stili cognitivi degli allievi e dai loro interessi;
- la formazione e l'aggiornamento sono lasciati alla libera volontà dei docenti.

Da circa venti anni, le *conoscenze* e le *competenze* che gli insegnanti devono possedere nella *knowledge society sono al centro di un dibattito europeo parlamentare che ha fatto delle new competencies* la questione centrale negli interventi dell'Unione sulle tematiche educative.

Si rileva che le conoscenze e le competenze tradizionali, cioè una buona padronanza delle discipline da insegnare e delle metodologie didattiche adeguate per presentarle agli allievi, sono necessarie ma non più sufficienti.

Basti citare, come elementi che modificano le caratteristiche da chiedere al buon insegnante, i seguenti fatti:

- per i giovani la scuola non è più l'unico canale di informazione, e neppure di formazione;
- internet e gli strumenti multimediali costituiscono una fonte potenzialmente sostitutiva dei testi;



- le idee nuove, sia nella cultura "umanistica" sia in quella "scientifica", si sviluppano sempre più su una base interdisciplinare;

-la popolazione scolastica, anche a livello secondario superiore, tende a coprire l'intera fascia di età corrispondente, sicché il problema della motivazione allo studio diviene centrale.

Nella vecchia didattica trasmissiva gli aspetti affettivo-relazionali e comunicativi erano decisamente trascurati. La formazione dell'individuo, un tempo, non veniva curata nella sua interezza: la persona portatrice di bisogni emozionali, psicologici, motori e affettivi non interessava al sistema di istruzione, preoccupato di riempire le menti con i contenuti delle diverse discipline.

Oggi, le scienze pedagogico-sociali e della formazione, pongono al centro del processo di insegnamento-apprendimento la persona nella sua rappresentazione ecologica e in continua evoluzione. **La modernizzazione del sapere e le continue trasformazioni delle modalità di apprendimento degli adolescenti, richiedono all'insegnante una attenta riflessione sul suo ruolo, sulle sue competenze professionali. In questa prospettiva il docente di oggi non ha solo il compito di trasmettere conoscenze già acquisite, ma di veicolare un sapere che si evolve e si arricchisce man mano che aumenta la contaminazione tra i diversi ambiti disciplinari.**

Il profilo professionale che oggi si richiede al docente trova collocazione all'interno dei seguenti ambiti:

-controllo ed esercizio di competenze non solo disciplinari, ma anche metodologiche, psicologiche, sociologiche, pedagogiche;

-organizzazione delle procedure; facilitazione dei processi mentali;

-sperimentazione di percorsi di insegnamento-apprendimento; ricerca-azione

Ferma rimane la convinzione che, prima di avvicinarsi all'insegnamento, il docente dovrebbe imparare a motivare incidendo sull'autostima dei discenti.

L'individuo è sempre in apprendimento, anche a livello inconscio; questo perché le sfere emotiva e cognitiva comunicano. L'apprendimento è maggiormente favorito in condizioni di alta autostima.(2)

Proprio per questo, l'insegnante di oggi non può non conoscere tutti gli aspetti legati alla conoscenza del sé e dell'autostima se vuole incidere sulla motivazione dei suoi allievi.

I docenti dell'I.C. "Sant'Elia-Commenda" basano la loro professionalità e i loro interventi educativo-didattici essenzialmente sulla cura delle seguenti dimensioni:



- autostima e immagine di sé
- metacognizione e apprendimento

AUTOSTIMA E APPRENDIMENTO

L'immagine che un individuo ha di sé è essenzialmente un'immagine appresa, che dipende dalle descrizioni date da altri. L'immagine può essere o non essere giusta, ma il punto è che essa è largamente presa già fatta da altri, internalizzata e usata per fornire la definizione di sé.

Se ad un bambino viene detto abbastanza spesso che è un vagabondo, finirà per vedersi come un vagabondo.

Se gli viene detto abbastanza spesso che è bravo, finirà per vedersi bravo

Il filosofo Kant disse che l'autoconoscenza è l'inizio di ogni saggezza e, senza dubbio aveva ragione. Se riusciamo a saper chi siamo, questo ci dà una salda base su cui costruire le nostre vite (il che significa che possiamo conoscere le nostre preferenze e le nostre idiosincrasie, i nostri punti di forza e i lati deboli, ecc.)

L'autostima (o "amor proprio" o "rispetto di Sé" come la chiama Rogers), riguarda il valore che noi attribuiamo a noi stessi.

- **Alta autostima:** i ragazzi sono fiduciosi, non si preoccupano indebitamente delle critiche che vengono loro rivolte, si divertono nel partecipare alle cose. Generalmente sono attivi ed espressivi in tutto ciò che fanno, riscuotono successo sia in ambito scolastico che sociale.

- **Media autostima:** i ragazzi evidenziano molte delle qualità sopra menzionate, ma sono meno sicuri del proprio valore e più ansiosi di essere accettati socialmente.

- **Bassa autostima:** i ragazzi sono tristi, isolati, timorosi di unirsi agli altri, imbarazzati e particolarmente suscettibili alle critiche. Essi sottovalutano costantemente se stessi, tendono a ottenere minori successi scolastici e passano la maggior parte del tempo preoccupandosi dei loro problemi.

COME VALUTARE L'AUTOSTIMA?

Attraverso le osservazioni e le conversazioni che si tengono in classe l'insegnante si può chiedere:

- L'alunno è fiducioso e sicuro di sé?
- E' capace di comunicare la sua opinione, di prendere l'iniziativa?
- Affronta con entusiasmo i compiti di gruppo?



- Gli altri lo ascoltano quando parla?
- Lo aiutano quando ne ha bisogno? O tendono a deriderlo, o a ignorarlo?
- E' la vittima preferita di atti di bullismo?
- Com'è agli occhi degli altri?

Non dobbiamo trasmettere ai ragazzi un'immagine gonfiata di se stessi che naturalmente verrebbe fatta a pezzi dalle difficoltà della vita.

L'autostima non deve essere mai confusa con la vanità e la presunzione.

Essa non nasce da una considerazione esagerata di se stessi, bensì dalla comprensione di contare qualcosa per le persone che amiamo, che sono responsabili di noi, o che lavorano insieme a noi.

I DOCENTI PROMUOVONO L'AUTOSTIMA QUANDO...

- segnalano ai loro alunni, consciamente e inconsciamente che li valorizzano come persone, che li considerano capaci di sviluppare il loro lavoro e che per loro sono abbastanza importanti da passare del tempo ad ascoltare il loro punto di vista (e i loro consigli) sulla maggior parte delle cose che avvengono nella classe;
- perseguono per loro standard coerenti e realistici li incoraggiano a non farsi deprimere dai fallimenti;
- li spronano ad avere la fiducia necessaria per agire in modo indipendente e responsabile in tutte le occasioni.

METACOGNIZIONE E APPRENDIMENTO

Dal 1976, quando Flavell coniò il termine *metacognizione* in seno ai suoi studi sulle abilità cognitive e metamemoria, la didattica metacognitiva è stata teorizzata e sperimentata da numerosi studiosi, fra i quali spicca la scuola italiana di Cornoldi.

La didattica metacognitiva è divenuta un'area di efficace intervento nella pratica educativa poiché investe il nucleo di senso-prospettiva dell'intero processo di insegnamento/apprendimento ed agisce sulla natura dei percorsi evolutivi di ogni persona.

L'insegnante che opera in armonia con le teorie metacognitive favorisce gli allievi nell'impegno di **imparare ad imparare**: in questo panorama la didattica metacognitiva assume un significato paradigmatico, è un campo di intervento affascinante e nel contempo impegnativo.

Per gli insegnanti usare tecniche metacognitive vuol dire adottare intese collaborative finalizzate alla proposta ed allo sviluppo di un insieme di abilità trasversali che hanno a loro volta una



positiva ricaduta nell'intero processo evolutivo di ogni discente. Il ruolo dell'insegnante diviene quello di modello e consigliere, partecipe agevolatore di processi e apprendimenti.

COSA SIGNIFICA IMPARARE AD IMPARARE?

Significa:

-riconoscere e applicare consapevolmente adeguati comportamenti, strategie, abitudini utili ad un più economico ed efficace processo di apprendimento;

-sviluppare delle abilità di controllo e di potenziamento delle performances cognitive, e più in generale delle abilità di interazione con il mondo che ci circonda e con il nostro microcosmo biopsichico.

Imparare ad imparare viene riconosciuta come una **meta-abilità** che evolve con l'allievo e diviene il filo conduttore che lo guida ad una positiva assunzione di responsabilità in merito al proprio processo di apprendimento.

La più efficace modalità di realizzazione della didattica metacognitiva, sembra ***l'approccio autoregolativo***, nel quale gli allievi vengono aiutati nel processo di riconoscimento delle abilità necessarie allo svolgimento di compiti di apprendimento ed incoraggiati alla scelta ed alla più produttiva applicazione di adeguate strategie operative.

Spesso il campo d'azione della didattica metacognitiva viene a stemperarsi con quello della didattica mirata allo sviluppo di abilità più specificamente cognitive.

Per evitare confusioni e fraintendimenti bisogna quindi puntualizzare che sono costrutti eminentemente metacognitivi quelli del ***monitoraggio delle componenti cognitive e del controllo esecutivo***.

Il monitoraggio delle componenti cognitive implica la conoscenza delle proprie modalità di apprendimento, dei tipi di compito da svolgere, delle strategie da applicare nello svolgimento delle diverse attività di studio.

Il controllo esecutivo può essere considerato come un insieme di azioni da svolgere durante il processo di apprendimento: previsione, pianificazione, controllo e valutazione.

La didattica metacognitiva offre quindi un approccio utile ad ogni ambito disciplinare e certamente si rivela una modalità di intervento didattico molto produttiva, poiché rispetta la persona in fieri di ogni allievo ed offre strategie flessibili e calibrabili alle esigenze degli studenti di ciascuna fascia d'età.

La didattica metacognitiva, volta a formare quelle abilità mentali e che vanno al di là delle abilità cognitive di base, come ad esempio le abilità di leggere, scrivere o calcolare, può rivelarsi una



modalità di approccio didattico utile alla realizzazione di percorsi differenziati, adatti alle esigenze di tutti gli alunni di una classe.

La novità dell'approccio consiste nel far venire allo scoperto i processi di autoregolazione degli alunni, nel renderli consapevoli e nell'attivare delle modalità efficaci dei propri processi cognitivi. La didattica metacognitiva vuole far crescere nell'alunno le capacità di gestire al meglio le proprie risorse cognitive, promuove le abilità di studio e guida gli alunni ad imparare in modo critico.

I suoi punti di forza sono la flessibilità, l'adattabilità, l'automonitoraggio, il raggiungimento degli obiettivi, l'analisi delle situazioni problematiche (problem solving) e lo stimolo del pensiero strategico e di autoconsapevolezza.

Per quanto detto, la didattica metacognitiva viene utilizzata molto con gli alunni con difficoltà di apprendimento.

In conclusione, si può affermare che imparare ad imparare è un *modus vivendi*, è un patrimonio di abilità relativo al "saper essere" ed investe il processo di armonico sviluppo di ogni soggetto in età evolutiva e nell'ottica della formazione continua.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Corso di formazione sul middle management volto al conseguimento del possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.



Allegato:

Il-profilo-del-docente-competente.pdf

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Concentrarsi sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

L'istituzione scolastica adotterà il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le classi, in ambienti di apprendimento innovativi, laboratori per le professioni digitali del futuro.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

SCUOLA 4.0- Innovare la visione pedagogica con ambienti flessibili, collaborativi, inclusivi e tecnologici

Attività previste

Grazie ai finanziamenti ricevuti da Next Generation Classrooms, la prima azione del Piano “Scuola 4.0”, sarà trasformato il 50% delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Gli ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life) saranno caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Punto di riferimento sarà l'OCSE che ha definito, nel suo specifico manuale, l'ambiente di apprendimento innovativo quale un insieme organico che abbraccia l'esperienza di apprendimento organizzato per determinati gruppi di studenti intorno ad un singolo “nucleo pedagogico”, che va oltre una classe o un programma predefinito, include le attività e i risultati di apprendimento (non è solo un “luogo” dove si svolge l'apprendimento), gode di una leadership comune che assume decisioni di progettazione su come migliorare l'apprendimento per i suoi partecipanti. Riveste, quindi, una grande rilevanza il ruolo dei docenti nella gestione dello spazio, che viene valorizzato dai 7 principi dell'apprendimento sotto riportati che devono essere tenuti presenti per progettare gli ambienti di apprendimento innovativi.

I SETTE PRINCIPI OCSE

1. L'ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti.

2. L'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato.

3. I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenimento dei risultati.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

4 L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse.

5 L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro.

6 L'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l'apprendimento.

7 L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale.

L'istituzione scolastica adotterà il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

I docenti saranno coinvolti in percorsi formativi volti a sollecitare l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi". La formazione sarà caratterizzata da aspetti teorico-pratici forniti da esperti messi a disposizione dalle scuole polo Futurlab, dalle reti di ambito e dall'Istituto stesso e da momenti di ricerca-azione all'interno dei quali progettare percorsi calibrati sulle esigenze degli alunni.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Si riporta il quadro orario curriculare della Scuola Primaria:

TEMPO NORMALE 27 ORE

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALI			
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	
ITALIANO	7	7	7	
MATEMATICA	6	6	6	
STORIA	2	2	2	
GEOGRAFIA	2	2	2	
SCIENZE /TECNOLOGIA	2	2	2	
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	
ED. FISICA	2	1	1	



MUSICA	1	1	1	
INGLESE	1	2	3	
IRC / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2	2	2	
TOTALE	27	27	27	

TEMPO PIENO 40 ORE (30 + 10 MENSA E DOPOMENSA)

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALE		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]
ITALIANO	7	7	7
MATEMATICA	7	7	7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE /TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2



MUSICA	2	2	1	
INGLESE	2	2	3	
IRC / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2	2	2	
MENSA + DOPOMENSA	10	10	10	
TOTALE	40	40	40	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- MANTEGNA 23

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE/ ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 16	BRAA811015
SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 8	BRAA811026
SCUOLA INFANZIA-CRUDOMONTE	BRAA811037
SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII"	BRAA811048

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA MANTEGNA	BREE81101A
SCUOLA PRIMARIA-CRUDOMONTE	BREE81102B
SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI"	BREE81103C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. SEC. DI I GRADO-VIA MANTEGNA	BRMM811019



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 16
BRAA811015**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 8
BRAA811026**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA-CRUDOMONTE
BRAA811037**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII"
BRAA811048**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA MANTEGNA BREE81101A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA-CRUDOMONTE
BREE81102B**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI"
BREE81103C**

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S. SEC. DI I GRADO-VIA MANTEGNA BRMM811019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Il monte ore previsto per anno di corso è pari a 33.



Curricolo di Istituto

I.C. "SANT'ELIA - COMMENDA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni



artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità. Partendo da tale profilo da perseguire in uscita dal primo ciclo, i docenti hanno creato una tabella che propone la gradualità del profilo, allo scopo di calibrare le attività didattiche e gli interventi pedagogici sulle reali potenzialità degli alunni in relazione alla loro età.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

DISTRIBUZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
----------	----------	------------



<p>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p>	<p>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p>	<p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato</p>
--	--	--



		e di Governo.
<p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p>	<p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p>	<p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p>
<p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p>	<p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p>	<p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p>
<p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e</p>	<p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo</p>	<p>È in grado di comprendere il concetto di</p>



dell'incuria.	consapevole delle risorse ambientali.	dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.	Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. (S)
	Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.	Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
	Comprende la necessità di uno sviluppo	È in grado di



	equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
	È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
	È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO SONO E ... HO DIRITTO DI STARE AL MONDO- PERCORSO TREENNI-

Ambiti della conoscenza

Consapevolezza delle affinità

Conoscenza e rispetto delle differenze

Dignità della persona

Costruzione del sé e

Obiettivi di apprendimento



Acquisire la consapevolezza di essere identità facente parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.

Riconoscere le caratteristiche di un ambiente e mettere in pratica comportamenti volti a costruire una convivenza positiva, nel rispetto delle caratteristiche di ognuno e delle diversità, nonché nella valorizzazione delle esperienze di socializzazione.

Conoscere i diritti e doveri per progettare un futuro migliore.

Attività

Accoglienza -Contrassegni e caratteristiche proprie e altrui

Piantiamo le nostre radici ' a scuola'

Esperienze ludiche strutturate per stimolare collaborazione

I colori delle emozioni

La ragnatela dell'amicizia

Riferimenti alla Costituzione

ART.2 - La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ART.3- Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali
...



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ UN BAGAGLIO VALORIALE PER SAPER STARE AL MONDO-PERCORSO QUATTRENNI-

Ambiti della conoscenza

Sviluppo Sostenibile: Goal 3 Agenda 2030

Costituzione: Diritto alla Salute

Concetto di Salute e Benessere

Obiettivi di apprendimento

Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.

Conoscere il concetto di salute e benessere psicofisico e le regole fondamentali di igiene personale.

Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.

Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela della salute collettiva e dell'ambiente.

Conoscere le differenze tra rischi e pericoli, le norme comportamentali da osservare



nell'ambiente scuola e nella società.

Attività

Percorsi esperienziali: apprendimento basato sull'esperienza cognitiva, emotiva e sensoriale (routine socio sanitarie)

Esperienze ludiche per conoscere semplici regole di convivenza democratica e di sicurezza personale e sociale.

Role play: vivere le emozioni del far finta di essere una figura professionale coinvolta nella sensibilizzazione al rispetto del diritto alla salute per tutti (medico, forze dell'ordine, insegnante ...) per sperimentarne emozioni e metterle in scena sdrammatizzando ansie, paure ...

Incontro con esperto CRI per un approfondimento sulla prevenzione e sui comportamenti da adottare nel caso di emergenza sanitaria come quello attuale e per un approccio scientifico sull'igiene.

Coding: esperienze ludico/tecnologiche per la risoluzione dei problemi, per la comprensione del comportamento In una scuola Digitale Attiva e Inclusiva.

Editing E-book: libro elettronico digitale o Padlet con la potenzialità di essere ipertesto e inglobare elementi multimediali e nella possibilità di utilizzare, contestualmente collegamenti esplicativi e approfondimenti.

Riferimenti alla Costituzione

ART.32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.

ART.16

Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ **BAMBINI NATIVI DIGITALI: NAVIGARE LIBERI E PROTETTI IN UN MARE DI SCOPERTE-PERCORSO CINQUENNI-**

Ambiti della conoscenza

Costituzione: Diritto - Legalità - Solidarietà

Cittadinanza Digitale e Rischi sociali

Rispetto dell'altro e dell'ambiente concreto e digitale

Obiettivi di apprendimento

Sviluppare la fiducia in sé e l'espressione della propria identità e del proprio pensiero.

Conoscere e sperimentare il rispetto delle regole e il senso di collaborazione.

Utilizzare differenti linguaggi della comunicazione: segni, simboli, codici appropriati e rappresentativi, anche appartenenti alle nuove tecnologie informatiche.

Assumere un comportamento corretto e osservare le regole della convivenza anche fra soggetti diversi; rispettare le caratteristiche di ciascuno.



Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.

Sperimentare un primo approccio con le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, guidato e filtrato dai rischi che essi stessi possono comportare.

Attività

'Alla ricerca di Nemo' visione del film e riflessione sui rischi della 'rete'

'Un mare da amare' documentari sul rispetto degli altri e dell'ambiente

'Noi come Nemo': Lettura, conversazione e drammatizzazione

Coding: Realizzazione del reticolato e delle frecce direzionali, rispetto delle regole.

Giocando con Paint: sperimentiamo i primi approcci digitali.

Brainstorming: discussioni, domande stimolo per mettere in evidenza le insidie del web.

Riferimenti alla Costituzione

ART.21

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

ART.33 L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

“La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall’età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano”.

Allegato:

Curricolo Verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Guidare l’alunno a diventare consapevole delle proprie attitudini, delle proprie capacità, dei propri interessi, dei propri limiti, ad acquisire la capacità di imparare a leggere e gestire le proprie emozioni, a sviluppare ed elaborare l’identità di genere, attraverso la realizzazione delle strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di



ogni persona. Promuovere percorsi educativi che, attraverso la conoscenza del territorio, conducano a integrare la storia di ciascuno con la storia collettiva locale, nazionale e globale. Stabilire un rapporto di comprensione e incoraggiamento con l'alunno, prevenendo le difficoltà e individuando tempestivamente gli eventuali disturbi dell'apprendimento e situazioni di disagio. Promuovere nell'alunno la costruzione di strategie e procedure per organizzare, affrontare e assolvere i propri compiti in modo personale e autonomo, avviandosi a saper operare scelte personali e responsabili e a valorizzare le proprie potenzialità. Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un ambiente positivo e collaborativo. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Sviluppare le potenzialità degli alunni, anche con percorsi individualizzati per valorizzare le diversità di ciascuno e promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, l'integrazione di alunni stranieri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CITTADINANZA E COSTITUZIONE rappresenta il tema centrale intorno al quale le discipline creano intrecci e collegamenti, favorendo un apprendimento significativo nel rispetto delle intelligenze plurime degli alunni. Il docente si occupa di trovare i collegamenti disciplinari, attraverso i quali si realizza la rete delle conoscenze e delle abilità che sollecitano le competenze sociali e civiche, che sono alla base della formazione del cittadino consapevole. È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Scuola dell'Infanzia Il bambino va educato fin da piccolo al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti, poiché egli è futuro cittadino, ma titolare sin da subito di diritti innegabili. Partendo dal suo vissuto, la famiglia, la scuola, il Comune, la città, s'introdurranno il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni, il significato di parole chiave, come legge, regola, convivenza, democrazia e la



riflessione su alcuni articoli della Costituzione Italiana in particolare sull'art.2 "Riconoscimento dei diritti e doveri di ogni uomo" e sull'art 12 " La bandiera Italiana, simbolo della nostra identità nazionale". Le attività programmate in seno al presente percorso formativo attingeranno alla mediazione ludica tipica della Scuola dell'Infanzia e si realizzeranno con le diverse fasce di età in continuità verticale. Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona..... La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Utilizzo della quota di autonomia

Per realizzare il curricolo di Educazione Civica viene utilizzato max il 20% del monte ore annuo delle discipline direttamente coinvolte nelle attività. Tali discipline vengono individuate come prevalenti; tutte le altre concorrono al raggiungimento degli obiettivi.



Allegato:

Ed.-civica-curricolo-verticale-signed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 16

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono: Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
SEZIONI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
TREENNI	<p>L'alunno rafforza l'identità personale e sviluppa la capacità di socializzazione e il senso di appartenenza.</p> <p>Comprende il concetto di diversità, inizia a prendere consapevolezza delle differenze e delle affinità, sperimentando la convivenza.</p>	<p>Acquisire la consapevolezza di essere identità facente parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche di un ambiente e mettere in partica</p>



		<p>comportamenti volti a costruire una convivenza positiva, nel rispetto delle caratteristiche di ognuno e delle diversità, nonché nella valorizzazione delle esperienze di socializzazione.</p>
<p>QUATTRENNI</p>	<p>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.</p> <p>Conoscere il concetto di salute e benessere psicofisico e le regole fondamentali di igiene personale.</p> <p>Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del</p>



		<p>rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.</p> <p>Conoscere le differenze tra rischi e pericoli, le norme comportamentali da osservare nell'ambiente scuola e nella società.</p>
CINQUENNI	<p>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Sviluppare la fiducia in sé e l'espressione della propria identità e del proprio pensiero, interagendo con i coetanei, gli adulti di riferimento, l'ambiente circostante e l'ambiente naturale che lo circonda.</p> <p>Conoscere e sperimentare il rispetto delle</p>



		<p>regole e il senso di collaborazione sia nell'ambiente reale che in un primissimo approccio con quello digitale.</p> <p>Assumere un comportamento corretto e osservare le regole della convivenza anche fra soggetti diversi; rispettare le caratteristiche di ciascuno.</p> <p>Sperimentare se stesso nell'ambiente reale e digitale, guidato e filtrato dai rischi che ciò può comportare.</p>
--	--	--

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo rappresenta la programmazione di un complesso di esperienze, curricolari ed extracurricolari, elaborate dalla scuola affinché gli alunni conseguano gli esiti culturali previsti al massimo delle loro capacità. Il curricolo per competenze pone al centro ciò che uno studente dovrebbe imparare a fare utilizzando conoscenze e abilità, piuttosto che una lista di contenuti da acquisire passivamente. Si definisce competenza ciò che in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla scorta di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenze. Il curricolo per competenze, quindi, supera la separazione tra "sapere" e "saper fare", presente nella didattica per obiettivi, per adottare una visione integrata di abilità operative che si fondano su determinate conoscenze acquisite in maniera formale, informale e non formale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il bambino al termine del terzo anno di scuola dell'infanzia, attraverso le esperienze maturate a scuola e in famiglia, i percorsi laboratoriali e l'interazione con i compagni ha sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono le seguenti: □ Scopre le proprie capacità e il proprio sé □ Riconosce il trascorrere del tempo e delle relazioni temporali □ Ha consapevolezza del sé corporeo in relazione al tempo e alla



comunità culturale di appartenenza □ Rispetta le cose e l'ambiente, rispetta le regole □ Partecipa ai giochi di gruppo nel rispetto dei ruoli □ Utilizza la lingua italiana per comunicare □ Scopre le proprie capacità □ Prende coscienza della propria identità sociale □ Riconosce e rispetta le diversità □ Comprende istruzioni e comandi □ Comprende significati □ Riflette sulla comunicazione attraverso le arti pittoriche, teatrali, mimiche e musicali □ Riflette sul valore educativo e sociale delle arti □ Mostra interesse per le attività espressive grafiche, pittoriche, musicali □ Scopre le diverse arti e i loro modi di comunicare □ Utilizza la lingua italiana attraverso l'uso di un vocabolario adeguato □ Usa frasi complete e le pronuncia correttamente □ Ragiona sulla lingua, scopre nuove parole □ Rispetta le regole base della comunicazione □ Utilizza la comunicazione per aumentare la propria autostima □ Usa nuovi termini □ Discrimina gli aspetti caratterizzanti l'esplorazione e la conoscenza esplorativa □ Organizza le esperienze personali in procedimenti e schemi mentali □ Conosce i fenomeni naturali e gli esseri viventi □ Sistema i dati senso-percettivi mediante criteri di classificazione e relazione di quantità, forma e dimensione □ Organizza le esperienze in procedure e schemi e comprende i dati reali per la fattibilità di un progetto □ Condivide le ipotesi su fenomeni naturali □ Confronta ipotesi e procedure con spiegazioni di cause ed effetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, il bambino va educato al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti, poiché egli è futuro cittadino, ma titolare sin da subito di diritti innegabili. Partendo dal suo vissuto, la famiglia, la scuola, il Comune, la città, s'introduurranno il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni, il significato di parole chiave, come legge, regola, convivenza, democrazia e la riflessione su alcuni articoli della Costituzione Italiana. in particolare sull'art. 2 "Riconoscimento dei diritti e doveri di ogni uomo" e sull'art 12 " La bandiera Italiana, simbolo della nostra identità nazionale".

Le attività programmate in seno al presente percorso formativo attingeranno alla mediazione ludica tipica della Scuola dell'Infanzia e si realizzeranno con le diverse fasce di età in continuità verticale.



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI

8

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono: Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
SEZIONI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
TREENNI	<p>L'alunno rafforza l'identità personale e sviluppa la capacità di socializzazione e il senso di appartenenza.</p> <p>Comprende il concetto di diversità, inizia a prendere consapevolezza delle differenze e delle affinità, sperimentando la convivenza.</p>	<p>Acquisire la consapevolezza di essere identità facente parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche di un ambiente e mettere in partica comportamenti volti a costruire una convivenza positiva, nel rispetto delle</p>



		caratteristiche di ognuno e delle diversità, nonché nella valorizzazione delle esperienze di socializzazione.
QUATTRENNI	<p>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.</p> <p>Conoscere il concetto di salute e benessere psicofisico e le regole fondamentali di igiene personale.</p> <p>Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere</p>



		<p>collettivo.</p> <p>Conoscere le differenze tra rischi e pericoli, le norme comportamentali da osservare nell'ambiente scuola e nella società.</p>
CINQUENNI	<p>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Sviluppare la fiducia in sé e l'espressione della propria identità e del proprio pensiero, interagendo con i coetanei, gli adulti di riferimento, l'ambiente circostante e l'ambiente naturale che lo circonda.</p> <p>Conoscere e sperimentare il rispetto delle regole e il senso di collaborazione sia nell'ambiente reale che in un primissimo</p>



		<p>approccio con quello digitale.</p> <p>Assumere un comportamento corretto e osservare le regole della convivenza anche fra soggetti diversi; rispettare le caratteristiche di ciascuno.</p> <p>Sperimentare se stesso nell'ambiente reale e digitale, guidato e filtrato dai rischi che ciò può comportare.</p>
--	--	---

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo rappresenta la programmazione di un complesso di esperienze, curricolari ed extracurricolari, elaborate dalla scuola affinché gli alunni conseguano gli esiti culturali previsti al massimo delle loro capacità. Il curricolo per competenze pone al centro ciò che uno studente dovrebbe imparare a fare utilizzando conoscenze e abilità, piuttosto che una lista di contenuti da acquisire passivamente. Si definisce competenza ciò che in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla scorta di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenze. Il curricolo per competenze, quindi, supera la separazione tra "sapere" e "saper fare", presente nella didattica per obiettivi, per adottare una visione integrata di abilità operative che si fondano su determinate conoscenze acquisite in maniera formale, informale e non formale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il bambino al termine del terzo anno di scuola dell'infanzia, attraverso le esperienze maturate a scuola e in famiglia, i percorsi laboratoriali e l'interazione con i compagni ha sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono le seguenti: □ Scopre le proprie capacità e il proprio sé □ Riconosce il trascorrere del tempo e delle relazioni temporali □ Ha consapevolezza del sé corporeo in relazione al tempo e alla comunità culturale di appartenenza □ Rispetta le cose e l'ambiente, rispetta le regole □ Partecipa ai giochi di gruppo nel rispetto dei ruoli □ Utilizza la lingua italiana per comunicare □ Scopre le proprie capacità □ Prende coscienza della propria identità sociale □ Riconosce e rispetta le diversità □ Comprende istruzioni e comandi □ Comprende significati □ Riflette



sulla comunicazione attraverso le arti pittoriche, teatrali, mimiche e musicali □ Riflette sul valore educativo e sociale delle arti □ Mostra interesse per le attività espressive grafiche, pittoriche, musicali □ Scopre le diverse arti e i loro modi di comunicare □ Utilizza la lingua italiana attraverso l'uso di un vocabolario adeguato □ Usa frasi complete e le pronuncia correttamente □ Ragiona sulla lingua, scopre nuove parole □ Rispetta le regole base della comunicazione □ Utilizza la comunicazione per aumentare la propria autostima □ Usa nuovi termini □ Discrimina gli aspetti caratterizzanti l'esplorazione e la conoscenza esplorativa □ Organizza le esperienze personali in procedimenti e schemi mentali □ Conosce i fenomeni naturali e gli esseri viventi □ Sistema i dati senso-percettivi mediante criteri di classificazione e relazione di quantità, forma e dimensione □ Organizza le esperienze in procedure e schemi e comprende i dati reali per la fattibilità di un progetto □ Condivide le ipotesi su fenomeni naturali □ Confronta ipotesi e procedure con spiegazioni di cause ed effetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, il bambino va educato al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti, poiché egli è futuro cittadino, ma titolare sin da subito di diritti innegabili. Partendo dal suo vissuto, la famiglia, la scuola, il Comune, la città, s'introdurranno il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni, il significato di parole chiave, come legge, regola, convivenza, democrazia e la riflessione su alcuni articoli della Costituzione Italiana. in particolare sull'art. 2 "Riconoscimento dei diritti e doveri di ogni uomo" e sull'art 12 " La bandiera Italiana, simbolo della nostra identità nazionale".

Le attività programmate in seno al presente percorso formativo attingeranno alla mediazione ludica tipica della Scuola dell'Infanzia e si realizzeranno con le diverse fasce di età in continuità verticale.



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA- CRUDOMONTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono: Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
SEZIONI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
TREENNI	<p>L'alunno rafforza l'identità personale e sviluppa la capacità di socializzazione e il senso di appartenenza.</p> <p>Comprende il concetto di diversità, inizia a prendere consapevolezza delle differenze e delle affinità, sperimentando la convivenza.</p>	<p>Acquisire la consapevolezza di essere identità facente parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche di un ambiente e mettere in partica comportamenti volti a costruire una convivenza positiva, nel rispetto delle</p>



		caratteristiche di ognuno e delle diversità, nonché nella valorizzazione delle esperienze di socializzazione.
QUATTRENNI	<p>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.</p> <p>Conoscere il concetto di salute e benessere psicofisico e le regole fondamentali di igiene personale.</p> <p>Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere</p>



		<p>collettivo.</p> <p>Conoscere le differenze tra rischi e pericoli, le norme comportamentali da osservare nell'ambiente scuola e nella società.</p>
CINQUENNI	<p>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Sviluppare la fiducia in sé e l'espressione della propria identità e del proprio pensiero, interagendo con i coetanei, gli adulti di riferimento, l'ambiente circostante e l'ambiente naturale che lo circonda.</p> <p>Conoscere e sperimentare il rispetto delle regole e il senso di collaborazione sia nell'ambiente reale che in un primissimo</p>



		<p>approccio con quello digitale.</p> <p>Assumere un comportamento corretto e osservare le regole della convivenza anche fra soggetti diversi; rispettare le caratteristiche di ciascuno.</p> <p>Sperimentare se stesso nell'ambiente reale e digitale, guidato e filtrato dai rischi che ciò può comportare.</p>
--	--	---

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo rappresenta la programmazione di un complesso di esperienze, curricolari ed extracurricolari, elaborate dalla scuola affinché gli alunni conseguano gli esiti culturali previsti al massimo delle loro capacità. Il curricolo per competenze pone al centro ciò che uno studente dovrebbe imparare a fare utilizzando conoscenze e abilità, piuttosto che una lista di contenuti da acquisire passivamente. Si definisce competenza ciò che in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla scorta di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenze. Il curricolo per competenze, quindi, supera la separazione tra "sapere" e "saper fare", presente nella didattica per obiettivi, per adottare una visione integrata di abilità operative che si fondano su determinate conoscenze acquisite in maniera formale, informale e non formale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il bambino al termine del terzo anno di scuola dell'infanzia, attraverso le esperienze maturate a scuola e in famiglia, i percorsi laboratoriali e l'interazione con i compagni ha sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono le seguenti: □ Scopre le proprie capacità e il proprio sé □ Riconosce il trascorrere del tempo e delle relazioni temporali □ Ha consapevolezza del sé corporeo in relazione al tempo e alla comunità culturale di appartenenza □ Rispetta le cose e l'ambiente, rispetta le regole □ Partecipa ai giochi di gruppo nel rispetto dei ruoli □ Utilizza la lingua italiana per comunicare □ Scopre le proprie capacità □ Prende coscienza della propria identità sociale □ Riconosce e rispetta le diversità □ Comprende istruzioni e comandi □ Comprende significati □ Riflette



sulla comunicazione attraverso le arti pittoriche, teatrali, mimiche e musicali □ Riflette sul valore educativo e sociale delle arti □ Mostra interesse per le attività espressive grafiche, pittoriche, musicali □ Scopre le diverse arti e i loro modi di comunicare □ Utilizza la lingua italiana attraverso l'uso di un vocabolario adeguato □ Usa frasi complete e le pronuncia correttamente □ Ragiona sulla lingua, scopre nuove parole □ Rispetta le regole base della comunicazione □ Utilizza la comunicazione per aumentare la propria autostima □ Usa nuovi termini □ Discrimina gli aspetti caratterizzanti l'esplorazione e la conoscenza esplorativa □ Organizza le esperienze personali in procedimenti e schemi mentali □ Conosce i fenomeni naturali e gli esseri viventi □ Sistema i dati senso-percettivi mediante criteri di classificazione e relazione di quantità, forma e dimensione □ Organizza le esperienze in procedure e schemi e comprende i dati reali per la fattibilità di un progetto □ Condivide le ipotesi su fenomeni naturali □ Confronta ipotesi e procedure con spiegazioni di cause ed effetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, il bambino va educato al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti, poiché egli è futuro cittadino, ma titolare sin da subito di diritti innegabili. Partendo dal suo vissuto, la famiglia, la scuola, il Comune, la città, s'introdurranno il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni, il significato di parole chiave, come legge, regola, convivenza, democrazia e la riflessione su alcuni articoli della Costituzione Italiana. in particolare sull'art. 2 "Riconoscimento dei diritti e doveri di ogni uomo" e sull'art 12 " La bandiera Italiana, simbolo della nostra identità nazionale".

Le attività programmate in seno al presente percorso formativo attingeranno alla mediazione ludica tipica della Scuola dell'Infanzia e si realizzeranno con le diverse fasce di età in continuità verticale.



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono: Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
SEZIONI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
TREENNI	<p>L'alunno rafforza l'identità personale e sviluppa la capacità di socializzazione e il senso di appartenenza.</p> <p>Comprende il concetto di diversità, inizia a prendere consapevolezza delle differenze e delle affinità, sperimentando la convivenza.</p>	<p>Acquisire la consapevolezza di essere identità facente parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche di un ambiente e mettere in partica comportamenti volti a costruire una convivenza positiva, nel rispetto delle</p>



		caratteristiche di ognuno e delle diversità, nonché nella valorizzazione delle esperienze di socializzazione.
QUATTRENNI	<p>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.</p> <p>Conoscere il concetto di salute e benessere psicofisico e le regole fondamentali di igiene personale.</p> <p>Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere</p>



		<p>collettivo.</p> <p>Conoscere le differenze tra rischi e pericoli, le norme comportamentali da osservare nell'ambiente scuola e nella società.</p>
CINQUENNI	<p>L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Sviluppare la fiducia in sé e l'espressione della propria identità e del proprio pensiero, interagendo con i coetanei, gli adulti di riferimento, l'ambiente circostante e l'ambiente naturale che lo circonda.</p> <p>Conoscere e sperimentare il rispetto delle regole e il senso di collaborazione sia nell'ambiente reale che in un primissimo</p>



		<p>approccio con quello digitale.</p> <p>Assumere un comportamento corretto e osservare le regole della convivenza anche fra soggetti diversi; rispettare le caratteristiche di ciascuno.</p> <p>Sperimentare se stesso nell'ambiente reale e digitale, guidato e filtrato dai rischi che ciò può comportare.</p>
--	--	---

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il bambino al termine del terzo anno di scuola dell'infanzia, attraverso le esperienze maturate a scuola e in famiglia, i percorsi laboratoriali e l'interazione con i compagni ha sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono le seguenti:

- Scopre le proprie capacità e il proprio sé
- Riconosce il trascorrere del tempo e delle relazioni temporali
- Ha consapevolezza del sé corporeo in relazione al tempo e alla comunità culturale di appartenenza
- Rispetta le cose e l'ambiente, rispetta le regole
- Partecipa ai giochi di gruppo nel rispetto dei ruoli
- Utilizza la lingua italiana per comunicare
- Scopre le proprie capacità
- Prende coscienza della propria identità sociale
- Riconosce e rispetta le diversità
- Comprende istruzioni e comandi
- Comprende significati
- Riflette sulla comunicazione attraverso le arti pittoriche, teatrali, mimiche e musicali
- Riflette sul valore educativo e sociale delle arti
- Mostra interesse per le attività espressive grafiche, pittoriche, musicali
- Scopre le diverse arti e i loro modi di comunicare
- Utilizza la lingua italiana attraverso l'uso di un vocabolario adeguato
- Usa frasi complete e le pronuncia correttamente
- Ragiona sulla lingua, scopre nuove parole
- Rispetta le regole base della comunicazione
- Utilizza la comunicazione per aumentare la propria autostima
- Usa nuovi termini
- Discrimina gli aspetti caratterizzanti l'esplorazione e la conoscenza esplorativa
- Organizza le esperienze personali in procedimenti e schemi mentali
- Conosce i fenomeni naturali e gli esseri viventi
- Sistema i dati senso-percettivi mediante criteri di classificazione e relazione di quantità, forma e dimensione
- Organizza le esperienze in procedure e schemi e comprende i dati reali per la fattibilità di un progetto
- Condivide le ipotesi su fenomeni naturali
- Confronta ipotesi e procedure con spiegazioni di cause ed effetti



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il bambino al termine del terzo anno di scuola dell'infanzia, attraverso le esperienze maturate a scuola e in famiglia, i percorsi laboratoriali e l'interazione con i compagni ha sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Esse sono le seguenti:

- Scopre le proprie capacità e il proprio sé
- Riconosce il trascorrere del tempo e delle relazioni temporali
- Ha consapevolezza del sé corporeo in relazione al tempo e alla comunità culturale di appartenenza
- Rispetta le cose e l'ambiente, rispetta le regole
- Partecipa ai giochi di gruppo nel rispetto dei ruoli
- Utilizza la lingua italiana per comunicare
- Scopre le proprie capacità
- Prende coscienza della propria identità sociale
- Riconosce e rispetta le diversità
- Comprende istruzioni e comandi
- Comprende significati
- Riflette sulla comunicazione attraverso le arti pittoriche, teatrali, mimiche e musicali
- Riflette sul valore educativo e sociale delle arti
- Mostra interesse per le attività espressive grafiche, pittoriche, musicali
- Scopre le diverse arti e i loro modi di comunicare
- Utilizza la lingua italiana attraverso l'uso di un vocabolario adeguato
- Usa frasi complete e le pronuncia correttamente
- Ragiona sulla lingua, scopre nuove parole
- Rispetta le regole base della comunicazione
- Utilizza la comunicazione per aumentare la propria autostima
- Usa nuovi termini
- 13 □ Discrimina gli aspetti caratterizzanti l'esplorazione e la conoscenza esplorativa
- Organizza le esperienze personali in procedimenti e schemi mentali
- Conosce i fenomeni naturali e gli esseri viventi
- Sistema i dati senso-percettivi mediante criteri di classificazione e relazione di quantità, forma e dimensione
- Organizza le esperienze in procedure e schemi e comprende i dati reali per la fattibilità di un progetto
- Condivide le ipotesi su fenomeni naturali
- Confronta ipotesi e procedure con spiegazioni di cause ed effetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, il bambino va educato al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti, poiché egli è futuro cittadino, ma titolare sin da subito di diritti innegabili. Partendo dal suo vissuto, la famiglia, la scuola, il Comune, la città, s'introdurranno il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni, il significato di parole chiave, come legge, regola, convivenza, democrazia e la riflessione su alcuni articoli della



Costituzione Italiana. in particolare sull'art. 2 "Riconoscimento dei diritti e doveri di ogni uomo" e sull'art 12 " La bandiera Italiana, simbolo della nostra identità nazionale".

Le attività programmate in seno al presente percorso formativo attingeranno alla mediazione ludica tipica della Scuola dell'Infanzia e si realizzeranno con le diverse fasce di età in continuità verticale.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA MANTEGNA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la



lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione

L'articolazione della tematica COSTITUZIONE all'interno del Curricolo verticale d'Istituto sarà la seguente:



Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite;

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Traguardi di competenza:

-L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

-È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

-Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile**

L'articolazione delle tematica SVILUPPO SOSTENIBILE all'interno del Curricolo verticale d'Istituto sarà la seguente:



Sviluppo sostenibile: elaborazione di percorsi coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con il Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

- a) salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
- b) costruzione di ambienti di vita, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Traguardi di competenza

-Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Riconosce le fonti energetiche e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

-Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

-Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza digitale**

L'articolazione della tematica CITTADINANZA DIGITALE all'interno del Curricolo verticale d'Istituto sarà la seguente:

Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: a) rischi e insidie dell'ambiente digitale b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale;



b) educazione al digitale (media literacy).

Traguardo di competenza

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.

Riconoscere le caratteristiche di un ambiente pulito e mettere in pratica comportamenti volti a contrastare l'abbandono e il degrado.

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e delle interazioni in ambienti digitali proteggendo se stessi e gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.

Conoscere la composizione degli alimenti e le regole fondamentali di una corretta alimentazione.

Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente, le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana.

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e delle interazioni in ambienti digitali proteggendo se stessi e gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;

Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione (art. 9);

Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.

Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

Prendersi cura dell'ambiente, assumendo un comportamento corretto e osservando con responsabilità le regole della differenziazione dei rifiuti

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento

Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.

Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni esercitando la cittadinanza attiva.

Riconoscere le caratteristiche di un ambiente pulito e mettere in pratica comportamenti volti a contrastare l'abbandono e il degrado.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere i concetti di diritto/ dovere, libertà responsabile, identità.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

Conoscere e analizzare gli articoli 2,3,12,21 della Costituzione.



Conoscere le principali forme di governo.

Conoscere le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali.

Conoscere le varie tipologie di device

Conoscere e analizzare l'articolo 5 della Costituzione.

Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.

Approfondire norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Conoscere il web: rischi e pericoli nella ricerca.

Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico, artistico, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

Conoscere e analizzare gli articoli 9 e 32 della Costituzione .

Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'agenda 2030.

Conoscere le cause della deforestazione e dello smottamento del terreno.

Conoscere le cause dell'inquinamento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Lo sfondo integratore del curricolo verticale è "Cittadinanza e Costituzione", tema , intorno al quale le discipline creano intrecci e collegamenti, favorendo un apprendimento significativo nel rispetto delle intelligenze plurime degli alunni.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno ai dipartimenti di area con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità, avvalendosi



di percorsi disciplinari e di unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La realizzazione e il coordinamento delle attività saranno attuati attraverso l'utilizzo della quota di Autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe/intersezione.

Allegato:

Ed.-civica-curricolo-verticale-signed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività laboratoriali sono volte a sviluppare le competenze chiave europee e le competenze disciplinari e trasversali previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo. Le competenze chiave europee saranno sollecitate in vario modo e a livelli diversi di complessità durante tutte le attività curriculari ed extracurriculari progettate dai docenti; in particolare si svilupperanno e si verificheranno le competenze di seguito declinate(vedi allegato)

Allegato:

competenze 5.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona..... La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell' avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa –l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Utilizzo della quota di autonomia

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento



trasversale dell'Educazione Civica , per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe/intersezione o dell'organico dell'autonomia.

Come da normativa, il Dirigente Scolastico ha individuato tra i docenti un coordinatore d'Istituto per l'Educazione Civica e tre referenti, uno per ogni ordine. Una prima fase di lavoro ha visto queste figure, coordinate dal DS, lavorare insieme alla struttura del Curricolo verticale d'Istituto .

Partendo dal *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione riferite all'insegnamento trasversale di Educazione Civica*, i traguardi di competenza sono stati distribuiti nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Successivamente , per ogni competenza sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento da perseguire durante l'anno scolastico. Si è avuta cura di descrivere gli obiettivi come azioni semplici e concrete messe in atto per raggiungere il traguardo di competenza corrispondente.

Nella scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza solleciteranno le competenze individuate attraverso il perseguimento degli obiettivi di apprendimento ipotizzati.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

(Da Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20



agosto 2019, n. 92. Allegato A.)

I docenti della Scuola dell'Infanzia hanno individuato per le tre fasce di età, treenni, quattrenni e cinquenni, gli ambiti di intervento, gli articoli della Costituzione ad essi afferenti, gli obiettivi specifici e le attività necessarie a perseguirli.

Nel curricolo di Istituto della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria alcune discipline saranno coinvolte direttamente nell'insegnamento dell'Educazione Civica, mentre tutte le altre concorreranno in maniera trasversale alla realizzazione di un prodotto finale, nel quale convergeranno i tre nuclei concettuali. Nelle riunioni di dipartimento, i docenti della SP e SSPG hanno individuato i temi e gli argomenti da trattare specificando le ore da dedicare all'insegnamento, divise tra primo e secondo quadrimestre .

I docenti della scuola primaria, all'interno dei consigli di interclasse, hanno individuato le discipline che per l'anno scolastico 2022-2023 utilizzeranno la flessibilità permessa dall'Autonomia per l'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

DISCIPLINE E QUOTA AUTONOMIA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA- CRUDOMONTE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Cittadinanza digitale**

L'articolazione della tematica CITTADINANZA DIGITALE all'interno del Curricolo verticale d'Istituto sarà la seguente:

Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: a) rischi e insidie dell'ambiente digitale b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale;

b) educazione al digitale (media literacy).

Traguardo di competenza

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **La Costituzione**

L'articolazione della tematica COSTITUZIONE all'interno del Curricolo verticale d'Istituto sarà la seguente:

Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale.



Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite;

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Traguardi di competenza:

-L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

-È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

-Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile**

L'articolazione delle tematica SVILUPPO SOSTENIBILE all'interno del Curricolo verticale d'Istituto sarà la seguente:

Sviluppo sostenibile: elaborazione di percorsi coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con il Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con



le tematiche relative a:

- a) salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
- b) costruzione di ambienti di vita, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Traguardi di competenza

-Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Riconosce le fonti energetiche e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

-Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

-Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del



rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.

Riconoscere le caratteristiche di un ambiente pulito e mettere in pratica comportamenti volti a contrastare l'abbandono e il degrado.

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e delle interazioni in ambienti digitali proteggendo se stessi e gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.

Conoscere la composizione degli alimenti e le regole fondamentali di una corretta alimentazione.

Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente, le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana.



Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e delle interazioni in ambienti digitali proteggendo se stessi e gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.

Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni esercitando la cittadinanza attiva.

Riconoscere le caratteristiche di un ambiente pulito e mettere in pratica comportamenti volti a contrastare l'abbandono e il degrado.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;

Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione (art. 9);

Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.

Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

Prendersi cura dell'ambiente, assumendo un comportamento corretto e osservando con responsabilità le regole della differenziazione dei rifiuti

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento

Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere i concetti di diritto/ dovere, libertà responsabile, identità.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

Conoscere e analizzare gli articoli 2,3,12,21 della Costituzione.

Conoscere le principali forme di governo.

Conoscere le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali.

Conoscere le varie tipologie di device

Conoscere e analizzare l'articolo 5 della Costituzione.

Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.

Approfondire norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Conoscere il web: rischi e pericoli nella ricerca.



Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico, artistico, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

Conoscere e analizzare gli articoli 9 e 32 della Costituzione .

Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'agenda 2030.

Conoscere le cause della deforestazione e dello smottamento del terreno.

Conoscere le cause dell'inquinamento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Lo sfondo integratore del curricolo verticale è "Cittadinanza e Costituzione", tema , intorno al quale le discipline creano intrecci e collegamenti, favorendo un apprendimento significativo nel rispetto delle intelligenze plurime degli alunni.

Lo sfondo integratore del curricolo verticale è "Cittadinanza e Costituzione", tema , intorno al quale le discipline creano intrecci e collegamenti, favorendo un apprendimento significativo nel rispetto delle intelligenze plurime degli alunni.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno ai dipartimenti di area con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità, avvalendosi di percorsi disciplinari e di unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La realizzazione e il coordinamento delle attività saranno attuati attraverso



l'utilizzo della quota di Autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe/intersezione.

Allegato:

Ed.-civica-curricolo-verticale-signed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività laboratoriali sono volte a sviluppare le competenze chiave europee e le competenze disciplinari e trasversali previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo. Le competenze chiave europee saranno sollecitate in vario modo e a livelli diversi di complessità durante tutte le attività curriculari ed extracurriculari progettate dai docenti; in particolare si svilupperanno e si verificheranno le competenze di seguito declinate(vedi allegato)

Allegato:

competenze 5.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona..... La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Utilizzo della quota di autonomia

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento



trasversale dell'Educazione Civica , per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe/intersezione o dell'organico dell'autonomia.

Come da normativa, il Dirigente Scolastico ha individuato tra i docenti un coordinatore d'Istituto per l'Educazione Civica e tre referenti, uno per ogni ordine. Una prima fase di lavoro ha visto queste figure, coordinate dal DS, lavorare insieme alla struttura del Curricolo verticale d'Istituto .

Partendo dal *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione riferite all'insegnamento trasversale di Educazione Civica*, i traguardi di competenza sono stati distribuiti nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Successivamente , per ogni competenza sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento da perseguire durante l'anno scolastico. Si è avuta cura di descrivere gli obiettivi come azioni semplici e concrete messe in atto per raggiungere il traguardo di competenza corrispondente.

Nella scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza solleciteranno le competenze individuate attraverso il perseguimento degli obiettivi di apprendimento ipotizzati.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

(Da Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20



agosto 2019, n. 92. Allegato A.)

I docenti della Scuola dell'Infanzia hanno individuato per le tre fasce di età, treenni, quattrenni e cinquenni, gli ambiti di intervento, gli articoli della Costituzione ad essi afferenti, gli obiettivi specifici e le attività necessarie a perseguirli.

Nel curricolo di Istituto della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria alcune discipline saranno coinvolte direttamente nell'Insegnamento dell'Educazione Civica, mentre tutte le altre concorreranno in maniera trasversale alla realizzazione di un prodotto finale, nel quale convergeranno i tre nuclei concettuali. Nelle riunioni di dipartimento, i docenti della SP e SSPG hanno individuato i temi e gli argomenti da trattare specificando le ore da dedicare all'insegnamento, divise tra primo e secondo quadrimestre .

I docenti della scuola primaria, all'interno dei consigli di interclasse, hanno individuato le discipline che per l'anno scolastico 2022-2023 utilizzeranno la flessibilità permessa dall'Autonomia per l'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

DISCIPLINE E QUOTA AUTONOMIA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età,



riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione

L'articolazione della tematica COSTITUZIONE all'interno del Curricolo verticale d'Istituto sarà la seguente:

Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite;

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Traguardi di competenza:

-L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

-È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

-Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile

L'articolazione delle tematica SVILUPPO SOSTENIBILE all'interno del Curricolo verticale d'Istituto sarà la seguente:

Sviluppo sostenibile: elaborazione di percorsi coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con il Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

- a) salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
- b) costruzione di ambienti di vita, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Traguardi di competenza

-Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Riconosce le fonti energetiche e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

-Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

-Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Cittadinanza digitale**

L'articolazione della tematica CITTADINANZA DIGITALE all'interno del Curricolo verticale d'Istituto sarà la seguente:

Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: a) rischi e insidie dell'ambiente digitale b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale;

b) educazione al digitale (media literacy).

Traguardo di competenza

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.

Riconoscere le caratteristiche di un ambiente pulito e mettere in partica comportamenti



volti a contrastare l'abbandono e il degrado.

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e delle interazioni in ambienti digitali proteggendo se stessi e gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.

Conoscere la composizione degli alimenti e le regole fondamentali di una corretta alimentazione.

Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente, le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana.

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e delle interazioni in ambienti digitali proteggendo se stessi e gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;

Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione (art. 9);

Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.

Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

Prendersi cura dell'ambiente, assumendo un comportamento corretto e osservando con responsabilità le regole della differenziazione dei rifiuti

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento

Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Acquisire la consapevolezza di essere parte di un gruppo e comprendere la necessità del rispetto delle regole, della propria persona e degli altri per il benessere collettivo.

Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni esercitando la cittadinanza attiva.

Riconoscere le caratteristiche di un ambiente pulito e mettere in pratica comportamenti volti a contrastare l'abbandono e il degrado.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere i concetti di diritto/ dovere, libertà responsabile, identità.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

Conoscere e analizzare gli articoli 2,3,12,21 della Costituzione.

Conoscere le principali forme di governo.

Conoscere le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali.

Conoscere le varie tipologie di device

Conoscere e analizzare l'articolo 5 della Costituzione.

Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.

Approfondire norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Conoscere il web: rischi e pericoli nella ricerca.

Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico,



artistico, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

Conoscere e analizzare gli articoli 9 e 32 della Costituzione .

Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'agenda 2030.

Conoscere le cause della deforestazione e dello smottamento del terreno.

Conoscere le cause dell'inquinamento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Lo sfondo integratore del curricolo verticale è "Cittadinanza e Costituzione", tema , intorno al quale le discipline creano intrecci e collegamenti, favorendo un apprendimento significativo nel rispetto delle intelligenze plurime degli alunni.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno ai dipartimenti di area con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità, avvalendosi di percorsi disciplinari e di unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La realizzazione e il coordinamento delle attività saranno attuati attraverso l'utilizzo della quota di Autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe/intersezione.



Allegato:

Ed.-civica-curricolo-verticale-signed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività laboratoriali sono volte a sviluppare le competenze chiave europee e le competenze disciplinari e trasversali previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo. Le competenze chiave europee saranno sollecitate in vario modo e a livelli diversi di complessità durante tutte le attività curriculari ed extracurriculari progettate dai docenti; in particolare si svilupperanno e si verificheranno le competenze di seguito declinate(vedi allegato)

Allegato:

competenze 5.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona..... La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa –l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Utilizzo della quota di autonomia

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento



trasversale dell'Educazione Civica , per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe/intersezione o dell'organico dell'autonomia.

Come da normativa, il Dirigente Scolastico ha individuato tra i docenti un coordinatore d'Istituto per l'Educazione Civica e tre referenti, uno per ogni ordine. Una prima fase di lavoro ha visto queste figure, coordinate dal DS, lavorare insieme alla struttura del Curricolo verticale d'Istituto .

Partendo dal *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione riferite all'insegnamento trasversale di Educazione Civica*, i traguardi di competenza sono stati distribuiti nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Successivamente , per ogni competenza sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento da perseguire durante l'anno scolastico. Si è avuto cura di descrivere gli obiettivi come azioni semplici e concrete messe in atto per raggiungere il traguardo di competenza corrispondente.

Nella scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza solleciteranno le competenze individuate attraverso il perseguimento degli obiettivi di apprendimento ipotizzati.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

(Da Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20



agosto 2019, n. 92. Allegato A.)

I docenti della Scuola dell'Infanzia hanno individuato per le tre fasce di età, trienni, quattrenni e cinquenni, gli ambiti di intervento, gli articoli della Costituzione ad essi afferenti, gli obiettivi specifici e le attività necessarie a perseguirli.

Nel curricolo di Istituto della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria alcune discipline saranno coinvolte direttamente nell'Insegnamento dell'Educazione Civica, mentre tutte le altre concorreranno in maniera trasversale alla realizzazione di un prodotto finale, nel quale convergeranno i tre nuclei concettuali. Nelle riunioni di dipartimento, i docenti della SP e SSPG hanno individuato i temi e gli argomenti da trattare specificando le ore da dedicare all'insegnamento, divise tra primo e secondo quadrimestre .

I docenti della scuola primaria, all'interno dei consigli di interclasse, hanno individuato le discipline che per l'anno scolastico 2022-2023 utilizzeranno la flessibilità permessa dall'Autonomia per l'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

DISCIPLINE E QUOTA AUTONOMIA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S. SEC. DI I GRADO-VIA MANTEGNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Alla ricerca di una definizione

Alla base della definizione di curricolo c'è un fondamento logico che si basa su quattro domande fondamentali:

1. Quali scopi educativi la scuola dovrebbe cercare di raggiungere?
2. Quali esperienze didattico-educative deve progettare la scuola per facilitare il raggiungimento di detti scopi?
3. In che modo la scuola può organizzare tali esperienze?
4. In base a quali indicatori la scuola può stabilire di aver raggiunto gli scopi prefissati?

Sulla scorta di tali domande, si può tentare la seguente definizione :

"Il curricolo rappresenta la programmazione di un complesso di esperienze, curricolari ed extracurricolari, elaborate dalla scuola affinché gli alunni conseguano gli esiti culturali previsti al massimo delle loro capacità. Il curricolo per competenze pone al centro ciò che uno studente dovrebbe imparare a fare utilizzando conoscenze e abilità, piuttosto che una lista di contenuti da acquisire passivamente. Si definisce competenza ciò che in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla scorta di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenze. Il curricolo per competenze, quindi, supera la separazione tra "sapere" e "saper fare", presente nella didattica per obiettivi, per adottare una visione integrata di abilità operative che si fondano su determinate conoscenze acquisite in maniera formale, informale e non formale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e



ricosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.



È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ricerca quali sono le possibilità offerte agli adolescenti per poter partecipare attivamente alla vita democratica della propria comunità (associazionismo, volontariato, Consigli Comunali dei Ragazzi)

Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030

Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico

I TEMI

LE ISTITUZIONI

La Patria e i suoi simboli

Gli organi di Governo nazionali



La Dichiarazione dei Diritti del fanciullo e la Convenzione Internazionale

LA LEGALITÀ

La tutela del patrimonio ambientale

La cittadinanza digitale (privacy, i pericoli del web, netiquette, funzionamento dei social, fake news)

L'AMBIENTE

Il rispetto della natura e degli animali

La gestione dei rifiuti

LA PERSONA

Il valore dell'empatia

Il volontariato, la solidarietà, la cooperazione, la tolleranza

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali

Conoscere il significato dei termini copyright e CC (Creative Commons)

Proteggere i dati personali e la privacy

Conoscere procedure di utilizzo sicuro e legale di Internet per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.)

influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

I TEMI

LE ISTITUZIONI

Lo Stato e le sue forme

La Costituzione

L'Unione europea

LA LEGALITÀ

La cittadinanza digitale (funzionamento dei social, fake news)

Contro le discriminazioni (il razzismo, la violenza sulle donne, le pari opportunità, emarginazione e inclusione)

L'AMBIENTE

L'Agenda 2030

L'educazione alla salute e l'educazione alimentare

LA PERSONA

I valori etici e civili (il rispetto, la libertà, la pace, la resilienza...)



La responsabilità individuale nella crescita di una società (impegnarsi nel sociale: associazioni e ONG)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

○ **DALLE COMPETENZE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi

Completare la lettura critica del testo costituzionale

Riconoscere e analizzare il ruolo delle Nazioni Unite e delle sue Agenzie specializzate nella promozione dei diritti umani universalmente riconosciuti

Riconoscere e utilizzare i tipi di linguaggi specifici (ad esempio: legislativo, sanzionatorio, penale, ...), mediante giochi di simulazione

Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

I TEMI



LE ISTITUZIONI

Gli organi di Governo internazionali

Le carte costituzionali nazionali e internazionali

Lavoro, salute e istruzione

La Protezione civile

LA LEGALITÀ

La lotta alle mafie

La tutela del patrimonio dell'umanità

Migrazioni regolari e irregolari

L'AMBIENTE

L'Agenda 2030

Lo sviluppo sostenibile

LA PERSONA

L'orientamento per la progettazione e costruzione del proprio futuro

I fattori che favoriscono il proprio benessere psico-fisico (stili di vita sani e corretti)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ITINERARI DIDATTICI

Si sono selezionate esperienze significative da proporre agli alunni per sviluppare le competenze individuate. L'esperienza va intesa come combinazione di una azione (se non c'è qualcosa da fare non ci può essere esperienza ma solo riflessione cognitiva) con la riflessione su quello che si è fatto (per non limitarsi al piano del puro agire). Il termine "significativo" sottolinea che le attività sono state costruite per avere senso per i bambini e i ragazzi a cui vengono proposte (non solo per chi le ha progettate), altrimenti diventerebbero una costrizione da cui non può nascere vero apprendimento.

In quest'ottica particolare attenzione si è riservata ai seguenti itinerari didattici:

-il territorio come laboratorio e risorsa tramite il coinvolgimento di partner che operano sul territorio con finalità educativo-formative (Cooperativa "Amani"); di eventuali cooperative di comunità (Cooperativa "Legami di Comunità"), di associazioni di genitori, di volontari, di



giovani cooperanti; di associazioni sportive; dell'ente locale;

-*gemellaggi con altre scuole* in modalità videoconferenza per promuovere un confronto/scambio sulle pratiche didattiche e sulle tematiche affrontate dagli studenti. I diversi contesti territoriali favoriranno la pluralità delle azioni e dei punti di vista;

-*gruppi residenziali* tra studenti della Secondaria e delle ultime classi della Primaria che lavorano insieme per un'intera giornata per proporre soluzioni sui grandi temi della sostenibilità;

- *storie da cinema*. Attraverso l'utilizzo di film scelti per un pubblico di adolescenti, si proporranno temi di carattere globale come l'emigrazione, la guerra, l'inquinamento, la differenza di genere. Dopo la visione del film, i docenti, nel ruolo di facilitatori, apriranno un dibattito agevolando l'emersione dei diversi punti di vista.

Lo sfondo integratore del curricolo verticale è "Cittadinanza e Costituzione", tema , intorno al quale le discipline creano intrecci e collegamenti, favorendo un apprendimento significativo nel rispetto delle intelligenze plurime degli alunni.

Allegato:

CURRICOLO-CITTADINANZA-E-COSTITUZIONE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a



compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità Partendo da tale profilo da perseguire in uscita dal primo ciclo, i docenti hanno creato una tabella che propone la gradualità del profilo, allo scopo di calibrare le attività didattiche e gli interventi pedagogici sulle reali potenzialità degli alunni in relazione alla loro età.



Allegato:

CURRICOLO PER COMPETENZE (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CITTADINANZA E COSTITUZIONE LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO (Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012) ".....Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo". E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi." PER UNA NUOVA CITTADINANZA ...La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo. Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria. Perché gli studenti acquisiscano una tale comprensione, è necessario che la scuola li aiuti a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità. La scuola è



luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto. PER UN NUOVO UMANESIMOLe relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo. In tale prospettiva, la scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari: – insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme. – promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento. – diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture. INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI Le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività: "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di



cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. (...) Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico." OBIETTIVO 4 DELL'AGENDA 2030 Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Allegato:

CURRICOLO CITTADINANZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

I consigli di classe hanno individuato le discipline che per l'anno scolastico 2020-2021 utilizzeranno la flessibilità permessa dall'Autonomia per l'insegnamento di Educazione



Civica.

Allegato:

DISCIPLINE E QUOTA AUTONOMIA SECONDARIA.pdf



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● AGENDA 2030 - APPRENDISTI CITTADINI DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE

SUPPORTO AGLI APPRENDIMENTI IL MONDO DI SOFIA Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- OBIETTIVI FORMATIVI: comprendere l'importanza storica e la genesi della Costituzione della Repubblica italiana • individuare i valori su cui si basa la nostra Costituzione attraverso la lettura, il commento e l'analisi critica in particolare degli articoli riguardanti i Principi Fondamentali • offrire spunti di riflessione e approfondimento anche collegandosi con argomenti di attualità • comprendere l'importanza del bene comune in una visione di economia circolare • analizzare aspetti problematici della vita della Unione Europea e della dimensione dei Diritti Umani; • organizzare un pensiero autonomo ed argomentato sugli stessi
- COMPETENZE ATTESE:
Incoraggiamento all'uso di strategie personali per l'apprendimento e la produzione di elaborati;
Acquisizione dei linguaggi specifici e degli strumenti propri di diverse discipline; Sviluppo di



abilità sociali che consentano di dare spazio a fattori emozionali che nella didattica curricolare difficilmente emergono Incremento del senso critico e della capacità di giudizio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni e figure professionali esterne .

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula Tinkering

Aula generica

Approfondimento

Progetto curriculare ed extracurriculare

Periodo gennaio/maggio 2020

Attività previste:

Percorsi di cittadinanza attiva



- Incontri con associazione che si occupano dei diritti dei bambini (Unicef)
- Visite ai luoghi e alle strutture sociali amministrative (Comune, Biblioteca...).
- Incontri con persone/esperti che hanno valenza sociale con il territorio, provincia, regione (protezione civile, prefetto, polizia, vigili...).

Attività pratiche

- Attività di simulazione di diritti/doveri. Il voto per l'elezione del "sindaco" di classe.
- Attività di simulazione, in aula consiliare "come nasce una legge"
- Giochi di ruolo
- Progettazione di slogan pubblicitari volti a sottolineare l'importanza della legge nella quotidianità.

● ERASMUS SHARING EUROPEAN TREASURE - POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Programma di mobilità per studenti dell'Unione Europea Tutti gli alunni saranno portati a fare un viaggio virtuale, ma non solo, attraverso l'Europa, un viaggio che permetterà loro di conoscere luoghi, storie, tradizioni, religioni e li renderà consapevoli delle diversità. Un modo per favorire la cooperazione per l'innovazione e lo scambio delle nuove prassi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



OBIETTIVI FORMATIVI Migliorare la qualità e aumentare il volume della mobilità in studenti e personale docente in tutta Europa. Potenziare la crescita personale dell'alunno accostandolo a metodi di studio differenti. Aumentare le capacità di adattamento e sviluppare competenze e accrescere la curiosità verso tutto ciò che è nuovo. **COMPETENZE ATTESE** Saper riconoscere e usare correttamente le principali strutture linguistiche. Essere in grado di interagire oralmente per chiedere e dare informazioni, di partecipare a conversazioni su argomenti familiari, d'interesse personale o riguardanti la vita quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula Tinkering
	Aula generica

Approfondimento



PERIODO OTTOBRE 2019/GIUGNO 2021

Scambi culturali e di mobilità con docenti ed alunni dei seguenti Paesi:

Polonia, Turchia, Spagna, Romania, Francia.

Tale progetto offre l'occasione per studiare in modo interattivo e coinvolgente le lingue ma anche la storia, la

geografia e soprattutto un prezioso contributo al percorso di cittadinanza: l'importanza del rispetto delle

differenze individuali come chiave per assicurare pace nella società.

Il progetto consentirà a 14 alunni di viaggiare in Europa nel corso dei due anni del progetto.

● BIMBINSEGNANTINCAMPO...

Il progetto "Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa" è uno strumento progettuale che consente al bambino di esprimere il suo vissuto e di comunicare con azioni sempre più efficaci e significative. L'alunno diventa protagonista e costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti significativi, problemi da risolvere, strategie e scelte da motivare. L'agire spontaneo dei bambini è tendenzialmente volto alla felicità. Vivono il presente e lo fanno con gioia, purché sia divertente. Credono in ciò che è fantastico e surreale e lo sognano ad occhi aperti. Inoltre le finalità di questo progetto sono: • Promuovere la diffusione e l'implementazione dell'attività motoria nella scuola dell'Infanzia • Favorire nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza riconoscendo gli ambienti che lo circondano • Realizzare l'alfabetizzazione motoria, attraverso lo sviluppo delle funzioni corporee e mentali preposte al controllo del movimento e che stanno alla base degli apprendimenti strumentali della letto-scrittura • Favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio L'attività vuole essere un supporto al lavoro quotidiano delle insegnanti affinché l'esperienza-gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura didattica, con la musica e il ritmo possano agevolare il bambino nella presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. Questo approccio consentirà di condurre parallelamente qualunque tipo di percorso didattico e di sfruttare la modalità del gioco per avvicinare i bambini alle conoscenze attraverso l'esperire motorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi posturali di base: strisciare, rotolare, correre, saltare. - Coordinazione della propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare. - Rispetto per se stessi e per gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione. - Presa di coscienza del proprio corpo: riconoscere e nominare le parti del corpo e le possibilità motorie. - Esplorazione degli ambienti e degli attrezzi. - Rispetto delle regole all'interno della scuola e all'aperto. - Prolungamento dei tempi di ascolto e di attenzione dei bambini. COMPETENZE ATTESE Al termine del percorso, gli alunni dovranno dimostrare di aver conseguito le seguenti competenze: Comunicative • Saper interagire con gli altri e con l'ambiente circostante attraverso il linguaggio non verbale • Saper selezionare e utilizzare i segnali corporei ritenuti funzionali al messaggio che si vuole comunicare Cognitive • Conoscere la propria corporeità: percezione globale e segmentaria del proprio corpo, coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica, percezione dinamica, ritmo ed equilibrio • Padroneggiare le strutture spazio-temporali • Conoscere i principi generali per il mantenimento della salute Socio-relazionali per la gestione del movimento • Controllare gli schemi motori, dinamici e posturali di base, nei lavori di gruppo • Saper condividere modalità di gioco e schemi di azione • Rispettare le regole

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE

- Realizzazione di percorsi motori attraverso l'utilizzo di attrezzi costruiti con materiale di riciclo.
- Giochi motori e sperimentazione di nuove attività avvalendosi dell'accompagnamento musicale.
- Preparazione delle coreografie previste per la partecipazione alla manifestazione provinciale finale.

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

La didattica metacognitiva guiderà l'intervento didattico. le esperienze didattiche saranno condotte con riferimento

agli studi di Bruner, del filosofo K.Popper ed alla teoria delle intelligenze multiple di Gardner.

● PASSO DOPO PASSO- IL CURRICOLO : UNA RETE DI



PROCESSI

□ Acquisire una consapevolezza di sé sempre più chiara, decisa e motivata; □ Individuare i propri interessi, le abilità e le competenze; □ Misurarsi con le proprie aspirazioni, valutando difficoltà e punti di forza del percorso scolastico che si vorrebbe intraprendere.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI 1. Educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé; 2. Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore; 3. Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile. COMPETENZE ATTESE Efficacia del "consiglio orientativo"; Riduzione della dispersione scolastica al termine dell'obbligo formativo

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e docenti della SSSG

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

CLASSI PRIME: attività finalizzate allo sviluppo di una identità personale nel gruppo dei pari, con particolare attenzione allo sviluppo psico-fisico, alle abilità relazionali, al rispetto delle regole di comportamento e alla valorizzazione del contesto scolastico.

Laboratori disciplinari ed interdisciplinari finalizzati alla realizzazione di compiti autentici.

CLASSI SECONDE: percorsi didattico-formativi che rivelino e rilevino atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze disposizionali).

Laboratori creativi e scientifico-tecnologici interdisciplinari, progetti in rete con aziende e imprese del territorio, UDA programmate dai Consigli di classe per la realizzazione di compiti autentici.

CLASSI TERZE: percorsi didattico-formativi incentrati sull'analisi dei punti forza-debolezza, interessi-attitudini degli alunni, autovalutazione e autorientamento.

Partecipazione a progetti in collaborazione con Istituzioni, Enti e stakeholders rilevanti nel territorio.

● CRESCERE INSIEME, TUTTI PROTAGONISTI NESSUNO ESCLUSO-UNA BUSSOLA PER LA VITA

Finalità Insegnare le regole del "vivere" e del "convivere", attuando una stretta collaborazione con gli attori extrascolastici con funzione educative: la famiglia in primo luogo. Proporre un'educazione che spinga lo studente a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti



dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. La scuola affianca al compito «dell'insegnare ad apprendere» quello «dell'insegnare a essere». L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni Studente: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Imparare a imparare: perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo, nella consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni. Imparare ad identificare le opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace applicando conoscenze e abilità a tutta una serie di contesti: casa, lavoro, istruzione e formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile attivando in essi l'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. • Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. • Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie in gruppo. • Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dall'esercizio in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. • Mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte del gruppo. • Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. • Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. • Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. **COMPETENZE ATTESE** Comprendere e far proprio il concetto di "Star bene", attraverso la pratica di una regolare attività fisica, una educazione alimentare nonché un corretto stile di vita. Condividere civilmente spazi tra pari e con pari opportunità



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e figure professionali esterne .

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Lega navale di Brindisi

Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE

Incontri curriculari, extracurriculari che coinvolgano il maggior numero di studenti soprattutto in condizioni di handicap, svantaggio socio-economico e psicologico, riguardanti:



- la Corsa Campestre e sua strutturazione.
- Atletica Leggera su pista con le sue discipline di salto, lancio e corsa piana e con ostacoli, di resistenza e velocità, nonché la figura del Giudice di campo.
- Il canottaggio, tecnica a secco (remo ergometro) e in acqua.
- Calcio a 5 e arbitraggio.
- Pallacanestro 3vs3

Approcciare all' educazione e ad adeguati stili di vita, fino a consolidamento dei principi basilari.

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- *Prevenire e combattere la dispersione scolastica minorile in un quartiere periferico a rischio.*
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità*, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi.
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta*, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.
- *Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio*, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE

Diario di bordo: cambiamento/mantenimento(se corrette) delle abitudini alimentari, dati ponderali in itinere, misurazione parametri Fc e Fr in itinere e alla fine del corso; registrazione dei dati ottenuti, propositi su aspettative parzialmente raggiunte, eventuali ricadute; sezione del "**caro diario**" in cui esprimere pensieri, preoccupazioni, problemi di integrazione/ inclusione sociale e ripercussioni psicologiche, che potrebbero causare



insuccesso dell'attività progettuale...

Riprese video durante l'attività con produzione finale di un DVD.

PRODOTTO FINALE

Proiezione del DVD realizzato quale documento/ricordo del percorso progettuale svolto riguardanti le fasi di istituto e tornei interni e, fasi esterne di confronto con le altre realtà della provincia.

● SPORTELLO DI MATEMATICA-LOGICA...MENTE- LA TESTA BEN FATTA

Avvio al pensiero logico-razionale. Scopo delle attività che verranno proposte sarà trasmettere ai ragazzi che la matematica è anche linguaggio. Infatti, spesso, le prime difficoltà nell'affrontare il suo studio sono collocabili in ambiti linguistici: nel seguire un ragionamento, nel decodificare il testo di un problema, nell'organizzazione di una spiegazione, nel descrivere oggetti e situazioni, nel dare definizioni. Innalzare il livello delle competenze base in Matematica. Scopo del progetto è ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, prevenire la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo. L'insuccesso formativo, nella scuola, si manifesta in un aumento del numero di abbandoni durante i primi mesi dell'anno scolastico, in un alto numero di demotivati durante tutto l'arco dell'anno e infine in un ulteriore consistente numero di risultati al di sotto della sufficienza. -Agevolare il consolidamento di conoscenze ed abilità logico-matematiche di base attraverso l'utilizzo delle TIC - Promuovere il passaggio ad un livello superiore di apprendimento - Favorire l'acquisizione di un corretto metodo di studio, sperimentando lo "spaced learning".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - SCUOLA PRIMARIA Classi prime Numeri: • Costruire insiemi • Far corrispondere alla quantità il simbolo numerico • Contare oggetti sulla linea dei numeri in senso progressivo e regressivo • Raggruppare in basi diverse • Raggruppare in base dieci • Rappresentazione delle quantità con il BAM • Rappresentazione delle quantità sull'abaco • Manipolazione delle quantità per l'intuizione delle operazioni dell'aggiungere e del sottrarre • Rappresentazione grafica dell'addizione e della sottrazione Relazioni, dati e previsioni • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, • Leggere e rappresentare relazioni e dati con schemi e tabelle Classi seconde: Numeri: • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.(fino al cento) • Contare oggetti sulla linea dei numeri in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre ... • Consolidamento della tecnica della sottrazione e dell'addizione. • Manipolazione delle quantità per la costruzione di schieramenti • La moltiplicazione come addizione ripetuta • Rappresentazione grafica della moltiplicazione Relazioni, dati e previsioni • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle Classi terze Numeri: • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.(fino al mille) • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. • Manipolazione delle quantità per l'intuizione della divisione come ripartizione, contenenza, sottrazione ripetuta. • Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. Relazioni, dati e previsioni • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Leggere e rappresentare



relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).

Classi quarte Numeri • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. • Eseguire le quattro operazioni con sicurezza • Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. • Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Relazioni, dati e previsioni • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.

Classi quinte Numeri • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. • Eseguire le quattro operazioni con sicurezza • Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. • Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. • Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. • Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. Relazioni, dati e previsioni • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni • Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. – • In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure

COMPETENZE ATTESE • Modificazione dei comportamenti osservabili relativamente alla gestione dei tempi per lo svolgimento dei compiti in classe. • Passaggio ad un livello superiore di abilità per almeno il 50% degli alunni coinvolti • Passaggio ad un livello superiore di competenze per almeno il 25% degli alunni coinvolti • Modificazione dei comportamenti osservabili relativamente alla gestione dei tempi per lo svolgimento dei compiti in classe. • Passaggio ad un livello superiore di abilità per almeno il 60% degli alunni coinvolti • Passaggio ad un livello superiore di competenze per almeno il 35% degli alunni coinvolti • Modificazione dei comportamenti osservabili relativamente alla gestione dei tempi per lo svolgimento dei compiti in classe. • Passaggio ad un livello superiore di abilità per almeno il 60% degli alunni coinvolti • Passaggio ad un livello superiore di competenze per



almeno il 35% degli alunni coinvolti • Modificazione dei comportamenti osservabili relativamente alla gestione dei tempi per lo svolgimento dei compiti in classe. • Passaggio ad un livello superiore di abilità per almeno il 70% degli alunni coinvolti • Passaggio ad un livello superiore di competenze per almeno il 50% degli alunni coinvolti

OBIETTIVI FORMATIVI- S.S.P.G. CLASSE PRIMA Conoscere il significato di proposizione logica Conoscere il significato di vero e falso Conoscere il significato di proposizione logica semplice e composta Conoscere il significato e l'uso dei principali connettivi logici (e, o, non) Riconoscere una proposizione logica e stabilirne il valore di verità Saper operare con la congiunzione logica Essere in grado di leggere e comprendere testi di diversa natura Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico e ad identificare i problemi, ricercando possibili soluzioni Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica

CLASSE SECONDA Conoscere il significato di proposizione logica semplice e composta Saper operare con la disgiunzione logica e con la negazione logica Scrivere proposizioni composte mediante i connettivi logici , Calcolare il valore di verità di proposizioni composte Essere in grado di leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni di ciascuno di essi, in rapporto con il relativo contesto Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica Utilizzare le procedure del pensiero matematico

CLASSE TERZA Saper operare con l'implicazione semplice e la doppia implicazione Scrivere proposizioni composte mediante i connettivi logici Calcola il valore di verità di espressioni logiche Conoscere i procedimenti logici di induzione e deduzione Comprendere come applicare la logica delle proposizioni alla teoria degli insiemi, all'algebra dei circuiti elettrici Essere in grado di leggere, comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà

COMPETENZE ATTESE -Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza - Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite, utilizzando concatenazioni di affermazioni - Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Laboratorio di robotica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula Tinkering

Aula generica

Approfondimento

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Problema da aggredire : Innalzare gli esiti di apprendimento potenziando le competenze inferenziali.

Tipo di intervento: Percorsi operativi mirati all'acquisizione di conoscenze ed abilità per risolvere problemi in situazione inedite (competenze).

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Lezioni frontali e/o dialogate tenute dal docente di matematica. Interventi del docente di



italiano Fasi di lavoro: - Somministrazione di un questionario iniziale - Compilazione schede di lavoro - Realizzazione e produzione di disegni - Compilazione tavole di verità - Somministrazione di un questionario finale - Realizzazione di un Power point

● IL MONDO DI SOFIA- DIDATTICA INNOVATIVA- LA TESTA BEN FATTA

VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI • RISPETTARE I DIVERSI STILI COGNITIVI • FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA, STIMOLANDO LA FANTASIA E IL PENSIERO DIVERGENTE, DANDO IL GIUSTO VALORE ALL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO, ALLA DIDATTICA LABORATORIALE E AL PERCORSO DEL PROBLEM SOLVING • PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE AL FINE DI "IMPARARE AD APPRENDERE".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Classi Prime:

- Inserirsi in una conversazione tra pari in modo pertinente esponendo la propria esperienza
- Conoscere e rispettare le regole di base della comunicazione orale
- Associare una semplice frase all'immagine corrispondente o illustrare in modo congruente il significato di semplici frasi lette autonomamente
- Descrivere un'immagine e/o una sequenza attraverso l'uso di etichette e/o brevi didascalie
- Utilizzando una sequenza di immagini o didascalie comunicare esperienze personali relative alla quotidianità
- Scrivere sotto dettatura parole e semplici frasi rispettando le convenzioni ortografiche conosciute
- Scomporre e ricomporre le parole manipolando, sostituendo, aggiungendo sillabe o lettere in modo da riflettere sui meccanismi di formazione delle parole stesse
- Classificare le parole secondo attributi individuati (parole lunghe, parole corte, parole-oggetti, parole-azioni)
- Comprendere il significato delle singole parti della frase (chi, cosa fa, dove, quando)
- Riordinare e manipolare parole date per costruire frasi di significato compiuto
- Riconoscere e rispettare le convenzioni di scrittura presentate (digrammi, trigrammi, suoni complessi, uso della maiuscola, doppie, accenti) e la funzione del punto fermo e del punto interrogativo.

Classi Seconda:

- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe
- Riferire con chiarezza il proprio pensiero, semplici esperienze, fatti, racconti, seguendo un ordine logico e/o cronologico
- Leggere, curandone l'espressione, un breve testo narrativo e descrittivo e comprenderne il messaggio
- Produrre semplici testi narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane, seguendo schemi di ordine logico-temporale, causale e cronologico
- Scrivere testi sotto dettatura, rispettando le convenzioni ortografiche conosciute
- Riconoscere (attraverso l'uso delle domande: chi? cosa fa? dove?) gli elementi costitutivi delle frasi e utilizzarli per modificarle, arricchirle e costruirne di nuove
- Utilizzare correttamente le concordanze morfologiche all'interno della frase e del testo (maschile e femminile, singolare e plurale di articoli, nomi, aggettivi e verbi)
- Eseguire a posteriori il controllo ortografico di quanto scritto servendosi di supporti esterni (cartelloni, tabelle, memorie cartacee...)

Classi Terze:

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta
- Leggere ad alta voce testi diversi con scorrevolezza, cercando di dare la corretta intonazione e rispettando i segni d'interpunzione.
- Evidenziare guidato le informazioni principali e i nessi logici contenuti in un testo e rispondere a domande.
- Individuare in una



storia letta autonomamente la struttura narrativa (inizio, problema, tentativo/i di soluzione, conclusione) e utilizzarla per comprendere gli eventi di altre storie lette autonomamente. • Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi, poetici, regolativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni • Ampliare il patrimonio lessicale • Utilizzare la struttura narrativa per scrivere storie o esperienze personali. • Rielaborare testi narrativi. • Applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. • Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari Classi Quarte: • Utilizzare registri linguistici diversi in relazione al contesto • Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare, ecc.) • Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere • Leggere a prima vista, a voce alta, testi di diverso tipo in modo scorrevole ed espressivo. • Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie) • Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio • Rielaborare testi in funzione di uno scopo dato • Analizzare la frase nelle sue funzioni • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori Classi Quinte: • Comprendere il contesto, il messaggio, lo scopo di una conversazione, per inserirsi adeguatamente ed in modo personale nella situazione comunicativa. • Riferire in modo chiaro un'esperienza o un argomento di studio. • Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo, perché consapevole, testi noti e non. • Leggere e comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali. • Scrivere, in modo chiaro e logico, testi di tipo narrativo, descrittivo, argomentativo sia a livello denotativo che connotativo. • Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi. • Utilizzare le principali convenzioni ortografiche. • Riconoscere e denominare le principali parti del discorso. • Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. • Riconoscere i connettivi. • Analizzare la frase nelle sue funzioni. **COMPETENZE ATTESE** Saper leggere correttamente vari tipi di testo Saper scrivere vari tipi di testo, rispettando le principali convenzioni ortografiche Saper esporre oralmente brevi discorsi adatti alle varie situazioni comunicative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
	Laboratorio di robotica
	Orto didattico
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula Tinkering
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Problema: Presenza di alunni con problemi derivanti soprattutto da uno svantaggio socio - culturale che, determina demotivazione e ritardo nell'apprendimento, disturbi comportamentali, difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base.

Tipi di interventi: motivazionali, che possano intervenire sulle potenzialità di ciascuno per realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

Introduzione di **pratiche laboratoriali** e di nuove **strategie di apprendimento**



● RETE ORPHEUS- LA MUSICA CHE UNISCE

Progetto in Rete per promuovere sul territorio la pratica musicale e coreutica come strumento di crescita degli studenti mediante iniziative didattiche congiunte e finalizzate allo sviluppo dell'educazione musicale, alla promozione di un efficace curriculum verticale in campo musicale, alla attuazione di eventi e manifestazioni ad ampio respiro, sostenendo l'utilizzo di innovative ed efficaci metodologie espressive .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI : Favorire la promozione e la diffusione di cultura musicale e coreutica nelle scuole di ogni ordine e grado; consentire la socializzazione delle esperienze didattiche, anche potenziando connessioni organiche tra scuole e gli Enti territoriali; favorire il monitoraggio e la verifica di idee, percorsi, progetti, processi messi in campo dalle scuole oltre che dei principali risultati conseguiti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze in ambito musicale e coreutico; progettare e organizzare possibili forme di verticalizzazione degli studi musicali attraverso la costituzione di curricula unitari verticali a supporto della diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola; elaborare proposte in merito ad azioni di orientamento in ingresso ed in uscita ai vari gradi di scuola finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo; promuovere momenti seminari e interventi di aggiornamento/formazione in servizio del personale scolastico su temi di particolare interesse ordinamentale, strettamente collegati allo sviluppo del curriculum e all'innovazione didattico-metodologica in campo musicale e coreutico e con particolare attenzione anche alle tecnologie multimediali; elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali,



nazionali ed europei finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione della cultura musicale e coreutica nel territorio impegnandosi affinché le risorse così acquisite siano utilizzate a vantaggio di tutte le istituzioni aderenti ai bandi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti interni e figure professionali esterne .

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

GRUPPO DI COORDINAMENTO:

per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi di cui al presente Accordo di Rete è istituito un Gruppo di Coordinamento composto dal Dirigente della scuola capofila e dai Dirigenti delle scuole componenti la rete. In particolari occasioni, secondo necessità, potrà essere allargato al docente referente per ogni scuola.



● PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS

SCUOLA ATTIVA KIDS in collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Paralimpico, il progetto ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI promuovere scelte di vita salutari ; incidere positivamente sul cambiamento di comportamenti inadeguati . OBIETTIVI FORMATIVI incentivare l'introduzione e l'adozione di due ore settimanali di ed. fisica nel piano orario; promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e figure professionali esterne .

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Interventi di educazione emotiva, affettiva e relazionale. -Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà. -Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla - convivenza e alla coesione sociale. -Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Sensibilizzare e istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo; -Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nelle classi interessate dal progetto; -Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali; -Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"; -Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete; -Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyberbullismo; -Istruire i bambini e i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione **COMPETENZE ATTESE** -



Riduzione delle situazioni di bullismo all'interno dell'Istituto. -Accrescimento delle conoscenze di internet e dei rischi che un uso scorretto della rete comporta -Acquisizione di maggiore consapevolezza da parte dei bambini e dei ragazzi nei confronti dei rischi di internet legati all'adescamento dei minori e all'uso inappropriato dei social network.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

PRODOTTO/ COMPITO AUTENTICO

Realizzazione di video amatoriali e di un opuscolo informativo

● UNO SPAZIO SOCIALE SOSTENIBILE

SPAZIO DA RIQUALIFICARE: Parco Buscicchio: cuore del quartiere Sant'Elia. Il Parco per molti



anni è stato il luogo in cui bambini e adolescenti nel tempo libero si dedicavano alle attività sportive utilizzando le strutture e l'ampio spazio verde. Inoltre, il punto ristoro (Bar/Pizzeria), che negli anni ha cambiato varie gestioni e utilizzi, rappresentava un'ulteriore occasione di incontri e socializzazione. Attualmente, il Parco è in stato di degrado; non viene vissuto più come uno spazio centrale per i processi di Socializzazione/integrazione connessi con la vita del quartiere. Oggi, il Parco è frequentato solo da chi gioca a tennis, da chi è coinvolto nell'Associazione Vivere Insieme e dai componenti di una società sportiva di ginnastica artistica che si allena nel Tensostatico. Il recupero del Parco si situa all'interno del ripensamento delle dimensioni comunitarie del quartiere che nel progetto trovano espressione. L'idea è quella di far diventare il Parco la sede delle attività educative, scolastiche, sportive e ricreative del quartiere.

Risultati attesi

Il progetto mira ad offrire al territorio i seguenti servizi: • Accompagnamento alla studio • Educativa di strada • Biblioteca ed invito alla lettura • Gioco libero ed attività ludico ricreative • Percorsi laboratoriali di tipo artistico/culturali (musica, teatro, danza, video, fotografia...) • Attività di tipo motorie/sportive • Educazione ai Sani stili di Vita • Educazione all'uso consapevole dei new media • Inserimenti sportivi /educativi • Attività di sostegno alla genitorialità

CONTENUTI E OBIETTIVI Il progetto "UNO SPAZIO SOCIALE SOSTENIBILE" opererà all'interno di un orizzonte di senso sostenuto dalle seguenti finalità: -Diffondere la conoscenza dell'Agenda ONU 2030 con iniziative formative che, partendo dal quartiere Sant'Elia, possano estendersi sul tutto il territorio di Brindisi innescando un circolo virtuoso di stili di vita sostenibili; -stimolare la partecipazione di tutti i cittadini alla collaborazione con le Istituzioni, in particolare con la Scuola, Bene Comune; -promuovere accordi con le Università, l'Ente Locale e gli Enti del terzo settore attraverso la creazione di accordi di rete volti ad affrontare responsabilmente le seguenti tematiche: stili di vita sostenibili, diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace e di non violenza, cittadinanza globale e valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. In particolare, il progetto mira a realizzare i seguenti OBIETTIVI: -organizzazione di corsi di aggiornamento, formazione e ricerca per docenti, genitori, cittadini sull'Agenda 2030; -produzione e diffusione di materiale di carattere didattico, divulgativo, pedagogico, tecnico-scientifico, come buona pratica per la didattica dello sviluppo sostenibile; -realizzazione del sito www.unospaziosocialesostenibile.it per comunicare e rendere visibile l'operato della RETE "Legami di comunità 4.0"; -promozione, coordinamento e gestione di eventi, attività, conferenze, convegni, seminari; -attivazione di cooperazione e di scambi informativi tra scuola e mondo esterno (in particolare enti locali, gestori ambientali, Università, associazioni di volontariato e aziende) su problemi connessi allo sviluppo sostenibile; -



cooperazione diretta e indiretta con scuole di ogni ordine e grado a livello provinciale, regionale, nazionale, europeo, mondiale con l'ausilio di reti telematiche di comunicazione; -scambio di esperienze, stage di lavoro e gemellaggi; -ricerca in materia di educazione ambientale; - documentazione, informazione e comunicazione; -partecipazione in qualità di partner e di stakeholder (portatore di interessi) a processi e progetti di Agenda Locale; -monitoraggio scientifico e culturale dell'ambiente inteso nel senso più ampio, nell'ottica dello Sviluppo sostenibile, finalizzato ad una migliore qualità dello studio, dell'ambiente e della vita.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Modalità di realizzazione con specificazione delle fasi in cui si articola l'intero sviluppo e i relativi tempi di realizzazione di ciascuna fase

Il territorio destinatario è il quartiere Sant'Elia con la città tutta; il Progetto volge ad educare al BENE COMUNE e alla realizzazione di una COMUNITA' EDUCANTE nel rispetto dei principi della PARTECIPAZIONE ATTIVA.



Il parco Buscicchio sarà riqualificato e assumerà una dimensione polifunzionale all'interno del quartiere Sant'Elia.

● VILLAGGIO EDUCATIVO DEL QUARTIERE SANT'ELIA

L'obiettivo è coinvolgere l'intera comunità in un processo educativo basato sulla corresponsabilità, sulla costruzione di alleanze con le famiglie e con il territorio, risultato di un progetto chiaro, trasparente e condiviso e non frutto di rapporti legati ai momenti più critici o dettati dall'emergenza. In particolare, sarà continuato l'intervento di recupero delle facciate della Scuola Secondaria di primo grado, ubicata in Via Mantegna 23, con la collaborazione degli operatori e volontari della Cooperativa Legami di Comunità e con il coinvolgimento degli stessi alunni, impegnati in attività di Educazione Civica, anche in orario curriculare.

Risultati attesi

Il territorio destinatario degli interventi è il quartiere Sant'Elia con la città tutta; il Progetto mira ad educare al BENE COMUNE e alla realizzazione di una COMUNITÀ EDUCANTE nel rispetto dei principi della PARTECIPAZIONE ATTIVA. Il progetto mira al perseguimento delle seguenti finalità e dei seguenti obiettivi: FINALITÀ -recuperare lo svantaggio negli apprendimenti e nelle relazioni sociali; -recuperare il rapporto con la scuola e con il territorio; -consolidare le conoscenze e le abilità trasversali nell'ottica della continuità degli apprendimenti; -motivare gli alunni ad apprendere valorizzando e sostenendo le loro potenzialità; -rendere ciascun alunno protagonista consapevole del proprio apprendimento; -sviluppare competenze logiche e critiche spendibili in contesti diversi; -apprezzare la diversità culturale. OBIETTIVI incrementare il numero degli alunni frequentanti; -sollecitare la motivazione ad apprendere attraverso percorsi innovativi quali escursioni sul territorio, laboratori musicali, laboratori di robotica, laboratori ludico-pittorici, creazione di blog, cooperative learning.....; -arricchire il lessico per utilizzare la lingua madre in modo responsabile, funzionale e appropriato agli scopi comunicativi; -consolidare le competenze in lingua inglese; -applicare il pensiero logico-matematico per risolvere problemi; -applicare il metodo scientifico per osservare, valorizzare e rispettare il mondo circostante.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Risorse professionali esterne ed interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
	Restauro
Aule	Cortile di pertinenza

● PON /FESR - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DI EDIFICI SCOLASTICI

Il progetto prevede il potenziamento/realizzazione di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti, posa in opera e relativi servizi e interventi accessori. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● PON/FESR- Digital board: trasformazione digitale nella



didattica e nell'organizzazione

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Risultati attesi

L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti. L'intervento è finalizzato a dotare la segreteria scolastica di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa e mira a favorire il processo di dematerializzazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse professionali esterne ed interne

● MORE ENGLISH- POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Potenziamento della lingua Inglese con esperto madrelingua. Certificazione University of Cambridge -Esol Examinations YLE STARTERS (livello A1 del QCER) YLE MOVERS(livello A1 del QCER) YLE FLYERS (livello A1 del QCER)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI SCUOLA PRIMARIA - Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni di uso quotidiano relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia, pronunciate lentamente e chiaramente. - Comprendere parole e semplici frasi accompagnate preferibilmente da supporti visivi o sonori. - Produrre frasi riferite a oggetti, luoghi, persone e situazioni note. - Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando frasi memorizzate. - Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari inerenti alla scuola, al tempo libero ecc. - Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace e non piace. - Interagire in modo comprensibile con un compagno con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. - Leggere ed individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. - Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. - Leggere brevi storie. - Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. - Scrivere brevi lettere personali che si avvalgono di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare. COMPETENZE ATTESE SCUOLA PRIMARIA (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del QCER per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno - comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; - descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati; - interagisce nel gioco; - comunica in modo comprensibile, anche con espressioni memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (I traguardi sono riconducibili al livello A2 del QCER per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno - comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola o nel tempo libero; - descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali; - interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti; - compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari; - individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto; - autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Biblioteche Classica

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● "SANT'ELIA QUARTIERE OVALE" APPIA RUGBY- BR

Progetto di attività sportiva di introduzione al rugby sovvenzionata dalla Federazione Italiana Rugby in orario scolastico e rinforzo scolastico in orario extra-scolastico, con l'intento di coniugare la pratica sportiva al buon profitto scolastico. L'attività è realizzata col supporto della Cooperativa Legami di Comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare negli alunni la motivazione ad apprendere sostenendoli nello studio, anche pomeridiano, con azioni che sollecitino la curiosità culturale e la ricerca di un personale metodo di lavoro. Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica ed offrire nuove opportunità di crescita fisica, culturale ed intellettuale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Casa di Quartiere della Coop. Legami di comunità

Strutture sportive

Palestra

● Progetto di Ed.Motoria- "Minibasket di classe"- HAPPY CASA

Il progetto, proposto dalla Società Sportiva Happy Casa di Brindisi, è rivolto alle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria, prevede delle lezioni di minibasket con un esperto e la partecipazione degli alunni, accompagnati dalle famiglie, ad alcune partite.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire attraverso le pratiche motorie sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la percezione dell'altro e ridurre attraverso il movimento corporeo situazioni di ansia o di stress.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto " L'oasi delle api"

Il progetto nazionale "L'OASI DELLE API, sarà avviato in collaborazione con i Carabinieri Forestali, con l'Amministrazione Comunale, con alcuni apicoltori e con alcune Associazioni di quartiere, con esso si intende sensibilizzare i più giovani, gli adulti di domani, alle tematiche ambientali e nello specifico alla vita delle api.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere e comprendere la biologia delle api, della loro attività e della loro importanza quali indicatori della salute ambientale. Sviluppare lo spirito di gruppo, il gusto di lavorare insieme maturando il senso di responsabilità e il rispetto verso gli altri e l'ambiente. Gli studenti potranno aderire al progetto "Adotta un'arnia" o "Adotta una pianta"

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Orto didattico

Biblioteche

Classica

Informatizzata



● PROGETTO "LE GUARDIE ZOOFILE, L'AMBIENTE E NOI"

Gli Amici di Snoopy- CSV BR- LE Volontariato nel Salento offre per le classi quinte un percorso imparare a conoscere la flora e la fauna dell'ambiente circostante. Il progetto ha lo scopo di accostare gli alunni alle tematiche ambientali, soprattutto alle problematiche degli ecosistemi con il supporto delle Guardie Ecozoofile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere l'ambiente e imparare a rispettarlo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Scienze
	Orto didattico
	spazi all'aperto
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

● Progetto CEDAS AVIO- " Gioco Sport Calcio"

Progetto gratuito "Gioco calciando" coinvolgerà numerosi studenti nel gioco del calcio in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione di corretti stili di vita, rispetto delle regole e favorire la socialità tra pari

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto: "Ri- Generazione Città Giovane"

Il progetto, promosso da Soroptimist International, pone l'attenzione sull'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 " Città e comunità sostenibili" e intende coinvolgere gli alunni nella realizzazione di un elaborato in formato digitale per presentare una proposta progettuale , un desiderio, un'idea che possa contribuire ad apportare un cambiamento positivo per la città, più a misura delle nuove generazioni, da sottoporre alle Amministrazioni locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Stimolare gli studenti ad un approccio di cittadinanza attiva, ad osservare in modo critico e costruttivo il proprio contesto di vita urbano o scolastico, a formulare proposte di intervento attraverso il confronto tra pari, con i docenti e con le istituzioni territoriali.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Progetto di musica " Frescobaldi"

Corsi di musica propedeutica per tutte le sezioni/classi della Scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto in collaborazione con la Scuola di musica Frescobaldi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Migliorare la socializzazione; promuovere e sviluppare l'attenzione, la concentrazione e la percezione; stimolare le capacità psicomotorie; sviluppare la sensibilità uditiva, sviluppare la



voce e il senso ritmico; favorire il rapporto con semplici strumenti musicali.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Musica
--	--------

Aule	Magna
------	-------

	Proiezioni
--	------------

● FDRPOC-PU-2022 LA SCUOLA D'ESTATE- Socialità. apprendimenti, accoglienza- "La scuola per tutti e per ciascuno"

Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Sostenere la motivazione allo studio. Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Laboratorio di robotica

Orto didattico

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● CCR- Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il Consiglio Comunale dei ragazzi sensibilizza gli studenti alla realtà del proprio paese, li stimola ad un'analisi dei bisogni del proprio territorio al fine di realizzare progetti e iniziative che



riguardano il proprio Comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire un apprendistato alla cittadinanza , con una sperimentazione pratica e attiva di educazione civica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

- **SIAMO TUTTI NAVIGANTI- PROGETTO CONTINUITA' E**
-



ORIENTAMENTO

Progetto continuità e orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Contrastare la dispersione scolastica Favorire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula Tinkering
Strutture sportive	Palestra

● Il Edizione Palio Urbano di Sant'Elia- Legami di Comunità

Il progetto vuole rafforzare il processo partecipativo, già avviato dalla cooperativa di comunità Legami di Comunità - BR, nell'ambito dell'esperienza del Primo Palio Urbano d'Italia realizzato nel 2022. Durante questa prima edizione sperimentale si sono coinvolte alcune centinaia di abitanti del quartiere e della città, dopo aver, attraverso un'accurata ricerca e un processo creativo guidato da uno staff di professionisti, creato l'identità visiva del Palio stesso e delle 4 contrade in cui il quartiere Sant'Elia è stato suddiviso. A queste 4 contrade sono stati attribuiti simboli propri (stemma, pattern, colori, grafiche) nei quali i partecipanti si sono identificati. Alcune aree del quartiere sono state il palcoscenico delle attività ludiche, sportive e aggregative, che sono diventate pretesto per iniziare un percorso di rigenerazione urbana e riappropriazione degli spazi comuni del quartiere. Per quanto detto il ruolo della Scuola è centrale nella promozione e nel coinvolgimento dei propri alunni e delle rispettive famiglie soprattutto nell'ottica di radicare l'iniziativa nel tessuto sociale del quartiere e farne un appuntamento annuale tradizionale in cui ognuno si possa riconoscere e per cui si possa attivare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi generali □ creare e radicare un modello di territorialità e partecipazione civica □ affinare e utilizzare strumenti di rafforzamento del tessuto sociale; □ coinvolgere le nuove generazioni per ridisegnare la poetica degli spazi; □ stimolare i cittadini a essere parte attiva nelle scelte dell'amministrazione dei beni comuni; □ rendere consapevoli i cittadini delle proprie capacità e potenzialità e attivarle per il bene comune; □ favorire e incrementare il protagonismo responsabile; □ creare alleanza civica tra i residenti del quartiere; □ promuovere la logica della cooperazione e superare quella della competizione; □ coltivare un approccio generativo.

Obiettivi Specifici □ creare un evento tradizionale identitario stabile nel corso degli anni a venire; □ costituire il comitato organizzatore del palio con almeno due figure di riferimento per ognuna contrada; □ organizzare la seconda edizione del Palio a maggio 2023, prevedendo iniziative di avvicinamento nei mesi precedenti. Si coinvolgono i giovani studenti e le loro famiglie in attività laboratoriali per l'innovazione culturale e sociale in luoghi destinati allo sport e al tempo libero con un lavoro di orienteering nel quartiere per disegnare la mappa di nuovi spazi per ospitare la nuova edizione con l'aiuto dell'I. C. Sant'Elia - Commenda.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Multimediale
	Musica
	Spazi comuni del quartiere, Parco Buscicchio, Parrocchia...
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● FESR-EDUGREEN: Laboratori per la sostenibilità per il primo ciclo.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Acquisire conoscenze e comportamenti corretti e consapevoli nei confronti del cibo, favorendo una sana alimentazione.

Riqualificare gli spazi aperti dismessi della scuola come aule educative all'aperto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini e le loro famiglie ad un'alimentazione sana e bioetica, prevede un percorso didattico-educativo attraverso la gestione degli orti, la valorizzazione della "cura della terra" e che conduce alla scoperta dell'origine dei prodotti vegetali che determinano una nutrizione sana ed equilibrata.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- FESR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IL REGISTRO
ELETTRONICO PER TUTTI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Registro elettronico è attualmente usato dai docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado nelle dimensioni essenziali.

E' intenzione della Dirigenza promuovere azioni di autoformazione per utilizzare al massimo le potenzialità del R.E.

RISULTATO ATTESO

Pieno e consapevole utilizzo del R.E. da parte dei docenti della Scuola Primaria

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: UNA BIBLIOTECA
INNOVATIVA APERTA A TUTTI
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella Scuola Primaria di Viale Leonardo da Vinci si sta allestendo una Biblioteca Scolastica Innovativa volta a sollecitare competenze trasversali e di base negli utenti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: L'ANIMATORE DIGITALE
AL SERVIZIO DELLA SCUOLA
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale promuoverà azioni formative per gruppi di docenti interessati ad utilizzare il laboratorio di Robotica e le procedure della programmazione computazionale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 16 - BRAA811015

SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 8 - BRAA811026

SCUOLA INFANZIA-CRUDOMONTE - BRAA811037

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII" - BRAA811048

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Attivare il processo di osservazione e valutazione nella Scuola dell'Infanzia significa prendere in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico.

I criteri di osservazione sono i seguenti:

- la sicurezza in sé stesso,
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in sé stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e la curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti dei tre ordini di scuola, riuniti nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, tenendo conto dei livelli di partenza degli alunni, delle specifiche esigenze pedagogiche in relazione all'età, degli obiettivi formativi prioritari declinati nel PTOF 2022-2025, hanno individuato per ogni annualità



le competenze da sollecitare, tratte dal Profilo dell' Allegato A-Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica-in adozione della Legge 92/2019.

Per ciascuna competenza sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento contenenti conoscenze e abilità volte a sollecitare gli aspetti della stessa competenza.

I criteri di valutazione tengono conto del livello di acquisizione di conoscenze e abilità attraverso le quali la competenza si mobilita in situazioni complesse.

Per la Scuola dell'Infanzia non è prevista l'espressione di un giudizio o voto.

Per la Scuola Primaria è previsto in corrispondenza del livello un giudizio.

Per la Scuola Secondaria è previsto in corrispondenza del livello un voto in decimi.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per valutare le capacità relazionali del bambino è necessario considerare la sua sfera sociale e analizzare la capacità di "ascoltare" e "riconoscere" le proprie emozioni per riflettere sui pensieri e sui comportamenti.

I criteri da considerare sono i seguenti:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



S. SEC. DI I GRADO-VIA MANTEGNA - BRMM811019

Criteri di valutazione comuni

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione degli apprendimenti, si sono individuati, tenendo conto delle diverse dimensioni dell'apprendimento sollecitate durante il processo (idea di sé; atteggiamento nei confronti del proprio apprendimento; processi messi in atto; prestazioni) i seguenti elementi indispensabili per l'attribuzione del giudizio:

- progressi rispetto alla situazione di partenza (i progressi possono essere: costanti e sistematici, rapidi, lenti e gradualmente, incostanti)
- livello di padronanza delle conoscenze delle diverse discipline
- motivazione ad apprendere
- utilizzo dei saperi pregressi e delle strategie di studio
- organizzazione, ricerca, utilizzo di fonti
- capacità inferenziali

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre, oltre ad esprimersi con un voto in decimi nelle diverse discipline, i docenti del Consiglio di classe formuleranno un giudizio descrittivo mutuato dalla rubrica di valutazione delle competenze chiave europee, in particolare da IMPARARE AD IMPARARE, che racchiude tutti i criteri presi in considerazione nella valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti dei tre ordini di scuola, riuniti nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, tenendo conto dei livelli di partenza degli alunni, delle specifiche esigenze pedagogiche in relazione all'età, degli obiettivi formativi prioritari declinati nel PTOF 2019-2022, hanno individuato per ogni annualità le competenze da sollecitare, tratte dal Profilo dell' Allegato A-Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica-in adozione della Legge 92/2019.

Per ciascuna competenza sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento contenenti conoscenze e abilità volte a sollecitare gli aspetti della stessa competenza.

I criteri di valutazione tengono conto del livello di acquisizione di conoscenze e abilità attraverso le



quali la competenza si mobilita in situazioni complesse.

Per la Scuola dell'Infanzia non è prevista l'espressione di un giudizio o voto.

Per la Scuola Primaria è previsto in corrispondenza del livello un giudizio.

Per la Scuola Secondaria è previsto in corrispondenza del livello un voto in decimi.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, si sono individuati i seguenti elementi indispensabili per l'attribuzione del giudizio:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)
- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza;
- le note positive/le sanzioni disciplinari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE DELLA SSPG E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione alle classi successive di SSPG e all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Si definiscono i criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato:

1. Presenza di valutazioni inferiori o uguali a 4 in N° 4/5 discipline
2. Presenza di valutazioni inferiori o uguali a 4 in N° 3/4 discipline e mediocrità diffuse



Il Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I grado, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, porrà particolare attenzione a:

1. presenza di più insufficienze anche gravi, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale o la mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento;
2. esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di Classe e documentazione prodotta);
3. persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base;
4. incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
5. valutazione di processo:
 - a) progressi /mancati progressi rispetto al livello di partenza;
 - b) organizzazione dello studio e metodo di lavoro
 - c) partecipazione
 - d) impegno
 - e) interesse
 - f) frequenza.

Nell'ottica della valutazione di processo, considerata la situazione di partenza e i progressi rilevati nel triennio, il Consiglio di classe prenderà in considerazione tutti gli aspetti caratterizzanti gli apprendimenti dell'alunno nel triennio e formulerà il giudizio di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo rimane possibile, con adeguata motivazione, su voto a maggioranza del Consiglio di classe, nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, una valutazione numerica espressa in decimi, anche inferiore a sei decimi, voto di ammissione, formulato sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità



definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (Valutazione del percorso formativo degli studenti).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO

Gli artt. 6 e 7 del D.lgs. n. 62/2017 e l'art. 2 del D.M. 741/2017 sanciscono le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In particolare, stabiliscono che, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

DEROGHE PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO IN CASO DI MANCATA FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO

1. gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi o domiciliari documentabili;
3. provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza documentata presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico;
4. particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
5. gravi ed eccezionali motivi famigliari documentabili dell'alunno e della famiglia
6. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Si precisa che la presenza di tali deroghe permette l'ammissione all'Esame di Stato, a condizione che il numero delle assenze non pregiudichi la possibilità per il Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.



Allegato:

timbro_PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE_2021-2022.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA MANTEGNA - BREE81101A

SCUOLA PRIMARIA-CRUDOMONTE - BREE81102B

SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI" - BREE81103C

Criteri di valutazione comuni

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione degli apprendimenti, si sono individuati, tenendo conto delle diverse dimensioni dell'apprendimento sollecitate durante il processo (idea di sé; atteggiamento nei confronti del proprio apprendimento; processi messi in atto; prestazioni) i seguenti elementi indispensabili per l'attribuzione del giudizio:

- progressi rispetto alla situazione di partenza (i progressi possono essere: costanti e sistematici, rapidi, lenti e gradualmente, incostanti)
- livello di padronanza delle conoscenze delle diverse discipline
- motivazione ad apprendere
- utilizzo dei saperi pregressi e delle strategie di studio
- organizzazione, ricerca, utilizzo di fonti
- capacità inferenziali

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre, oltre ad esprimersi con un voto in decimi nelle diverse discipline, i docenti del Consiglio di classe formuleranno un giudizio descrittivo mutuato dalla rubrica di valutazione delle competenze chiave europee, in particolare da IMPARARE AD IMPARARE, che racchiude tutti i criteri presi in considerazione nella valutazione degli apprendimenti



Allegato:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO-CRITERI DI VALUTAZIONE PRIMARIA--signed-compresso.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti dei tre ordini di scuola, riuniti nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, tenendo conto dei livelli di partenza degli alunni, delle specifiche esigenze pedagogiche in relazione all'età, degli obiettivi formativi prioritari declinati nel PTOF 2019-2022, hanno individuato per ogni annualità le competenze da sollecitare, tratte dal Profilo dell' Allegato A-Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica-in adozione della Legge 92/2019.

Per ciascuna competenza sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento contenenti conoscenze e abilità volte a sollecitare gli aspetti della stessa competenza.

I criteri di valutazione tengono conto del livello di acquisizione di conoscenze e abilità attraverso le quali la competenza si mobilita in situazioni complesse.

Per la Scuola dell'Infanzia non è prevista l'espressione di un giudizio o voto.

Per la Scuola Primaria è previsto in corrispondenza del livello un giudizio.

Per la Scuola Secondaria è previsto in corrispondenza del livello un voto in decimi.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, si sono individuati i seguenti elementi indispensabili per l'attribuzione del giudizio:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)



- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza;
- le note positive/le sanzioni disciplinari.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria generalmente non è prevista la non ammissione alla classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola è frequentata da numerosi alunni diversamente abili che rappresentano circa il 15% della popolazione scolastica e da numerosissimi BES. Tali caratteristiche favoriscono l'attivazione di percorsi altamente inclusivi.

LA MAGGIOR PARTE DEI DOCENTI ADOTTA LA DIDATTICA PERSONALIZZATA COME STRATEGIA PER INTERCETTARE TUTTE LE INTELLIGENZE. VISTI I DISAGI VISSUTI DALLA GRAN PARTE DEI FREQUENTANTI, I DOCENTI CONSIDERANO TUTTI GLI ALUNNI PORTATORI DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI. TALE APPROCCIO METTE TUTTI SULLO STESSO PIANO. I DOCENTI SENTONO IL BISOGNO DI FORMARSI E AGGIORNARSI SU TEMATICHE RELATIVE ALL'INCLUSIONE E ALL'INTEGRAZIONE. MOLTE SONO LE PROFESSIONALITÀ CON COMPETENZE SPECIALISTICHE PRESENTI NELLA SCUOLA: TRE DOCENTI SPECIALIZZATE, UNA PER OGNI ORDINE, SI OCCUPANO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, DELLA STESURA DEI PEI, DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI INCONTRI DEI GLO, DEL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE, DEL SUPPORTO AI TEAM DI CLASSE.

Aree di intervento

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola facendo



riferimento anche alla didattica a distanza

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Commissione BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES. Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famigliaterritorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP). Personale ATA: svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale dei collaboratori scolastici. Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Assistente OOSS : Assistenza di base agli alunni



disabili. Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. • Funzioni Strumentali "Inclusione": collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione. Aggiornamenti dati alunni disabili richiesti dall'USP. Cura dei documenti da presentare per richiedere gli insegnanti di sostegno. Stesura e coordinamento del progetto integrazione. Stesura progetti per acquisto di materiale specifico. Predisposizione di spazi utili alle attività didattiche di alunni con diversabili. Responsabile della gestione del materiale richiesto in comodato d'uso dalla Scuola Polo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno. Sono presenti referenti per i BES: due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e per gli alunni DSA - BES2 e BES3. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: • Attività laboratoriali (learning by doing) • Attività per piccolo gruppi (cooperative learning) • Tutoring • Peer education • Attività individualizzata (mastery learning) • Spaced learning Nella definizione del PEI intervengono a vario titolo i docenti della classe, il docente di sostegno, i genitori, gli operatori della ASL, gli specialisti esterni (con valore consultivo).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo di corresponsabilità nel percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale



concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi



- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".



Piano per la didattica digitale integrata

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica digitale integrata che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per
 - ▷ Sostenere la didattica interdisciplinare;
 - ▷ Lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
 - ▷ L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti:
 - § Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - § Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).



6. Le attività integrate digitali (**AID**) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:
- ▷ **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - § Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - § Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
 - ▷ **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - § L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale **fornito o indicato dall'insegnante**;
 - § La visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - § Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.
- Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.
7. I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.
8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale



livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, **evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza**. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sulla essenzializzazione dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle Competenze Trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.
10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo le linee guida condivise del Gruppo Curricolo, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI:
 - ▷ progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - ▷ progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
 - ▷ garantendo il necessario **supporto alla realizzazione delle attività digitali** della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti;
 - ▷ creando e istruendo all'uso di **repository**, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di **repository scolastiche**, ove non già esistenti



e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
 - a. ARGO Registro Elettronico che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui e molto altro ancora. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica quotidiana della classe.
 - b. La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della Didattica Digitale Integrata (DDI), può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle Attività Integrate Digitali (AID) in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
3. Nell'ambito delle Attività Integrate Digitali AID in modalità asincrona, gli insegnanti registrano sull'applicazione Classroom l'attività da trattare e richiesta al gruppo di studenti (ad es. "Consegna dell'elaborato ...") avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline/ambiti che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.
4. L'insegnante utilizza la classe virtuale creata dall'Istituto su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. In ciascuna classe saranno iscritti tutti gli insegnanti ad essa assegnati, mentre l'Animatore Digitale provvederà ad iscrivere gli insegnanti e le studentesse e gli studenti che dovranno confermare l'iscrizione alla classe utilizzando il link predisposto sulla mail ricevuta.



Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico:
 - § per la scuola dell'Infanzia: **l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini** e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.
 - § per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria: a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di **almeno quindici ore settimanali da 50 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria)**, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere **ulteriori attività in piccolo gruppo**, nonché **proposte in modalità asincrona** secondo le metodologie ritenute più idonee.
2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore di ambito, calcolato in unità orarie da 50 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore di ambito non comprende l'attività di studio autonomo normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.
3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
 - § per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - § per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle



studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna Attività Integrata Digitali (AID) asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di videolezioni individuali (come forma residuale e/o legata a circostanze specifiche) o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante dovrà creare un nuovo evento su Google Calendar della classe e comunicare l'invito al meeting su Google Classroom, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle



videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
5. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.
6. Durante la videolezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per le studentesse e gli studenti non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi le studentesse e gli studenti.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti



digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @comprenvimomanciano.it.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione interdisciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Si ricorda, a tal proposito, le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web.:

Netiquette [\[1\]](#) per lo studente:



1. *Gli alunni saranno dotati di account personali (nome.cognome@comprensivomanciano.it) per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della Gsuite dell'Istituto. Gli account sono creati e gestiti dall'Istituto Comprensivo, in modo da essere riconoscibili al momento dell'accesso.*
2. *La piattaforma Google Classroom e il sito web della scuola dovranno essere controllati giornalmente dagli alunni e, per la scuola Primaria, anche dai genitori.*
3. *Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo vengono garantite la sicurezza e la privacy dei minori.*
4. *Ciascun alunno dovrà usare il computer e la piattaforma mostrando considerazione e rispetto per compagni e docenti.*
5. *In riferimento al punto precedente, si ricordano le principali norme di comportamento adeguate alla situazione. Quindi non è consentito, come a scuola:*
 - *presentarsi in ritardo agli appuntamenti*
 - *mangiare*
 - *stare in pigiama*
 - *evitare interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri*
 - *alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze).*
6. *Tutti i post ed i commenti dovranno essere rispettosi e costruttivi e non dovranno essere, mai e in nessun modo, offensivi o discriminatori nei confronti di chiunque.*
7. *La sessione Stream di Classroom è riservata esclusivamente agli alunni e ai docenti. I genitori/tutori, che vorranno avere un colloquio con gli insegnanti, potranno fare richiesta tramite indirizzo email istituzionale bric811008@istruzione.it per concordare un incontro con l'applicazione Google Meet con tutto il Team Docente/Consiglio di Classe.*
8. *Per chiarimenti o dubbi relativi ad un compito, gli studenti potranno utilizzare la sessione Stream di Classroom, pubblicando un post privato indirizzato al docente, descrivendo i dubbi in modo chiaro con messaggi brevi e non ripetitivi.*
9. *Per seguire le eventuali attività sincrone con l'uso di Google Meet (video-lezioni), gli alunni saranno avvisati in base alle scelte del consiglio di classe secondo le seguenti modalità: su Stream di Classroom settimanalmente dal coordinatore di classe, o tramite calendario pubblicato e visibile sul sito dell'Istituto, nell'area dedicata alla Didattica a Distanza, o il calendario su Classroom e condiviso con la classe.*
10. *Per partecipare alle riunioni con Google Meet è necessario utilizzare il link predisposto dal*



docente e condiviso con almeno 10 minuti di anticipo nella Classroom. In una prima fase gli alunni si collegheranno con video e audio attivati, ma successivamente dovranno disattivarli per permettere una maggiore fluidità della riunione.

11. *I docenti sono i moderatori dell'incontro con Google Meet e dovranno gestire gli interventi degli alunni collegati, dando indicazioni specifiche all'inizio di ogni riunione. Gli alunni dovranno attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dai docenti.*
12. *I docenti potranno utilizzare la condivisione del proprio schermo, durante una video-lezione, per mostrare agli alunni presentazioni in Power Point, Mappe, Jamboard e tutto ciò che si desidera condividere.*
13. *Gli studenti dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Google Classroom e non inviate attraverso altri canali digitali, salvo diversa indicazioni da parte del docente.*
14. *Le **assenze** dovranno essere comunicate al coordinatore di classe prima dell'inizio delle lezioni.*

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.



4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici e le abilità oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.



4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.
5. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti realizzati in DDI e in presenza saranno oggetto di riflessioni formative e di linee guida e di approfondimento da parte del Gruppo curricolo per consentire una rimodulazione mirata delle attività didattiche in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto ma anche il processo.

Art. 11 – Formazione specifica

1. Il Dirigente scolastico curerà un piano di formazione specifica in cui i percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito o di scopo per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:
 - a. **informatica**, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
 - b. **metodologie innovative di insegnamento** e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - c. **modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare**;
 - d. **gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni**;
 - e. **privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata**;
 - f. **formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria**.

Art. 12 – Supporto alle famiglie e/o ai docenti T.D. prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un'apposita integrazione allegata al Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.
2. I docenti con contratto a tempo indeterminato devono dotarsi di proprio dispositivo con i fondi della Carta del Docente.
3. Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti



Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

[1] complesso delle regole di comportamento volte a favorire il reciproco rispetto tra gli utenti.

Allegati:

Regolamento-DDI-SCUOLA-FIRMATO PRESIDENTE-.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	N.
Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	4
Capodipartimento	7
Responsabile di plesso	9
Responsabile di laboratorio	18
Animatore digitale	1
Team digitale	9
Coordinatori pedagogico-didattici	3
Referente per l'Orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.	1
Referente per il Cyberbullismo	2
Referente per la dispersione scolastica	2



GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	14
Gruppo di lavoro INVALSI	13
Gruppo Sportivo	6
Gruppo di lavoro Biblioteca	3
Referente per la Formazione	1
Referente per l'Educazione Civica d'Istituto	1
Referente per l'Educazione Civica Primaria	1
Referente per l'Educazione Civica d'Infanzia	1
Referenti Agenda 2030 (Rapporti con la cooperativa di comunità)	2



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento. Coordinamento delle attività progettuali e didattiche dei plessi ubicati nel quartiere "Sant'Elia" Elaborazione orario plessi di Scuola Primaria e sedi di Scuola Secondaria di primo grado. Coordinamento incontri scuola-famiglia dei plessi dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado del quartiere "Sant'Elia" Supporto alla elaborazione di progetti che accedono a finanziamenti esterni (PON-POR-ART.9) Supporto TIC per i docenti Coordinamento e gestione delle aule multimediali. Accoglienza dei nuovi docenti. Delega alla firma per quanto previsto dalla norma. Verbalizzazione sedute del Collegio Docenti	2
Funzione strumentale	Area 1- POF-GESTIONE PROGETTI-PIANO DI MIGLIORAMENTO Organizzazione quadro orario docenti. Coordinamento del gruppo di lavoro incaricato di strutturare e redigere il PTOF ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 275 del 1999, modificato dal comma 14 dell'art. 1 della legge 107 del 2015.Cura dell'aggiornamento del Regolamento d'Istituto, del Patto di	6



corresponsabilità e della Carta dei servizi.
Calendarizzazione e coordinamento delle attività di continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado. Monitoraggio dell'attuazione del Piano di Miglioramento. Organizzazione del Piano di Formazione del personale docente e ATA. Attività di collaborazione con le altre Funzioni Strumentali Area BES. Progettazione e coordinamento di iniziative utili ad eliminare forme diverse di disagio nell'Istituzione Scolastica. Coordinamento dei lavori del GLL. Costruzione di modelli di monitoraggio. Raccordi istituzionali specifici (CIM, assistente sociale, ASL...). Coordinamento incontri con le famiglie, operatori della ASL e docenti al fine di aggiornare il P.D.F., redigere e verificare il PEI. Coordinamento delle attività di continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. Coordinamento "Progetto Integrazione". Area 3-RAPPORTI CON ENTI E TERRITORIO, PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici, aziende, associazioni culturali, Istituzioni per: a) attività extrascolastiche b) progetti in rete c) iniziative socioculturali d) iniziative di solidarietà Collaborazione nell'aggiornamento del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e della Carta dei Servizi. Organizzazione e gestione delle manifestazioni pubbliche dell'Istituzione Scolastica. Disseminazione delle comunicazioni e iniziative proposte dai vari ordini di scuola. Organizzazione di visite guidate e viaggi



d'istruzione. Gestione della pubblicazione sul sito web della scuola delle iniziative didattiche dell'Istituzione e dei prodotti dei percorsi laboratoriali. Cura della pubblicità sui media locali delle iniziative di particolare rilievo promosse dall'Istituzione. Area 4: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO -Predisposizione di strumenti di rilevazione dei bisogni degli stakeholder - Monitoraggio delle attività progettuali del POF della scuola in collaborazione con i responsabili di progetto e la FS N° 1 -Monitoraggio delle attività progettuali previste dal PDM -Referente per le prove INVALSI (Scuola Secondaria di primo grado) -Referente per le prove INVALSI (Scuola Primaria) -Analisi commentata degli esiti restituiti da INVALSI -Collaborazione con DS e NAV (Nucleo di Autovalutazione) -Partecipazione ad attività di formazione afferenti alla Valutazione e all'Autovalutazione.

Capodipartimento

Coordinamento delle attività didattiche e formative delle diverse Aree in cui sono raggruppate le discipline: linguistico-espressiva; antropologico-storico-geografica; matematica e scientifico-tecnologica. Organizzazione di percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti. Diffusione di strumenti e sussidi per il lavoro didattico nelle classi. Individuazione di concorsi, olimpiadi, manifestazioni locali, regionali e nazionali da proporre agli studenti. Progettazione di UDA disciplinari e pluridisciplinari Costruzione di un repertorio di prove autentiche. Scelta di libri di testo e di materiali didattici Scelta della modalità di verifica e costruzione delle verifiche comuni. Confronto

7



tra le diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina. Innovazione didattica, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento. Promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale. Promozione di sperimentazioni e di metodologie didattiche plurali.

Responsabile di plesso

Il coordinatore delle attività di plesso di attiene ai principi generali di buona organizzazione finalizzata alla sicurezza degli alunni ed al tranquillo e proficuo andamento delle attività didattiche. Dato il rapporto fiduciario, riceve delega del Dirigente Scolastico e le esercita nei campi di intervento e nelle modalità sotto riportate: Fa parte dello staff di Istituto Coordina le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse strumentali e dei sussidi didattici Coordina il servizio in caso di sciopero Accoglie i nuovi docenti e i supplenti, li presenta alle classi e li informa sull'organizzazione generale dell'Istituto In collaborazione con il personale di Segreteria gestisce il piano delle sostituzioni di Docenti per assenze brevi Cura la registrazione dei permessi brevi, recuperi, sostituzioni (Assenze brevi) Cura la diffusione delle informazioni e delle circolari nel plesso Funge da trait d'union tra Dirigente, Insegnanti ed utenza Collabora alla valutazione delle qualità del servizio dell'Istituzione scolastica Collabora con il DSGA per tutti gli aspetti amministrativi e contabili Controlla che nel plesso siano garantite: igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi Cura i rapporti con i coordinatori degli altri plessi, in primis con quelli dello stesso ordine di scuola, poi con gli altri Opera oltre

9



	<p>l'orario di servizio, eccezionalmente durante le attività didattiche che restano prioritarie E' preposto al rispetto del divieto di fumo</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Conservazione dei beni custoditi nei locali posti sotto il suo controllo. Recupero tempestivo dei beni temporaneamente dislocati in locali affidati ad altri subconsegnatari ovvero ad altri docenti. Richiesta al Consegnatario di interventi di manutenzione o riparazione o sostituzione di beni di cui ha l'affidamento e che siano deteriorati, danneggiati o perduti. Denuncia al Consegnatario (o, in caso d'urgenza, direttamente al Dirigente Scolastico) di eventi dannosi fortuiti o volontari. La consegna dei beni al Subconsegnatario avviene sulla base del Verbale reso in contraddittorio tra Consegnatario e Subconsegnatario e redatto in triplice copia. Oltre ai beni che risultano affidati al Subconsegnatario in base alle risultanze di detto Verbale, s'intendono posti sotto la diretta responsabilità dello stesso i beni di nuova introduzione di cui, nel periodo di competenza, il Subconsegnatario sottoscrive il relativo Buono di Carico. Particolare attenzione si pone all'affidamento in consegna dei beni mobili agevolmente rimovibili dalla loro sede o portatili.</p>	18
Animatore digitale	<p>Organizzazione di laboratori formativi per i docenti, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD aperti a studenti, famiglie e altri attori del territorio. Creazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche</p>	1



	sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia di attività di assistenza tecnica con altre figure.	
Team digitale	Supporto Registro Elettronico. Coordinamento atelier di Robotica nei tre ordini di scuola. Organizzazione percorsi formativi per docenti sulle Tecnologie per la didattica. Diffusione della didattica Innovativa.	4
Coordinatori pedagogico-didattici	Collaborazione con le FF.SS. e con il referente per la dispersione scolastica, per la predisposizione della documentazione necessaria allo svolgimento di tutte le attività annuali dei Consigli di sezione/inteclasse/classe, con verifica successiva della corretta stesura dei relativi verbali. Predisposizione della procedura per la realizzazione e monitoraggio degli interventi di rinforzo metodologico e disciplinare per gli alunni segnalati dai C.D.C Collaborazione con la segreteria didattica per le seguenti attività: Produzione di tabelle di sintesi relative ai materiali da acquistare (registri di classe registri dei verbali-materiali per gli esami di stato-materiali per le prove INVALSI, ecc.). Diffusione della modulistica (per docenti e genitori) relativa alle diverse attività: liberatoria foto, rendicontazione dei progetti, autorizzazione visite guidate/uscite didattiche. Coordinamento delle attività didattiche di progettazione (Uda realizzate/Obiettivi prefissati/Valutazione BES/) Promozione della partecipazione dei genitori alla vita della scuola Collaborazione con le FFSS all'aggiornamento del PTOF Vigilanza affinché i docenti compilino: • i registri di sezione/classe • il	3



	<p>portfolio delle competenze individuali - Sollecitazione dell'innovazione e della ricerca pedagogica Promozione di formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie. Promozione di iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc.)</p>	
Referente per l'Orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.	<p>Stesura di un progetto di Orientamento che coinvolga tutte le classi dell'ordine secondario Cura del raccordo con le scuole secondarie di secondo grado Organizzazione delle attività relativamente a: 1. stesura delle circolari da sottoporre al Dirigente Scolastico 2. calendarizzazione incontri extracurricolari 3. rapporto con le famiglie 4. incontri con gli esperti 5. visite guidate presso le scuole del secondo ciclo</p>	1
Referente per il Cyberbullismo	<p>Svolgimento della funzione in orario aggiuntivo Collaborazione con le FF.SS. per la revisione del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità che devono essere integrati con specifici riferimenti a comportamenti di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari. Presentazione di un progetto educativo rivolto ai tre ordini di scuola Coordinazione e organizzazione delle attività rientranti nella funzione, seguendone tutti gli aspetti operativi. Organizzazione di incontri con la polizia postale e con altre forze dell'ordine. Collaborazione con l'Animatore Digitale della scuola.</p>	2



Referente per la dispersione scolastica	Attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni Intensificazione del rapporto con le famiglie -promozione di attività relative all' Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente Attuazione di interventi di recupero e sportelli pomeridiani Diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico Adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili Promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali	2
---	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Supporto didattico e organizzativo in una sezione di treenni con alunni BES riconosciuti e non. L'azione è caratterizzata da interventi personalizzati su piccoli gruppi che ruotano durante la giornata. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Coordinamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le docenti supportano le attività delle docenti delle prime classi e di alcune classi particolarmente problematiche per la presenza	3
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

di numerosi BES. Alcune ore sono dedicate al progetto di Accoglienza di un gruppo di afgani (5) che non conoscono la lingua italiana.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dieci ore sono utilizzate in attività di insegnamento di Italiano, Storia e Geografia in una prima classe riconosciuta in organico di fatto. Le restanti sono ore a disposizione per attività di sostituzione e di supporto all'organizzazione delle attività della Secondaria.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.comprensivosanteliacommenda.edu.it

News letter www.comprensivosanteliacommenda.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.comprensivosanteliacommenda.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: I NUOVI SCENARI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete I NUOVI SCENARI nasce ufficialmente l'8/03/2019. L'accordo di rete, agli atti con Prot. N° 1962/A03 dell'8/03/2019, ha per oggetto la collaborazione fra gli Istituti comprensivi che vi aderiscono, per la formazione del personale docente in servizio e la produzione di percorsi e materiali relativi alla progettazione curricolare, con l'obiettivo di creare specifiche competenze afferenti alla riorganizzazione della didattica e della valutazione per competenze.

Gli Istituti contraenti l'accordo di rete **perseguono i seguenti scopi**

-collaborare scambiandosi informazioni e realizzando attività, ottimizzando l'utilizzo delle



risorse umane
finanziarie e strumentali a disposizione;
-progettare e realizzare un piano di formazione triennale del personale scolastico in coerenza con i rispettivi Piani dell'Offerta Formativa e con la volontà condivisa di accrescere la reciproca **competenza innovativa** in relazione al Rapporto di Valutazione e al Piano di Miglioramento dei singoli Istituti partecipanti;
-partecipare a bandi nazionali, regionali e locali di interesse comune;
-condividere risorse professionali specializzate in specifici settori formativi;
-costituire una cassa comune in cui far confluire le risorse economiche da destinare alla Rete per il perseguimento delle proprie finalità
-condividere e mettere in atto le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

L'accordo di rete ha durata triennale 2019/2021. Data la particolare natura dell'accordo non è ammessa la revoca prima della scadenza da parte di alcuna delle Istituzioni scolastiche aderenti.

Denominazione della rete: SCUOL@AGENDA2030

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Scuol@agenda 2030 nasce dall'impegno congiunto delle scuole italiane partecipanti e vincitrici del Concorso MIUR – ASVIS "Facciamo 17 Goals: trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e del Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e Formazione del MIUR, che ha convocato e ispirato l'idea di istituire una rete nazionale per la diffusione e promozione della conoscenza dei 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sul territorio.

La Scuola, in quanto "organo costituzionale", ha un ruolo propulsore nella difficilissima opera di educazione ed istruzione dei bambini/ragazzi di oggi, i quali nel 2030 avranno l'età per essere cittadini consapevoli del loro tempo ed attivi gestori di tutte le complessità che già da oggi interpellano l'Umanità.

Rispondendo alle sollecitazioni dell'ONU, formalizzate nella Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 con l'adozione del programma d'azione "Trasformare il nostro mondo:

"l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", le Scuole vincitrici del Concorso MIUR ASVIS si consorziano in Rete per lavorare in sinergia su tutto il territorio nazionale, al fine di promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e stimolare dibattiti, ricerche e progettazioni partecipate intorno ai tre pilastri sui quali si fondano i diversi Goals: l'ambiente, la società, l'economia, in un'ottica olistica e di sistema, nella prospettiva di costruzione della cittadinanza globale.

La mission per tutti è sviluppare nelle comunità scolastiche e nei territori di rispettiva competenza conoscenze, abilità, valori e attitudini che rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e per la costruzione di una società più giusta per le presenti e future generazioni.

Con il protocollo le scuole aderenti alla Rete Scuol@agenda 2030 si impegnano quindi a promuovere



negli studenti, nei docenti e nel tessuto sociale di appartenenza quelle opportunità formative utili a costruire "le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"(Agenda 2030 - Target del Goal 4).

Denominazione della rete: **BIBLIOMEDIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete BIBLIOMEDIA nasce ufficialmente il 25/03/2019 (Prot. N° 1962/A03)



PARTNER: I.C. SANT'ELIA-COMMENDA-ASSOCIAZIONE CULTURALE "G. FRESCOBALDI"- ASSOCIAZIONE CULTURALE INTI-ASSOCIAZIONE VOLA ALTO-ASSOCIAZIONE DI STORIA PATRIA DELLA PUGLIA-ASSOCIAZIONE VIVERE INSIEME-

I partner firmatari considerano la promozione della cultura del libro e della lettura impegno fondamentale del loro progetto formativo e riconoscono l'accesso alle risorse informative e documentarie, tradizionali e no, locali e remote come fondamentale per l'attività didattica e l'apprendimento in tutti i contesti formativi.

La rete mira a promuovere sul territorio di Brindisi e, in particolare nel quartiere Sant'Elia, l'attività della biblioteca scolastica, concepita come centro di documentazione e ricerca educativa, in grado di fornire supporto per l'organizzazione delle attività didattiche. Tutto ciò attraverso la rete telematica, che consente una ampia e veloce ricerca condividendo le informazioni.

L'accordo di Rete ha per oggetto la collaborazione fra i partner che vi aderiscono, per la formazione del personale docente in servizio, per la drammatizzazione di testi narrativi, per la realizzazione di eventi di promozione della lettura con accompagnamento musicale e per la produzione di percorsi e materiali relativi alla fruizione della Biblioteca Innovativa durante le attività curricolari.

I partner contraenti l'accordo di rete **perseguono i seguenti obiettivi:**

- Catalogare l'intero patrimonio documentale della scuola, attraverso l'adozione di standard catalogafici (ISBD e RICA) utilizzati in ambito SBN, tramite un unico software gestionale (Bookmarkweb).
- Costituire un punto di accesso privilegiato a internet, sia per quanto riguarda la raccolta che la diffusione di materiale di interesse didattico.
- Diffondere presso gli studenti delle scuole l'abitudine alla ricerca, intesa come attività autonoma di reperimento, selezione, valutazione e utilizzo delle informazioni.
- Ampliare ed integrare l'offerta di lettura attraverso la valorizzazione delle peculiarità specifiche dei patrimoni bibliografici e documentali delle biblioteche dei partner aderenti.
- Promuovere l'educazione alla lettura attraverso la documentazione, la diffusione delle iniziative proposte dagli enti educativi e culturali presenti sul territorio provinciale e nazionale
- Collaborare scambiandosi informazioni e realizzando attività, ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione.
- Progettare e realizzare eventi e percorsi informativo-formativi aperti alla cittadinanza.
- Partecipare a bandi nazionali, regionali e locali di interesse comune.
- Condividere risorse professionali specializzate in specifici settori formativi.



-Condividere e mettere in atto le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

L'accordo di rete ha durata triennale 2019/2021.

Denominazione della rete: RETE ORPHEUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si riportano alcuni articoli dell'accordo firmato dai Dirigenti Scolastici delle 21 scuole aderenti alla Rete Orpheus-Prot. N° 11104/C24 del 6/11/2019

ART. 4 -FINALITA'

L' accordo ha lo scopo di promuovere sul territorio la pratica musicale e coreutica come strumento di crescita degli studenti mediante iniziative didattiche congiunte e finalizzate allo sviluppo dell'educazione musicale, alla promozione di un efficace curriculum verticale in campo musicale, alla attuazione di eventi e manifestazioni ad ampio respiro, sostenendo l'utilizzo di innovative ed efficaci metodologie espressive. In particolare ha lo scopo di :

-favorire la promozione e la diffusione di cultura musicale e coreutica nelle scuole di ogni ordine e



grado;

-consentire la socializzazione delle esperienze didattiche, anche potenziando connessioni organiche tra scuole e gli Enti territoriali;

-favorire il monitoraggio e la verifica di idee, percorsi, progetti, processi messi in campo dalle scuole oltre che dei principali risultati conseguiti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze in ambito musicale e coreutico;

-progettare e organizzare possibili forme di verticalizzazione degli studi musicali attraverso la costituzione di curricoli unitari verticali a supporto della diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola;

-elaborare proposte in merito ad azioni di orientamento in ingresso ed in uscita ai vari gradi di scuola finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo;

-promuovere momenti seminariali e interventi di aggiornamento/formazione in servizio del personale scolastico su temi di particolare interesse ordinamentale, strettamente collegati allo sviluppo del curricolo e all'innovazione didattico-metodologica in campo musicale e coreutico e con particolare attenzione anche alle tecnologie multimediali;

-elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione della cultura musicale e coreutica nel territorio impegnandosi affinché le risorse così acquisite siano utilizzate a vantaggio di tutte le istituzioni aderenti ai bandi;

ART. 5 - OGGETTO

L'accordo ha per oggetto il coordinamento, la promozione e l'attuazione di laboratori didattici in verticale, iniziative ed eventi musicali. Le attività musicali poste in essere lungo il percorso di apprendimento degli studenti potranno oggetto di esibizioni pubbliche anche in collaborazione con le famiglie, con altre associazioni sociali e culturali, Conservatori, agenzie formative, enti locali, Istituzioni.

Art. 6 - DURATA

Il presente accordo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere prorogato su accordo delle parti.

ART. 7 - SCUOLA CAPOFILA



L'IISS Marzolla Simone Durano assume il ruolo di capofila della rete, con compiti di coordinamento generale nonché di raccolta e custodia degli atti relativi alle attività delle rete.

Denominazione della rete: **SCUOLE APERTE PARTECIPATE IN RETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE E PARTENARIATO



per la presentazione del progetto “Scuole aperte partecipate in rete”

a valere sul bando “Un passo avanti” dell'Impresa Sociale “Con i Bambini”

TRA L'associazione **“Movimento di Volontariato Italiano” (di seguito “MOVI”)** , con sede in Roma via del Casaleto 400, Codice Fiscale 97023390582, rappresentato dal suo legale rappresentante Gianluca Cantisani, codice fiscale CNTGLC62L03F205R E L'Ente/Istituto scolastico **“I. C. SANT'ELIA-COMMENDA” (di seguito ENTE PARTNER)**, con sede in BRINDISI, VIA MANTEGNA N° 8, codice fiscale 910071130743, rappresentato dal Dirigente Scolastico PORTOLANO LUCIA, codice fiscale PRTLUCU62S58B180D.

Si riportano la premessa introduttiva e gli impegni che il MOVI e l'I.C. Sant'Elia-Commenda hanno assunto con l'accordo firmato in data 24/05/2019.

Premesso che

- il MOVI ha presentato una proposta progettuale intitolata “Scuole aperte partecipate in rete” per la prima fase di selezione del bando “Un passo avanti” emesso dall'Impresa Sociale con i Bambini ente attuatore del “Fondo per il contrasto alla povertà educativa”;
- il progetto è stato ammesso alla seconda fase nella quale è richiesto di definire in maniera formale il partenariato e i luoghi ove le attività si svolgeranno;
- è ammesso il partenariato con enti pubblici, enti del terzo settore, università, e istituti scolastici;
- la durata proposta del progetto è di anni quattro:
- si condividono le finalità del bando, gli obiettivi e la strategia di azione presentati dal MOVI nella descrizione delle proposta progettuale ed in particolare la scelta di sperimentare il modello di “scuola aperta partecipata” per sviluppare attività integrative della didattica e a beneficio della comunità locale, coinvolgendo con un ruolo attivo e di effettiva responsabilità gli studenti, le famiglie, i cittadini attivi e i loro gruppi e enti del terzo settore attivi nel territorio in collaborazione con la scuole e le istituzioni locali;
- si condivide in particolare l'idea che la scuola aperta e partecipata, rappresenta un modello di azione sociale innovativo e generativo, capace di contrastare la povertà educativa grazie allo sviluppo di comunità competenti e resilienti, in grado di mettere in rete le risorse educative e di promuovere la piena inclusione sociale

SI CONVIENE



di procedere alla progettazione esecutiva per la presentazione del progetto ed in caso di aggiudicazione, a partecipare congiuntamente agli altri partner alla realizzazione delle attività progettuali previste

IL MOVI SI IMPEGNA A

C **1.ordinare e gestire la progettazione** esecutiva e seguire e realizzare gli adempimenti formali richiesti in qualità di capofila per presentare il progetto al finanziatore entro la scadenza prevista del 30 maggio 2019.

2. Garantire che nel territorio di riferimento dell'ENTE PARTNER, vengano previste le azioni territoriali necessarie all'avvio della scuola aperta e al suo consolidamento entro quattro anni di progetto, mettendo a disposizione il personale, le attrezzature e servizi necessari con un'adeguata copertura finanziaria;

3. Garantire che ogni scelta operativa relativa alle azioni territoriali, venga condivisa con l'ENTE PARTNER attraverso adeguati strumenti di governance del progetto;

4. Fornire un adeguato e costante sostegno formativo, di monitoraggio e comunicazione anche attraverso le azioni nazionali previste dal progetto e con la collaborazione dei Partner nazionali a cui saranno affidate specifiche aree di responsabilità: Università Cattolica di Milano per il supporto metodologico, Comune Info per la comunicazione, Labsus per la Formazione.

5. Promuovere azioni di conoscenza , confronto e scambio tra i diversi territori coinvolti promuovendo reti tra scuole, tra associazioni, tra enti pubblici che partecipano al progetto, anche al fine di consolidare una rete di relazioni che possa garantire il consolidamento e la diffusione del modello "scuole aperte partecipate" anche oltre il termine del progetto.

L'ENTE PARTNER SI IMPEGNA A

1. Partecipare al progetto in qualità di partner **formalizzando l'adesione con la procedura prevista dal bando**

entro il 25 maggio 2019.

2. Partecipare al progetto senza alcun impegno finanziario monetario ma apportando un contributo di cofinanziamento attraverso la **valorizzazione del lavoro del proprio personale docente e non docente** che prenderà parte alle diverse attività, per un importo pari al 15-20% delle risorse finanziarie destinate all'azione nel proprio territorio.

3. Mettere a disposizione le **strutture e gli spazi scolastici** per rendere possibile l'esperienza di apertura della scuola, affidando a genitori e volontari responsabilità e autonomia nei limiti e con



le modalità che verranno definite di comune accordo nel corso della realizzazione del progetto.

4.A individuare un **referente** che avrà il compito di rappresentare la scuola nei gruppi di lavoro operativi e decisionali del progetto, garantendo lo scambio di informazioni necessario e attivando le procedure amministrative necessarie per la realizzazione delle diverse attività che verranno attivate dal progetto.

Denominazione della rete: **LEGAMI DI COMUNITA' 4.0**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

I SEGUENTI PARTNER

1. **ISTITUTO COMPRENSIVO SANT'ELIA-COMMENDA** rappresentato dal Dirigente Scolastico Portolano Lucia
2. **ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO G. GIORGI** rappresentato dal Dirigente Scolastico Sardelli Maria Luisa
3. **AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BRINDISI** rappresentata dal Sindaco Riccardo Rossi
4. **LABSUS LABORATORIO PER LA SUSSIDIARIETA** rappresentato da Bonasora Fabio
5. **MOVI MOVIMENTO DI VOLONTARIATO ITALIANO** rappresentato da Cantisani Gianluca
6. **COMITATO PARCO BUSCICCHIO** rappresentato da Meo Paola
7. **ASSOCIAZIONE "VIVERE INSIEME"** rappresentata da Lafuenti Abele
8. **UIISP SPORT PER TUTTI** rappresentata da Francesco Ancora
9. **ASL** Dipartimento di Prevenzione-UOSD- rappresentata da Liborio Rainò
10. **GRUPPO CARABINIERI FORESTALE** di Brindisi rappresentato dal Colonnello Ruggiero Capone
11. **PARROCCHIA CRISTO SALVATORE** rappresentata da don Massimo Mengasi
12. **PARROCCHIA SAN LORENZO** rappresentata da don Paolo Zofra
13. **ASSOCIAZIONE CULTURALE "G. FRESCOBALDI"** rappresentata dalla prof.ssa Angela Gianfreda

COSTITUISCONO UNA RETE DENOMINATA "Legami di comunità 4.0" PER

1. realizzare percorsi di cittadinanza volti a sostenere i seguenti goal dell'Agenda 2030:

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

LA MISSION

La mission per tutti è sviluppare nelle comunità scolastiche e nei territori di rispettiva competenza conoscenze, abilità, valori e attitudini che rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e per la costruzione di una società più giusta per le presenti e future generazioni.

Con il presente protocollo di Rete le scuole aderenti e i partner del territorio si impegnano quindi a promuovere negli studenti, nei docenti e nel tessuto sociale di appartenenza quelle opportunità formative utili a costruire *"le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"*(Agenda 2030 - Target del Goal 4)

GLI OBIETTIVI

v Recuperare e valorizzare spazi del quartiere Sant'Elia, attualmente in stato di abbandono e degrado, (Parco Buscicchio) attraverso una destinazione d'uso funzionale ai bisogni della cittadinanza:

- a) doposcuola del quartiere
- b) biblioteca del quartiere
- c) attività sportive per tutte le fasce di età
- d) attività ludico-ricreative per il tempo libero
- e) spazi di aggregazione giovanile
- f) spazi per conferenze, assemblee di cittadini, seminari dedicati a temi specifici
- g) attività di plogging per autosostenere la pulizia del quartiere



v Progettare azioni territoriali sinergiche volte a contrastare il fenomeno della povertà educativa e ad offrire ai ragazzi dei quartieri Sant'Elia e Commenda nuove opportunità di crescita fisica, culturale, intellettuale.

v Potenziare negli studenti la motivazione ad apprendere sostenendoli nello studio, anche pomeridiano, con azioni che sollecitino la curiosità culturale e la ricerca di un personale metodo di lavoro da applicare anche in contesti extrascolastici.

v Ricollocare la scuola al centro del progetto di vita di ciascun alunno con strategie che portino al consolidamento di un modello professionale di "studente".

v Promuovere il dialogo con le famiglie offrendo loro opportunità formative da vivere negli spazi messi a disposizione dai soggetti della rete.

ORGANIZZAZIONE

Art.1 Scuola capofila della Rete "**Legami di comunità 4.0**" è l'Istituto Comprensivo "Sant'Elia-Commenda".

Art.2 Responsabile della Rete "**Legami di comunità 4.0**" è il Dirigente Scolastico prof.ssa Lucia Portolano.

Art.3 Con apposito provvedimento, il Dirigente Scolastico nominerà i docenti che fungeranno da interlocutori con i singoli partner della Rete

Art.4 Gli incontri saranno differenziati e strutturati in base alle attività da avviare

Art.5 Per ogni incontro sarà redatto un verbale che sarà custodito in un apposito registro

Art.6 I soggetti aderenti alla Rete "Legami di comunità 4.0" si sentono impegnati a favorire, con i mezzi più idonei, la circolazione delle esperienze.

Art.7 Per facilitare la realizzazione delle attività della Rete, ogni ente mette a disposizione le proprie risorse in termini di locali per riunioni, disponibilità di apparecchiature e tecnologie, personale con specifiche competenze, se necessario.

Art.8 Ogni partner della rete si impegna a reperire, attraverso i propri canali, risorse utili alla realizzazione di attività ed iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi condivisi.



Art.9 La Rete così costituita può partecipare ad eventuali progetti finanziati dal MIUR. La scuola capofila provvederà ad emanare bandi appositi ai quali gli Enti partner potranno partecipare.

Art.10 L'adesione alla Rete ha durata triennale, salvo esplicita rinuncia scritta da presentarsi al termine di ogni anno scolastico

Prot. N° 4278/A02 del 25/05/2019



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE

Promuovere nella scuola comportamenti responsabili ed adeguati per tutelare la salute dei lavoratori e degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Gruppi di docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E CURRICOLO VERTICALE- AMBITO 11

Progettare un percorso unitario per promuovere apprendimenti significativi e favorire il successo scolastico.

Collegamento con le priorità Valutazione e miglioramento



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE: DECRETO INTERMINISTERIALE n. 182 del 2020

Adozione del modello nazionale di piano individualizzato e delle correlate linee guida, nonché della modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CITTADINANZA E PARITA' -



L'attualità di Salvatore Morelli

Il corso di formazione Cittadinanza e parità - L'attualità di Salvatore Morelli è una delle attività patrocinate economicamente dal CUIS (Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino), dal Comune di Lecce, dalla Caritas Diocesana di Lecce, dalla Banca Popolare Pugliese e che saranno realizzate dal Dipartimento SSSU, oltre che dal partner Liceo "Marzolla, Leo, Simone, Durano" di Brindisi. L'attività politica e il pensiero di Morelli offrono lo spunto per argomenti che ben si inseriscono all'interno delle tematiche che afferiscono alla disciplina Educazione civica, privilegiando i temi: della promozione della parità di genere in ottica di contrasto alla violenza sulle donne attraverso la conoscenza della storia delle donne e l'analisi degli stereotipi di genere, del linguaggio ostile e dell'immagine della donna veicolata dai media; dell'educazione alla democrazia e alla cittadinanza attraverso la conoscenza dei propri diritti e doveri sanciti dalla Costituzione; dell'educazione alla cittadinanza digitale (con particolare riferimento all'uso critico della rete, alla comunicazione e collaborazione nel rispetto dell'altro, al contrasto al cyberbullismo).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale- Attività previste dal PNRR

I docenti saranno coinvolti in percorsi formativi volti a sollecitare l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi". La formazione sarà caratterizzata da aspetti teorico-pratici forniti da esperti messi a disposizione dalle scuole polo Futurlab, dalle reti di ambito e dall'Istituto stesso e da momenti di ricerca-azione all'interno dei quali progettare percorsi calibrati sulle esigenze degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

ATTIVITA' DI AUSILIO ALLA DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

COOPERATIVA GENESI

L'OTTICA SISTEMICA NEI SERVIZI DI SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola